

bestbe

HOLDING



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE ESERCIZIO 2023

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 05 settembre 2024

Bestbe Holding S.p.A.

Corso XXII marzo 19, 20129 Milano

Capitale sociale Euro 8.960.430,57 i.v. Codice fiscale Partita IVA 00723010153

Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083

Tel. 02/36706570 www.Bestbeholding.it info@Bestbe Holding.it

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 05 settembre 2024

BESTBE HOLDING S.p.A.
Corso XXII marzo 19,
20129 Milano, Italia
Capitale sociale Euro 8.960.430,57 i.v.
Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione¹

Giacomo Mercalli, Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra Concetta Scerra, Consigliere indipendente

Filippo Aragone, Consigliere

Collegio Sindacale²

Maurizio Baldassarini (Presidente del Collegio Sindacale, dimesso in data 29 febbraio 2024 – Vedi Nota)

Matteo Ceravolo (Sindaco Effettivo, Presidente pro-tempore del Collegio Sindacale – Vedi Nota)

Maria Luisa Bordignon (Sindaco Effettivo)

Società di Revisione³

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023; I precedenti Consiglieri erano Luigi Stefano Cuttica, Presidente e Consigliere Delegato, Irene Cioni, Consigliere Delegato, e Roger Olivieri, Consigliere Indipendente. L'attuale Consiglio di Amministrazione è dimissionario dal 29 febbraio 2024;

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023; i precedenti Sindaci erano Michele Lenotti Presidente, gli effettivi Maurizio Rodanò e Silvia Croci. Il Collegio sindacale rimane in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; Maurizio Baldassarini, ex presidente del collegio sindacale, si è dimesso il 29 febbraio 2024, Elena Scorri e Pasquale Licito sindaci supplenti, si sono dimessi nel mese di marzo 2024. Nel periodo intercorrente tra le dimissioni e la nuova nomina pro-tempore, da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 9 settembre 2024 è Presidente il sindaco più anziano, Matteo Ceravolo. I Sindaci proposti per la nomina in data 9 settembre sono Massimo Santini, Presidente, e Andrea Magnoni e Rossella Odorisia come Sindaci Supplenti

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2021, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

Premessa

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding S.p.A. (in seguito anche solo “**Bestbe Holding**” o la “**Società**” o la “**Capogruppo**” o l’“**Emittente**”) Vi ha convocati in Assemblea per sottoporre alla Vostra attenzione l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nel corso della medesima riunione assembleare sarà presentato anche il bilancio consolidato chiuso alla stessa data.

Si fa presente che il bilancio di esercizio e consolidato della Società e del Gruppo Bestbe Holding (il “**Gruppo**”), composti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note illustrative, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002; tali principi sono stati adottati dal Gruppo Bestbe Holding a partire dal 1° gennaio 2006.

Ai sensi dell’art. 154-ter del D.Lgs n. 58/98, il presente bilancio è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito www.gequity.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato “*e-marketstorage*” consultabile all’indirizzo www.emarketstorage.com almeno 21 giorni prima della data in cui si terrà l’Assemblea chiamata per l’approvazione del progetto di bilancio.

Si ricorda che il D.Lgs 30 dicembre 2016 n. 254 prevede la pubblicazione di una dichiarazione non finanziaria da parte delle società di interesse pubblico. Bestbe Holding non rientra nell’ambito di applicazione del decreto, ai sensi dell’art. 2 (ambito di applicazione - limiti dimensionali). Per completezza, si segnala che il 14 dicembre 2022 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea la Direttiva (UE) 2022/2464 sul nuovo obbligo di rendicontazione in materia di sostenibilità; la Direttiva ha definito una nuova disciplina per la comunicazione delle informazioni in materia di sostenibilità, sostituendo la previgente disciplina sulle informazioni di carattere non finanziario (Direttiva 2014/95/UE sulle DNF). La Direttiva dovrà essere trasposta negli ordinamenti nazionali entro il 6 luglio 2024.

Descrizione di Bestbe Holding S.p.A.

Bestbe Holding, già Gequity S.p.A. (la modifica della ragione sociale è stata deliberata dall’Assemblea degli Azionisti del 30 novembre 2023 e resa effettiva a fine dicembre 2023), è una holding di partecipazioni, quotata al mercato principale (Euronext Milan in precedenza MTA) di Borsa Italiana, specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale di rendita che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all’accrescimento delle capacità dell’individuo. Privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita.

Bestbe Holding intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese

controllate, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la collettività nel loro complesso.

Nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

L'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI").

Tali emittenti godono di una semplificazione del regime applicabile di norma alle società quotate; principalmente l'attribuzione della qualifica di PMI ad un'emittente comporta modifiche della disciplina generalmente applicabile in materia di:

- trasparenza degli assetti proprietari, con l'innalzamento della soglia minima delle partecipazioni rilevanti da comunicare ai sensi dell'art. 120 del TUF dal 3% al 5%;
- offerte pubbliche d'acquisto obbligatorie, con specifico riferimento:

a) alla facoltà degli emittenti PMI di stabilire, per via statutaria, una soglia OPA diversa da quella standard purché compresa tra il 25% e il 40% (art. 106, comma 1-ter del TUF);

b) alla facoltà degli emittenti PMI di esercitare la facoltà di *opt-out* statutario dell'obbligo di OPA da consolidamento nei primi cinque anni dalla quotazione (art. 106, comma 3-*quater* del TUF);

c) in materia di OPA obbligatoria vige la previsione secondo cui "*Nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui al comma 1 [dell'art.106] è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del venticinque per cento in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata*" (art. 106, comma 1-*bis* del TUF).

d) con riguardo alla procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti le PMI godono di una procedura semplificata che non richiede il ricorso alla formale procedura di gara d'appalto prevista dall'art. 16, comma 3, del Regolamento Europeo n.537/2014.

Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 era detenuta al 51,499 % dalla controllante Ubilot S.r.l., che è divenuta l'Azionista di riferimento agli esiti del conferimento previsto nell'accordo di investimento di cui si scrive di seguito. Il precedente azionista di riferimento, Believe S.r.l. al 31 dicembre deteneva il 35,375% dell'Emittente; 1,402% era detenuto dagli ex Amministratori a seguito dell'Aumento di Capitale riservato previsto nell'accordo di investimento, mentre il 11,724% era flottante sul mercato.

L'Emittente detiene il 100% delle quote di Bestbe S.r.l., società attiva nel settore della Intelligenza Artificiale, oggetto di conferimento perfezionato in data 27 dicembre, come previsto dall'accordo di investimento con l'emissione di nuove azioni quotate sul mercato principale Euronext Milan, e riservate al socio di riferimento Ubilot S.r.l.

Come specificato più avanti in modo dettagliato, l'Emittente detiene il 100% delle società HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l., attive nel segmento Education, alienate a settembre 2024 dall'Emittente stessa in quanto non ritenute più strategiche, come previsto dall'accordo di investimento ed eseguito dal nuovo accordo di investimento, di cui si darà parimenti conto in seguito. Bestbe Holding detiene anche il 100% del possesso della società Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo ed è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007. Tale partecipazione è integralmente svalutata; il Consiglio ritiene che non sussistano potenziali oneri o rischi in relazione al completamento delle procedure liquidatorie.

Alla data del 31 dicembre 2023, per quanto a conoscenza della Società, le partecipazioni rilevanti sopra la soglia del 5% erano detenute da Believe S.r.l. con il 35,375% del capitale sociale e da Ubilot S.r.l. con il 51,499%.

Informazioni sulla controllante Ubilot S.r.l.

Ubilot S.r.l. (di seguito Ubilot) è una società di diritto italiano avente sede legale in Largo Parolini 108, Bassano del Grappa (Vi), Partita IVA 04071480240. La società è amministrata dall'Amministratore Unico, carica attualmente ricoperta dalla Sig.ra Michela Bariletti.

Ai sensi degli artt. 2359 e 93 TUF si precisa che Ubilot è controllata da Dalton Management S.a.g.l. (controllata da Michela Bariletti che detiene il 75% del relativo capitale sociale) che controlla di diritto Ubilot (detenendo una partecipazione pari al 73,50% del relativo capitale sociale).

La compagine sociale di Ubilot risulta così composta: Dalton Management S.A.G.L. (73,50% del capitale sociale), TMC S.r.l. (12,50% del capitale sociale), F&F 10 S.A.G.L. (5,00% del capitale sociale), Cesare Calcaterra (4,00% del capitale sociale), Cinzia Camozzi (3,50% del capitale sociale), Luca Peruzzotti (0,50% del capitale sociale), Giacomo Mercalli (0,50% del capitale sociale, parte correlata in quanto Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente) e One Team S.r.l. (0,50% del capitale sociale).

Informazioni sul Fondo Margot

Il Fondo Margot è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ("Fondo"). È stato avviato mediante apporto di immobili e versamenti in denaro rivenienti dalla sottoscrizione di quote da parte di investitori qualificati. Il Fondo alla data della presente relazione è gestito dalla società Castello SGR.

L'Emittente, nel settembre 2010, quando non era detenuta dalla attuale compagine azionaria di controllo (che si ricorda ha assunto il controllo dell'Emittente nel dicembre del 2023) acquistò 42 quote del Fondo, pari al 32% delle quote complessive, con l'intenzione di mantenerle fino alla loro naturale scadenza prevista a fine dicembre 2022.

Nel marzo 2021, contestualmente all'emissione del prestito obbligazionario denominato "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024", le 42 quote del Fondo sono state attribuite in pegno alla società RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF a fronte della sottoscrizione del 100% delle obbligazioni emesse.

Il regolamento del Fondo prevede che la società di gestione abbia facoltà, entro sei mesi dalla scadenza, di prorogare la durata dello stesso fino a un massimo di ulteriori cinque anni previa approvazione dell'Assemblea dei partecipanti. Alla data del 31 dicembre 2023 non è pervenuta alcuna richiesta di proroga da parte della società di gestione, con la conseguente decadenza di tale facoltà, per cui il Fondo è nel cosiddetto "periodo di Grazia" e scade al 31 dicembre 2025, in quanto i quotisti al termine del 2023 non hanno ritenuto utile prorogarne la scadenza. Il Periodo di Grazia è attivabile dalla SGR alla scadenza del Fondo stesso per permettere il completamento delle attività di dismissione del patrimonio e liquidare il veicolo

In data 21 settembre 2022 la società di gestione aveva comunicato che ha dato avvio al processo di liquidazione del Fondo conferendo mandato ad un advisor specializzato al fine di individuare possibili investitori interessati all'acquisto degli immobili presenti nel Fondo. In particolare, è stato conferito mandato a CBRE per un'operazione di vendita degli immobili affittati ad ENEL.

In data 8 giugno 2023 il gestore del Fondo Margot, Castello SGR, ha comunicato a Bestbe Holding che gli asset gestiti dal Fondo potrebbero essere ceduti secondo un meccanismo di vendita con prezzi minimi tali da garantire il rimborso dei debiti finanziari, fiscali ed ordinari del fondo stesso. Ciò deriva dalla sopraggiunta scadenza del finanziamento principale del Fondo e dalla mancata concessione da parte degli istituti di credito finanziatori di qualsiasi tipologia di proroga della regolazione dei finanziamenti stessi oltre il 30 settembre 2023, così come definito tra gli istituti stessi e il gestore in data 22 maggio 2023.

Poiché Castello SGR non ha identificato entro tale data dei compratori / investitori / acquirenti in grado di offrire valori superiori a quello del debito esistente, la valorizzazione delle quote del Fondo Margot in capo all'Emittente si è ridotta sensibilmente passando da Euro 1.770 mila, pari al valore di iscrizione nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022, a circa Euro 80 mila del NAV, e quindi alla decisione di svalutare integralmente l'asset, che nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 risulta quindi azzerato.

Si evidenzia come tale riduzione non impatta sulla continuità aziendale della Società in quanto il patrimonio netto è sufficientemente capiente e i flussi provenienti dalla liquidazione del Fondo non sono stati previsti all'interno delle proiezioni finanziarie a ottobre 2025 sulla base delle quali è valutata la continuità aziendale della Società, come meglio nel seguito descritto.

A tale proposito, il 30 novembre 2023 veniva comunicata da parte del gestore del Fondo l'accettazione di una offerta irrevocabile di acquisto avente ad oggetto l'asset sito in Roma – Via della Marrana, da parte della Vostra Società stessa per un prezzo di offerta pari a complessivi Euro 1.000.000.

L'offerta, il cui termine era il 31 gennaio 2024, era condizionata all'ottenimento di un finanziamento da parte della Vostra Società. Il 1° febbraio 2024 la Vostra Società ha chiesto di poter usufruire di maggiori termini, concordati entro e non oltre il 15 marzo 2024, per poter concludere alcune attività sulla Due Diligence del menzionato asset, poi non finalizzate, con la conseguenza che l'offerta ha perso di efficacia e, come sopra citato, che nell'esercizio 2023 è stata riflessa l'intera svalutazione di Euro 1.770 mila del valor di iscrizione dell'investimento nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022.

Descrizione delle Società del segmento “Education”

Il segmento *Education* alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale è composto dalle partecipazioni al 100% nelle seguenti società controllate:

- **HRD Training Group S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19, 20129 Milano P.IVA 04060000967 Capitale Sociale Euro 25.000,00
- **RR Brand S.r.l.:** Sede Legale in Corso XXII marzo 19 20129 Milano P.IVA 10141470962 Capitale Sociale Euro 25.000,00

HRD Training Group S.r.l. (nel seguito “HRD”) opera sul territorio italiano a partire dal 1992 e da allora progetta e realizza corsi ed eventi di formazione in ambito comportamentale, di *coaching* e crescita personale, atti a incrementare le *soft skills* dei partecipanti, attraverso tecniche di *self help*, di leadership personale e di autorealizzazione. Il segmento di attività in cui opera è denominato “*Education*” e in tale ambito HRD è sempre stata riconosciuta come precursore e leader del settore di mercato in Italia.

HRD rivolge la propria attività principalmente ad una clientela *retail*, a cui propone una vasta gamma di attività, corsi (tenuti sia in presenza che online) e prodotti editoriali; inoltre si rivolge anche ad una clientela corporate con programmi formativi progettati sulle effettive esigenze del cliente.

HRD ha all’attivo 32 anni di storia in cui ha erogato mila di giornate d’aula ad una platea di oltre 400.000 partecipanti; opera con un organico di circa 30 collaboratori, di cui 9 dipendenti e 17 professionisti dislocati in tutta Italia.

Le attività di HRD, che fino al 2020 erano veicolate localmente in una ventina di città in Italia, traendo impulso dall’emergenza Covid-19, sono state convertite parzialmente in modalità online, consentendo la delocalizzazione dei servizi offerti e una parcellizzazione delle località servite, pervenendo quindi a una migliore capillarizzazione nel territorio nazionale.

RR Brand S.r.l. (nel seguito “RR Brand”), costituita nel dicembre 2017, è la società che detiene i 16 marchi distintivi di HRD e dei suoi prodotti. Ad essa confluiscono *royalties* mensili su base contrattuale da parte di HRD.

Come anticipato, nell’Accordo di Investimento del 30 marzo 2023 è stato evidenziato come il segmento Education non fosse considerato più strategico tanto da prevederne nell’accordo stesso una procedura di cessione che si è poi realizzata, a seguito del Nuovo Accordo di Investimento del 8 agosto 2024, di cui si tratta ampiamente in seguito. Il segmento è previsto in uscita a titolo definitivo dal Gruppo Bestbe Holding in data 9 settembre 2024, come specificato nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio 2023.

Descrizione delle Società del segmento “IA”

Il ramo d’azienda conferito a fine 2023 si compone essenzialmente della piattaforma tecnologica *E-Commerce* “Bestbe”, un *Marketplace* digitale, operante online – tramite una piattaforma a micro-servizi – e offline – mediante il posizionamento di *totem* (c.d. *kiosk*)

interattivi, dotati di intelligenza artificiale, all'interno di tutti i locali pubblici (*i.e.* tabaccherie, farmacie, edicole, bar, aeroporti, autogrill).

Più precisamente, la Partecipazione Bestbe è composta da (i) il complesso dell'articolazione funzionalmente autonoma (ivi incluso il personale dipendente) relativo all'attività di sviluppo e commercializzazione di piattaforme *multilevel E-Commerce, utility e gaming*, (ii) talune piattaforme *multilevel E-Commerce, utility* e servizi che, per il tramite di sistemi di intelligenza artificiale, consentono, tra le altre cose, a determinati *totem* interattivi la rilevazione biometrica dei soggetti nelle loro prossimità, (iii) contratti commerciali e di *partnership*, (iv) marchi e domini Bestbe, e (v) certificati SIAE e WIPO.

In particolare, la piattaforma *E-Commerce*, denominata "Bestbe", è composta da una piattaforma B2B per i propri clienti, ovvero le aziende con cui verranno conclusi accordi finalizzati all'inserimento dei prodotti nel *Marketplace*, e da una piattaforma B2C rivolta agli utenti.

Bestbe è una piattaforma completa per la vendita *online* che semplifica e automatizza l'intero processo di vendita e tutte le attività di un *E-Commerce*. In particolare, Bestbe propone alle PMI che vogliono ampliare le loro vendite *online* attraverso la multicanalità uno strumento che semplifica e automatizza (i) la gestione dei cataloghi (multi-fornitori *e/o drop-shipping*), (ii) la gestione dei prodotti e delle offerte sui vari canali di vendita (*E-Commerce, Marketplace e social*), (iii) la gestione degli ordini ricevuti dai vari canali di vendita e la sincronizzazione delle giacenze, e (iv) la gestione delle spedizioni e delle lettere di vettura. Con questa peculiare caratteristica tecnica Bestbe promette ai *Vendor* una estrema semplificazione della gestione delle vendite multicanale che si concretizza in un vantaggio competitivo nella gestione efficace del tempo dedicato ai processi di vendita e controllo.

I *totem* interattivi rappresentano l'estensione *hardware* della piattaforma Bestbe che si colloca quindi nel cosiddetto mondo "*phygital*" (ossia il mondo fisico assieme al mondo digitale), che tramite l'utilizzo di un applicativo di intelligenza artificiale invita gli utenti presenti negli esercizi commerciali a registrarsi sulla piattaforma. Il concetto di "*phygital*" nell'ambito dell'*E-Commerce* rappresenta un modo innovativo per combinare il mondo fisico e quello digitale per offrire esperienze di acquisto più ricche e personalizzate ai clienti. Questa integrazione mira a sfruttare al massimo i vantaggi di entrambi i mondi per migliorare l'esperienza complessiva del cliente e aumentare le opportunità di vendita.

Si segnala, inoltre, che Bestbe opera su tre distinti *database* di modo che ogni dato venga istantaneamente duplicato su tutte e tre le repliche del *database*, pertanto, anche in situazioni in cui una delle repliche dovesse diventare inaccessibile o danneggiata, sarebbero comunque disponibili altre due repliche completamente operative e aggiornate.

Inoltre, l'infrastruttura di crittografia di Bestbe basata su Amazon Web Services è caratterizzata da un'infrastruttura globale distribuita su numerose zone di disponibilità e regioni geografiche. Pertanto, in caso di guasti in una specifica zona di disponibilità o regione, il traffico può essere automaticamente reindirizzato verso altre aree operative; questo permette il monitoraggio e la gestione degli eventi di *default* e la risposta automatica a guasti, senza la necessità dell'intervento umano.

Inoltre, il sistema *serverless*, ossia privo di *server* fisici, permette di garantire la massima continuità operativa e la disponibilità dei dati in qualsiasi situazione critica o di emergenza. Infine, per garantire la sicurezza e integrità dei dati all'interno del sistema Bestbe, vengono utilizzati servizi di monitoraggio avanzati.

Ancora, Bestbe persegue un modello di *business* etico e inclusivo che permette ai piccoli esercenti e alle PMI di non essere più in concorrenza con i grandi *players* del mondo *E-Commerce*, ma di essere parte attiva della c.d. *value chain* che inizia dal commercio di prossimità per arrivare al mondo *E-Commerce* del *Marketplace* Bestbe. La creazione di valore all'interno di Bestbe è sostenuta dalla piattaforma "Be-Programmatic", che lavora tramite l'applicativo di intelligenza artificiale presente sui *totem* e che permette la distribuzione intelligente e targettizzata di contenuti pubblicitari.

L'attività pubblicitaria di Bestbe rappresenta una grande innovazione nell'ambito del c.d. *Programmatic Advertising*, in particolare nell'*Ambient Media*. In sintesi, il settore industriale dell'*Ambient Media* si concentra sulla creazione di esperienze pubblicitarie uniche e coinvolgenti che sfruttano l'ambiente circostante in modi creativi e innovativi.

Il *Programmatic Advertising* è una potente soluzione per la pubblicità online *Digital Out Of Home* (DOOH) che offre l'opportunità di raggiungere con precisione il pubblico giusto al momento giusto e al minor costo possibile.

Grazie al *Programmatic Advertising*, è possibile raggiungere il target desiderato in modo altamente accurato, assicurando che il messaggio appropriato venga consegnato alla persona giusta nel momento opportuno. Attualmente, non esiste un sistema di vendita di spazi pubblicitari fisici che permetta di conoscere con certezza i dati relativi alla visualizzazione effettiva da parte dell'utente. Bestbe sta per introdurre per la prima volta la possibilità concreta di ottenere risultati affidabili dalle proprie campagne pubblicitarie su tutta la rete dei propri *kiosk* e delle vetrine digitali già presenti nelle principali città italiane.

Il pacchetto *Vendor* proposto da Bestbe offre quindi, oltre alla multicanalità di vendita dei prodotti, trasmessi non solo sul *Marketplace* di proprietà ma anche sui maggiori *player* in Italia (Amazon, Ebay, Manomano, ecc.), la possibilità di trasmettere i propri contenuti pubblicitari, in forme di offerte targettizzate del catalogo e/o di messaggi multimediali basati su rilevazione biometrica dei consumatori.

"Bestbe" genera fatturato sia dalle transazioni che avvengono sul *Marketplace* di proprietà, sia dalla vendita dei pacchetti pubblicitari (c.d. pacchetti *Vendor*). I pacchetti *Vendor* proposti sono diversi e contengono diverse proposte di servizi pubblicitari, dalla carta stampata, al Digital Signage collegato a più piattaforme media e servizi, campagne targettizzate a visualizzazione. Questo modello commerciale, unito al posizionamento dei *totem* in noleggio operativo, permette una rapida espansione della rete, una veloce crescita degli utenti registrati in "Bestbe" tramite i *totem* installati e un conseguente aumento del valore dei pacchetti pubblicitari venduti che generano ricadute positive sui piccoli esercenti.

Le linee di ricavo del ramo d'azienda si dividono in:

1. Ricavi da *fees* (abbonamenti e canoni);

2. Marginalità lorda sui *totem* (comprende i ricavi relativi all'installazione del *software* sviluppato da "Bestbe" all'interno dei *totem*;
3. Ricavi da provvigioni *E-Commerce*;
4. Nota sui ricavi da vendita degli spazi pubblicitari.

Infine, il sistema Bestbe permette la gestione di account utente (registrazione, *login*, ruoli, ecc.), la vendita di una vasta gamma di servizi (dall'*E-Commerce* e le *utility*), la gestione di un sistema di rete commerciale completo con calcolo provvigionale e *cashback*, la gestione di una rete di chioschi multimediali interattivi e di negozi fisici con le loro applicazioni dedicate, la raccolta di informazioni al fine di migliorare la comprensione dei comportamenti degli utenti e raccogliere *feedback* sui servizi proposti con l'uso di intelligenza artificiale e tecnologie di *machine learning*, e consentire quindi le integrazioni con i principali sistemi di pagamento.

Attraverso tali strumenti, l'Emittente ha come obiettivo quello di essere in grado di attuare un *business model* innovativo incentrato in particolare sulla presenza di *totem*, dotati di *software* di intelligenza artificiale che, attraverso un *avatar*, saranno in grado di rilevare, in maniera totalmente anonima, escludendo qualsiasi utilizzo di sistemi esterni, alcune caratteristiche personali degli avventori dei locali in cui essi si trovano e di invitarli a consultare le offerte proposte.

I prodotti offerti ai potenziali utenti riguardano principalmente *E-Commerce*, servizi/*utilities*, *delivery*, sistemi di pagamento (moneta complementare).

L'intelligenza artificiale consente di ampliare la gamma di prodotti e servizi disponibili e, di conseguenza, aumenta i ricavi delle vendite, sia per il rivenditore sia per la rete. I ricavi possono provenire dalla commissione pagata al fornitore/*partner* per ottenere l'accesso alla rete. L'intelligenza artificiale, attraverso l'automatizzazione dei processi, aumenta i ricavi del cliente riducendo il costo del lavoro. In questo modo, la principale fonte di entrate diventa la realizzazione di soluzioni basate sulle esigenze del cliente insieme al supporto tecnico.

Inoltre, attraverso l'intelligenza artificiale è più facile fornire al cliente suggerimenti su prodotti e contenuti, analizzare i dati raccolti, fare ricerche visive tramite riconoscimento delle immagini, analizzare le emozioni dai *social media*, classificare i prodotti e i prezzi, segmentare il *target* del pubblico, il riconoscimento vocale e, soprattutto, fidelizzare il cliente. L'intelligenza artificiale viene utilizzata anche come strumento fondamentale per fare analisi predittive, aspetto molto importante nel settore *marketing*, e ciò attraverso l'estrazione di informazioni dai *set* di dati per prevedere le tendenze future, permettendo così di migliorare il servizio fornito al cliente.

Al 31 dicembre 2023 le attività di Bestbe sono in fase di progettazione e non generano ricavi, originariamente ipotizzati in avvio all'inizio del mese di aprile 2024 e non ancora iniziate a data odierna. Al 31 dicembre 2023 non sono ancora presenti utenti attivi sulla piattaforma, sono in corso di negoziazione accordi commerciali con diversi fornitori o agenti e non sono stati installati *totem* presso esercenti.

Strumenti finanziari in circolazione emessi da Bestbe Holding S.p.A.

Alla data di redazione della presente relazione, Bestbe Holding ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- n. 1.380.117.329 Azioni ordinarie senza valore nominale, quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, 1.241.974.473 al 31 dicembre 2023;
- n. 22.727.272 Warrants emessi nel corso del 2024 nelle modalità specificate sotto nel Prestito Obbligazionario Convertibile “ABO”, di cui si scrive diffusamente in seguito.
- n. 56 obbligazioni denominate “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024” dal valore nominale di Euro 25 mila ciascuna interamente sottoscritto da RiverRock Minibond Fund (nel seguito “RiverRock”), Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF RAIF e garantito dalle quote del Fondo Margot.

Il Regolamento del prestito obbligazionario prevede due *financial covenants*:

- Rapporto tra debito finanziario del Gruppo Bestbe Holding e capitale sociale di Bestbe Holding, quest’ultimo maggiorato della riserva futuro aumento di capitale, pari a 2.0 volte. La verifica del rispetto di tale parametro è prevista con cadenza trimestrale;
- Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte. La verifica del rispetto di tale parametro è prevista con cadenza annuale, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio, entro il 30 aprile di ogni anno.

Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari alle scadenze previste costituisce un evento rilevante che dà la facoltà a RiverRock di richiedere il rimborso anticipato del prestito obbligazionario all’Emittente.

Nel corso del mese di aprile 2023, gli Amministratori Esecutivi della Società, considerati (a) le *performance* registrate nel corso del 2022 dalla controllata HRD che sono risultate inferiori alle attese previste, (b) il contenuto di un accordo di investimento perfezionato tra la Società, Believe e Ubilot S.r.l. (“Ubilot”) in data 31 marzo 2023, meglio analizzato nel seguente paragrafo “Accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Bestbe Holding”, che prevede l’ingresso di Ubilot nel capitale di Bestbe Holding quale nuovo azionista di controllo attraverso la liberazione in natura, mediante conferimento di ramo d’azienda, di un aumento di capitale riservato a tale società, hanno richiesto, ed ottenuto, in via preventiva a RiverRock: i) una deroga in merito al rispetto del parametro finanziario rappresentato dal Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte, ii) una modifica alla definizione di Evento Rilevante eliminando la clausola di *Change of control* e iii) il riscadenziamento delle rate di rimborso della quota capitale del prestito obbligazionario posticipandole di dodici mesi rispetto alla loro scadenza e spostando la prima rata di rimborso al 26 giugno 2024 (il “Waiver 2023”).

In data 27 aprile 2023, la Società ha, inoltre, sottoscritto un secondo accordo con RiverRock che prevede la rinuncia da parte di RiverRock al rispetto del citato *financial covenant* e la modifica del Regolamento del Prestito Obbligazionario conformemente ai punti ii) e iii) che precedono a fronte dell’impegno da parte di Bestbe Holding a rimborsare anticipatamente il Prestito in caso di cessione delle società controllate alle condizioni previste nell’accordo di investimento sottoscritto in data 31 marzo 2023 descritto nel paragrafo “Accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Bestbe Holding” che segue.

In data 8 giugno 2023 si è tenuta l’Assemblea degli Obbligazionisti che ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di modificare il Regolamento del Prestito Obbligazionario nei termini di cui all’accordo perfezionato con RiverRock in data 27 aprile 2023.

Nel corso del 2024, la Società ha ricevuto da River Rock due ulteriori waiver di riscadenzamento del debito. Il primo, datato 8 maggio 2024, che prevedeva una posticipazione della prima rata di rimborso al 26 giugno 2025; poi, a causa del protrarsi delle trattative sull’accordo di investimento da parte di Ubilot S.r.l. e Believe S.r.l., il 26 luglio 2024 l’Emittente ha ricevuto da River Rock un altro Waiver, consentendo a Bestbe Holding S.p.A. di posticipare ulteriormente fino al 26 ottobre 2025 la prima rata di rimborso, fatto salvo che qualsiasi eccedenza rinveniente dal piano di cassa sia versato a River Rock come rimborso anticipato del Bond.

Andamento e aggiornamento Business Plan 2023-2027

Nella riunione del 7 dicembre 2023, il consiglio aveva approvato il nuovo piano industriale e finanziario 2023-2027 (il “Business Plan”).

Il Business Plan era stato costruito integrando alla struttura dell’Emittente, i flussi economici e patrimoniali derivanti dal Piano Industriale 2023-2027 di Bestbe, comunicato al mercato in data 8 settembre 2023, redatto dal management di Ubilot. In particolare, Bestbe Holding ha formulato le previsioni per l’esercizio 2027 del Gruppo, tenendo conto di:

- (i) la dinamica reddituale prospettica del ramo d’azienda Bestbe sottostante al Piano Industriale Bestbe 2023-2027 sopra citato,
- (ii) elementi di aggiornamento rispetto alle ipotesi del Piano Industriale Bestbe 2023-2027, legati all’avvio dell’operatività e alla distribuzione temporale dei ricavi;
- (iii) l’attesa di un’operatività del segmento Education fino alla fine del primo trimestre 2024,
- (iv) la dinamica attesa dei costi di struttura di Bestbe Holding. Riguardo agli elementi di aggiornamento rispetto alle ipotesi del Piano Industriale Bestbe 2023-2027,

Si evidenzia che il Business Plan assumeva:

(i) un avvio dell’operatività del business Bestbe dall’inizio del mese di aprile 2024 (invece che dal 30 giugno 2023 come nel Piano Industriale Bestbe 2023-2027); (ii) con riferimento ai ricavi previsti nel Piano Industriale nel secondo semestre 2023 e nell’esercizio 2024, che il Gruppo

consegua i ricavi delle attività di Bestbe nel periodo compreso tra l'inizio del secondo trimestre del 2024 e la fine dell'esercizio 2025.

Le due assunzioni sopra richiamate, per effetto dei ritardi di conclusione del Nuovo Accordo di Investimento, stipulato l'7 agosto 2024 e di cui si tratterà in seguito, che a data odierna non ha fatto avviare l'operatività di Bestbe, fanno ritenere che le citate assunzioni avranno una ulteriore posticipazione all'ultimo trimestre del 2025 con conseguente venir meno della attendibilità delle proiezioni contenute nel Business Plan che, come di seguito indicato, ad oggi non è più considerato realizzabile.

Il Piano presentava le seguenti grandezze economiche di obiettivo al 2027:

- Ricavi pari a euro 23,985 mila
- Ebitda margin 10.1%

A causa del protrarsi delle trattative per il trasferimento delle quote delle società del segmento Education (poi sbloccatesi con la firma del Nuovo Accordo di Investimento a inizio agosto 2024 e perfezionate con il conferimento della delega per la cessione in data odierna), il Business Plan del 7 dicembre 2023, come sopra definito, non è più considerato realizzabile nei tempi ipotizzati, nonostante possa in nuce essere realizzato con effetti equivalenti traslati nel tempo a causa della partenza ritardata della attività di Bestbe.

Conseguentemente, i dati prospettici sopra riportati e comunicati al mercato non sono quindi più validi. Il Consiglio di Amministrazione attuale, essendo dimissionario dal 29 febbraio 2024 ed uscente nell'Assemblea degli Azionisti che approva il presente documento di bilancio, ritiene opportuno che la formulazione del nuovo Business Plan debba essere effettuata dal nuovo organo amministrativo entrante, la cui nomina avverrà con l'Assemblea del 22 ottobre 2024, che avrà una visione prospettica dell'andamento del business sotto il proprio controllo che gli consentirà di definire nuove proiezioni e di valutarne eventuale comunicazione al mercato.

Impatti dalla situazione militare e geopolitica in Ucraina e Israele

Prosegue nel mondo la situazione emergenziale per l'Ucraina in guerra contro la Russia, che ha dato inizio ad un conflitto militare nel febbraio 2022, i cui esiti sono al momento ancora non prevedibili.

Le evoluzioni costanti della situazione in Ucraina rendono persistenti i rischi di modificare in modo significativo lo scenario macroeconomico globale con profonde conseguenze, nonostante per ora non si siano manifestati eventi bellici al di fuori della zona di conflitto e le relative dialettiche con altri paesi abbiano toccato in principale modo le Diplomazie.

La Russia, ha sempre un ruolo centrale nell'approvvigionamento energetico globale (produceva prima del conflitto circa il 18% del gas naturale e il 12% del petrolio) ed è stato un fornitore primario anche di molti metalli industriali e di materie prime agricole. La persistenza

di condizioni di instabilità e tensione sui prezzi delle materie prime hanno intensificato le pressioni inflazionistiche con danneggiamento della crescita per effetto dell'erosione del potere d'acquisto dei consumatori. Tali pressioni sono state fortunatamente stemperate da azioni di politica economica e di ricerca di partnership energetiche al di fuori dei confini ritenuti tradizionali.

Nonostante il conflitto si stia protraendo da più di due anni e mezzo, la Società e le sue controllate, non avendo rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina, non hanno rilevato impatti diretti sul business. Ci sono stati, viceversa, impatti indiretti legati all'aumento dell'inflazione e dei prezzi e all'incertezza del quadro macroeconomico con effetti sulla propensione al consumo di beni e servizi e quindi della appetibilità del costo dei prodotti del Gruppo.

Per quanto riguarda la situazione in Israele, non si prevedono potenziali effetti sui business del Gruppo in quanto il Gruppo non opera in tale area geografica.

Bilancio consolidato di Gruppo

Stato patrimoniale finanziario consolidato

ATTIVITA'			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Attività non correnti	767	11	756
Attività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	10.343	4.413	5.930
Totale attivo	11.110	4.423	6.687

PASSIVITA'			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Patrimonio netto	2.129	(3.823)	5.952
Passività non correnti	1.186	1.837	(651)
Passività correnti (incluse quelle destinate alla dismissione)	7.794	6.409	1.385
Passività totali	8.981	8.246	735
Totale passivo	11.110	4.423	6.687

(*) L'esposizione dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bestbe Holding dell'esercizio 2022 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al segmento Education sulla base dell'IFRS 5.

La struttura delle attività e passività risente della classificazione tra le "attività e passività destinate alla dismissione" delle attività e passività relative al segmento Education (facente riferimento alle controllate totalitarie HRD Training Group S.r.l. e di RR Brand S.r.l.) in virtù

della prevista esecuzione dell'Accordo di Investimento sottoscritto tra l'Emittente, Believe e Ubilot in data 31 marzo 2023, successivamente modificato in data 17 ottobre 2023 e in data 24 novembre 2023 ma di cui viene data completa attuazione tramite il Nuovo Accordo di Investimento stipulato in data 7 agosto 2024 che, come meglio descritto nel seguito, porterà alla effettiva cessione del segmento Education in data 9 settembre 2024.

Tra le passività non correnti figura anche la quota scadente oltre dodici mesi del Prestito Obbligazionario in essere con River Rock. Nel mese di maggio e luglio 2024 sono stati sottoscritti con la controparte due Waiver che hanno prorogato, il versamento della quota corrente al 31 dicembre 2023, rispettivamente a giugno 2025 e poi all'ottobre 2025 determinando di fatto un consolidamento del citato debito finanziario che non ha scadenze di versamenti a carico dell'Emittente prima dell'ottobre 2025.

Il patrimonio netto si movimenta per gli effetti degli aumenti di capitale del dicembre 2023, avvenuti in esecuzione del già citato Accordo di Investimento e per la perdita di esercizio (Euro 10.525 mila).

Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Totale Ricavi	460	101	359
Costi Operativi	(672)	(1.170)	498
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(212)	(1.069)	857
Ammortamenti e Svalutazioni	(8.191)	(4)	(8.187)
Risultato operativo (EBIT)	(8.403)	(1.073)	(7.330)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(1.847)	(254)	(1.593)
Risultato prima delle imposte	(10.250)	(1.327)	(8.923)
Risultato delle attività in dismissione	(298)	(476)	178
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(10.525)	(1.779)	(8.746)

(*) I risultati del conto economico consolidato del Gruppo Bestbe Holding dell'esercizio 2022 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione dei dati relativi al segmento Education sulla base dell'IFRS 5.

La perdita d'esercizio è influenzata principalmente dalla svalutazione di Euro 8.188 mila del valore dell'avviamento derivante dalla operazione di *reverse acquisition*, meglio descritta nelle note illustrative, rilevato ad esito della operazione di conferimento di Bestbe S.r.l., perfezionatasi a fine dicembre 2023, per effetto dell'Accordo di Investimento, che accoglie il ramo d'azienda del segmento AI e che ha portato alla modifica dell'assetto proprietario dell'Emittente, con l'acquisizione del controllo da parte di Ubilot.

Gruppo Bestbe Holding: Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Perdita dell'esercizio	(10.227)	(1.779)	(8.448)
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	250	(250)	500
Liquidità assorbita da attività di investimento	7	(21)	28
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	(236)	(110)	(126)
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	21	(381)	402
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	208	589	(381)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	229	208	21

Si rimanda al successivo schema del Rendiconto Finanziario Consolidato per maggiori dettagli.

Gruppo Bestbe Holding: Totale indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario del Gruppo Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 predisposto conformemente a quanto previsto dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché dalle indicazioni CONSOB del Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23 Att. Continue	31-dic-23 Att. Discontinue	31-dic-23	31-dic-22 Att. Continue	31-dic-22 Att. Discontinue	31-dic-22	Variazione Att. Continue
A Disponibilità liquide	62	168	230	3	206	209	(59)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	0	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	6	6	-	1	1	-
D Liquidità (A + B + C)	62	174	236	3	207	210	(59)
E Debito finanziario corrente *	-	-	-	1381	0	1.381	(1.381)
F Parte corrente debito finanziario non corrente	451	571	1.022	-	596	596	451
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	451	571	1.022	1.381	596	1.977	(930)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	389	397	1.296	1.378	389	1.767	(989)
I Debito finanziario non corrente	961	1.038	1.489	-	1.392	1.392	961
J Strumenti di debito	-	-	-	-	0	-	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	75	-	75	-	0	-	75
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.036	1.038	1.564	0	1.392	1.392	(1.036)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.425	1.435	2.860	1.378	1.781	3.159	(47)

*(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)

I dati al 31 dicembre 2022 sono stati riclassificati tenendo conto della riesposizione dei dati del segmento Education ad “attività e passività destinate alla dismissione”, come trattati dall’IFRS 5, e pertanto, anche l’indebitamento finanziario è stato rideterminato.

Risultati della società Capogruppo

La capogruppo Bestbe Holding S.p.A. chiude l’esercizio 2023 con un risultato negativo di Euro 5.617 mila (Euro 5.032 mila nel 2022) ed un patrimonio netto positivo per Euro 10.920 mila (Euro 5.090 mila al 31 dicembre 2022), che risente dei già citati effetti degli aumenti di capitale previsti nell’Accordo di Investimento e perfezionatisi in data 22 dicembre 2023, come di seguito evidenziato.

Situazione patrimoniale finanziaria

ATTIVITA'			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Attività non correnti	11.507	8.889	2.618
Attività correnti (incluse quelle destinate alla vendita)	5.424	1.832	3.592
Totale attivo	16.931	10.721	6.210

PASSIVITA'			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Patrimonio netto	10.920	5.090	5.830
Passività non correnti	1.172	3.537	(1.855)
Passività correnti	4.839	2.094	2.235
Passività totali	6.011	5.631	380
Totale passivo	16.931	10.721	6.210

Le attività non correnti sono costituite dalla partecipazione Bestbe pari a Euro 11,5 milioni e da alcuni beni immobilizzati.

Come già anticipato, nelle attività correnti si annoverano le quote del Fondo Margot che, nell’esercizio 2023 sono state totalmente svalutate per un importo pari ad Euro 1.770 mila per tenere conto delle prospettive di liquidazione del fondo evolutesi nel corso dell’esercizio. Inoltre, tale voce include l’importo di Euro 5,3 milioni che corrisponde al valore delle già citate partecipate del segmento Education, destinate alla vendita che si perfezionerà il 9 settembre 2024, ad un prezzo di Euro 2,4 milioni determinato nel Nuovo Accordo di Investimento del 7 agosto 2024.

Il Patrimonio netto si movimenta in conseguenza della perdita dell'esercizio, e degli aumenti di Capitale Sociale perfezionati, come già evidenziato, a dicembre 2023.

Le passività non correnti sono rappresentate principalmente, dai debiti per Euro 451 mila per la quota non corrente del Prestito Obbligazionario con River Rock, la cui quota corrente di Euro 961 mila è stata e posticipata prima a giugno 2025 e infine a ottobre 2025 con il già citati Waiver, firmati nel corso del 2024, ed Euro 720 mila che sono da corrispondere all'Amministrazione Tributaria per la rateazione di cartelle esattoriali pregresse (quota corrente delle stesse pari a Euro 736 mila).

Le passività correnti sono composte dal debito infragruppo di Euro 1.955 mila per i finanziamenti dalle società del segmento Education, dal 2023 destinate alla vendita; Euro 647 mila rappresentano il debito residuo verso gli ex Amministratori, riclassificati come correnti a seguito degli accordi intercorsi nel 2023.

Entrambi questi debiti, come meglio nel seguito descritto, sono stati rinegoziati nell'ammontare e/o nella scadenza, nel contesto del Nuovo Accordo di Investimento dell'agosto 2024, compensando il finanziamento infragruppo a regolazione del prezzo di cessione del segmento Education e definendo la rinuncia del 50% dei compensi degli ex Amministratori e postergazione del debito residuo a dicembre 2025.

I residui debiti comprendono principalmente i debiti commerciali per Euro 743 mila, la quota corrente del Prestito Obbligazionario River Rock pari a Euro 961 mila, poi consolidata con scadenza ottobre 2025 per effetto dei Waiver definiti nel 2024, e debiti tributari per Euro 417 mila.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Totale Ricavi	460	101	359
Costi Operativi	(672)	(1.170)	498
Margine Operativo Lordo	(212)	(1.069)	857
Ammortamenti e Svalutazioni	(4)	(4)	-
Risultato operativo	(216)	(1.073)	857
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(1.847)	(255)	(1.592)
Risultato prima delle imposte	(2.063)	(1.328)	(735)
Perdita da attività in dismissione	(3.578)	(3.729)	151
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(5.617)	(5.032)	(585)

Il risultato dell'esercizio è decisamente influenzato dalle svalutazioni, incluse nella voce "Perdita da attività in dismissione" operate sulle partecipazioni del Segmento Education in imprese controllate per complessivi Euro 3.578 mila e sul Fondo Margot per Euro 1.770 mila (svalutazione rilevata nella voce "Proventi/(Oneri Finanziari Netti)").

Totale indebitamento finanziario di Bestbe Holding S.p.A.

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario di Bestbe Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023, predisposto conformemente a quanto previsto dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021, nonché dalle indicazioni della CONSOB, recepite nel Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
A Disponibilità liquide	55	3	52
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	55	3	52
E Debito finanziario corrente *	961	1.381	(420)
F Parte corrente debito finanziario non corrente	-	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	961	1.381	(420)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	906	1.378	(472)
I Debito finanziario non corrente	2.426	1.604	8.222
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	2.426	1.604	822
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.332	2.982	350

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*



Dati del segmento Education

Si presentano di seguito i dati del segmento Education, (facente riferimento alle controllate totalitarie HRD Training Group S.r.l. e di RR Brand S.r.l.) iscritti nel bilancio consolidato tra le attività e passività destinate alla vendita, ai sensi dell'IFRS 5, per effetto dell'Accordo di Investimento e sue modifiche successive, con cessione che si perfezionerà, nel contesto delle previsioni del Nuovo Accordo di Investimento del 7 agosto 2024, in data 9 settembre 2024.

Situazione patrimoniale finanziaria

Si presentano di seguito i dati del segmento *Education*.

ATTIVITA'			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Attività non correnti	519	1.893	(1.374)
Attività correnti (incluse quelle destinate alla vendita)	3.918	2.442	1.476
Totale attivo	4.437	4.335	102

PASSIVITA'			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Patrimonio netto	(333)	(35)	(298)
Passività non correnti	1.151	1.532	(381)
Passività correnti	3.619	2.838	781
Passività totali	4.770	4.370	400
Totale passivo	4.437	4.335	102

Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Totale Ricavi	3.850	3.661	189
Costi Operativi	(3.723)	(3.867)	144
Margine Operativo Lordo	127	(206)	333
Ammortamenti e Svalutazioni	(310)	(199)	(111)
Risultato operativo	(183)	(405)	222
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(68)	(33)	(35)
Risultato prima delle imposte	(243)	(438)	195
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(298)	(476)	178

Nell'esercizio si è registrato un moderato aumento dei ricavi rispetto al 2022, dovuto al consolidamento dei corsi in presenza e alla rimodulazione dell'offerta formativa che risulta maggiormente apprezzata dal mercato.

La nuova rimodulazione dell'offerta formativa, che non prevede più la struttura di franchising, che erogava i corsi sul territorio, ha permesso anche una riduzione dei Costi Operativi.

L'effetto combinato delle due fattispecie sopra richiamate comporta un significativo aumento del Risultato Operativo ancora negativo, ma in sensibile miglioramento di Euro 222 mila.

Investimenti

Non si segnalano investimenti nelle attività continue ed in quelle discontinue, ad eccezione dell'effetto del conferimento di Bestbe S.r.l. in connessione alla realizzazione dell'Accordo di Investimento.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

- Si rimanda al paragrafo **Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento** per tutti i fatti di rilievo dell'esercizio **2023 e 2024** che hanno coinvolto l'Emittente.

- Si rimanda al successivo paragrafo **Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario Convertibile “ABO”** per tutti i fatti di rilievo dell'**esercizio 2023 e 2024** che hanno coinvolto l'Emittente a tal riguardo.

Con riferimento ad altri fatti di rilievo non afferenti all'Accordo di Investimento e il Prestito Obbligazionario Convertibile ABO, si segnala quanto segue:

- Come anticipato, in data **27 aprile 2023** è stato sottoscritto un **accordo con RiverRock** che prevede: i) una deroga in merito al rispetto del *covenant* finanziario rappresentato dal Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte, ii) una modifica alla definizione di Evento Rilevante eliminando la clausola di *Change of control* e iii) il riscadenziamento delle rate di rimborso della quota capitale del prestito obbligazionario posticipandole di dodici mesi rispetto alla loro scadenza e spostando la prima rata di rimborso al 26 giugno 2024 (per effetto dei waiver 2024, come anticipato, oggi la prima rata di rimborso è prevista scadere ad ottobre 2025).
- Come anticipato, in data **8 giugno 2023** si è tenuta l'**Assemblea degli Obbligazionisti** che ha modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario conformemente ai punti ii) e iii) descritti in precedenza.
- Come anticipato, in data **8 giugno 2023** il gestore del Fondo Margot, Castello SGR, ha comunicato a Bestbe Holding che gli asset gestiti dal Fondo potrebbero essere ceduti secondo un meccanismo di vendita con prezzi minimi tali da garantire il rimborso dei debiti finanziari, fiscali ed ordinari. Ciò deriva dalla sopraggiunta scadenza del finanziamento principale del Fondo e dalla mancata concessione da parte degli istituti di credito finanziatori di qualsiasi tipologia di proroga. In particolare, in data 22 maggio 2023, Castello SGR ha sottoscritto un accordo modificativo del finanziamento in essere che prevede una scadenza finale, senza possibilità di ulteriori proroghe, al 30 settembre 2023 e un valore minimo di cessione degli asset pari ai debiti esistenti. Pertanto, poiché Castello SGR non è stata in grado di identificare entro il 30 settembre dei compratori / investitori / acquirenti in grado di offrire valori superiori a quello del debito esistente, la valorizzazione delle quote del Fondo Margot si è ridotta ed il NAV al 31 dicembre 2023 pari a Euro 80 mila. A tale proposito, il 30 novembre 2023 veniva comunicata dal gestore del Fondo l'accettazione dell'offerta irrevocabile di acquisto avente ad oggetto l'asset sito in Roma – Via della Marrana, da parte della Vostra Società per un prezzo di offerta pari a complessivi Euro 1.000.000. L'offerta, il cui termine è il 31 gennaio 2024, era condizionato all'ottenimento di un finanziamento da parte della Vostra Società. Il 1° febbraio 2024 la Vostra Società ha chiesto di poter usufruire di maggiori termini, concordati entro e non oltre il 15 marzo 2024, per poter concludere alcune attività sulla Due Diligence del menzionato asset, poi non finalizzate, con la conseguenza che l'offerta ha perso efficacia e nell'esercizio 2023 è stata riflessa l'intera svalutazione di Euro 1.770 mila del valor di iscrizione dell'investimento nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022.

Aggiornamento sull'Accordo di investimento tra Bestbe Holding, Ubilot e Believe

Come già riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023, nel corso del mese di novembre 2022, Believe aveva avviato importanti interlocuzioni con Ubilot, che aveva manifestato il proprio interesse ad entrare nel capitale di Bestbe Holding, con l'obiettivo di acquisirne il controllo. Tali interlocuzioni hanno avuto esito positivo e sono sfociate nella sottoscrizione tra Believe e Ubilot di un *term sheet*, che delineava la struttura della possibile operazione di ingresso nel capitale della Società e che prevedeva la sottoscrizione di un aumento di capitale in natura riservato al potenziale investitore, oltre all'immissione di liquidità nelle casse della Società con conseguente venir meno della necessità di adire allo strumento della composizione negoziata per confermare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale.

Si ricorda che Ubilot è una società di diritto italiano operante nel settore dello sviluppo e commercializzazione di piattaforme multilevel e-commerce e utility. I principali introiti di Ubilot derivano dalla fornitura dei propri prodotti e servizi a terzi.

In data 1 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, alla luce del citato *term sheet*, aveva provveduto ad aggiornare il piano di cassa della Società che, a fronte della rimodulazione di alcune scadenze, si sarebbe trovata in squilibrio finanziario solo a partire dalla fine del mese di marzo 2023 e, conseguentemente, aveva ritenuto opportuno, a maggioranza, di posticipare la decisione in merito al ricorso allo strumento della composizione negoziata al momento in cui fosse risultato evidente che la prospettata operazione di ingresso di Ubilot nel capitale della Società, non fosse andata a buon fine.

In data 31 marzo 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Investimento tra l'attuale azionista di controllo Believe, Ubilot e la stessa Bestbe Holding (congiuntamente, le "Parti"), che disciplina la struttura dell'operazione di ingresso di Ubilot nel capitale di Bestbe Holding, così diventandone azionista di maggioranza (l'"Operazione"), nonché gli impegni assunti reciprocamente dalle Parti in relazione al perfezionamento dell'Operazione.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il piano di cassa di Bestbe Holding approvato il 1° dicembre 2022 e, sulla base dei flussi di cassa attesi nel piano di cassa aggiornato, il Consiglio di Amministrazione ha concluso che la Società sarebbe stata in equilibrio finanziario fino alla fine del mese di maggio 2023, evitando così l'ingresso nella procedura di composizione negoziata della crisi di impresa fino a quella data.

L'Accordo di Investimento è finalizzato al conferimento in Bestbe Holding, da parte di Ubilot, del proprio ramo d'azienda (precedentemente conferito in una Newco) costituito da (i) il complesso dell'articolazione funzionalmente autonoma (ivi incluso il personale dipendente) relativo all'attività di sviluppo e commercializzazione di piattaforme multilevel e-commerce e utility e (ii) talune piattaforme multilevel e-commerce e utility che, per il tramite di sistemi di intelligenza artificiale, consentono, tra l'altro, a determinati totem interattivi, il riconoscimento facciale dei soggetti nelle loro prossimità.

A conclusione dell'Operazione, contrattualmente prevista entro il 31 dicembre 2023, per effetto delle operazioni di aumento di capitale sociale riservate e nel seguito commentate, Ubilot avrebbe detenuto, come poi verificatosi, la maggioranza del capitale sociale di Bestbe Holding assumendone quindi il controllo.

L'Accordo di Investimento definisce, infatti, la tempistica e gli impegni delle parti coinvolte al fine del buon esito dell'Operazione. In particolare, l'Accordo di Investimento prevede l'impegno incondizionato di Ubilot a fornire un supporto finanziario di Euro 600 mila necessario a Bestbe Holding per garantire la continuità aziendale della Società nei successivi dodici mesi. Tale supporto finanziario era originariamente subordinato a: i) ottenimento da parte di Bestbe Holding di uno *stand-still* da parte di RiverRock a valere sul Prestito Obbligazionario denominato "*Gequity Bridgebond Insured Callable 2024*" e ii) ottenimento da parte di Ubilot di un finanziamento bancario fino ad un massimo di Euro 1.800 mila.

RiverRock ha concesso a Bestbe Holding lo *stand-still* richiesto e il regolamento del Prestito Obbligazionario è stato modificato di conseguenza; per effetto dello *stand-still* la prima rata di rimborso del prestito, pari ad Euro 300 mila è stata posticipata al 26 giugno 2024 unitamente agli interessi per il periodo intercorrente tra il 26 marzo 2023 e il 26 giugno 2024, per Euro 99 mila (a data odierna, per effetto dei citati waiver del 2024, il debito corrente è stato totalmente consolidato all'ottobre 2025). Allo stesso tempo, le Parti hanno rinunciato a subordinare l'esecuzione dell'operazione all'ottenimento del finanziamento bancario di cui al punto ii) che precede e Ubilot ha rilasciato, a Bestbe Holding, in data 31 maggio 2023, la lettera di impegno irrevocabile per l'importo di Euro 600 mila da pagarsi in *tranches* mensili non superiori ad Euro 50 mila. Di fatto, in relazione a tale impegno irrevocabile sono stati erogati Euro 150, nel corso del 2023.

Parimenti, è previsto che RR Brand continui a sostenere la Società tramite nuovi finanziamenti infragruppo da erogarsi mediante versamenti di cassa nella Società su richiesta di quest'ultima per un importo complessivo di Euro 350 mila. Di fatto, in relazione a tale impegno, sono stati erogati Euro 120,5 mila nel corso del 2023.

L'Accordo di Investimento stabilisce, altresì, l'impegno di Believe a fare in modo che, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in essere si dimettano dalla rispettiva carica di Amministratore, con efficacia dalla ricostituzione del Consiglio stesso; il Consiglio che approva, in data odierna, il bilancio al 31 dicembre 2023 è quello ricostituito ai sensi della citata previsione dell'Accordo di Investimento.

L'Accordo di Investimento contempla, inoltre, l'impegno di Believe a fare in modo che, entro e non oltre il 30 giugno 2023, si tenga l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per deliberare: (i) l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022 e (ii) la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e di un nuovo Collegio Sindacale. Dal momento che la lettera di impegno finanziario da parte di Ubilot è stata firmata in data 31 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 in data 9 giugno 2023 e ha convocato l'Assemblea chiamata ad approvare il suddetto bilancio e a rinnovare le cariche sociali per il 20 luglio 2023.

Ai fini della nomina dei nuovi Organi Sociali, l'Accordo di Investimento prevede l'impegno di Believe a presentare, nei termini previsti dallo Statuto della Società e dalla Legge: (i) una lista di candidati per il Consiglio di Amministrazione della Società composta da 3 (tre) nominativi, di cui 2 (due) su indicazione di Ubilot e 1 (uno) su indicazione di Believe; e (ii) una lista di candidati per il Collegio Sindacale composta da (x) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente su indicazione di Ubilot e (y) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente su indicazione di Believe. In data 20 luglio sono stati quindi nominati Giacomo Mercalli e Alessandra Concetta Scerra, su indicazione di Ubilot, e Filippo Aragone, su indicazione di Believe.

In data 26 luglio 2023, la precedente amministratrice Sig.ra Irene Cioni è stata nominata Direttore Generale di HRD Training Group S.r.l. e ricopre quindi il ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche ed è quindi parte correlata ai sensi dello IAS 24.

L'Accordo di Investimento disciplina, inoltre, l'impegno di tutte le parti coinvolte, ciascuno per quanto di propria competenza, a fare in modo che, entro e non oltre il 31 agosto 2023, i competenti organi societari della Società deliberino:

- (i) un primo aumento di capitale riservato a Believe per un controvalore complessivo pari a Euro 1.350 mila mediante emissione di azioni ordinarie, con sovrapprezzo, quotate della Società da liberarsi tramite utilizzo dei versamenti già effettuati in conto futuro aumento di capitale (il "Primo Aumento di Capitale");
- (ii) un secondo aumento di capitale riservato a Ubilot per un controvalore complessivo, da determinarsi sulla base della perizia di stima del ramo d'azienda, conferito ad una Newco, predisposta da un esperto indipendente, mediante emissione di azioni ordinarie, con sovrapprezzo, quotate della Società da liberarsi in natura tramite conferimento del suddetto ramo d'azienda, (il "Secondo Aumento di Capitale"); e
- (iii) un terzo aumento di capitale riservato agli Amministratori che vantano un credito nei confronti della Società, per un controvalore complessivo pari al 51,73% del credito stesso, al netto delle imposte calcolate sulla quota del credito convertita, mediante emissione di azioni ordinarie, con sovrapprezzo, quotate della Società da liberarsi per cassa mediante compensazione con il credito da essi vantato (il "Terzo Aumento di Capitale" e, collettivamente con il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale, gli "Aumenti di Capitale").

Gli Aumenti di Capitale, il cui positivo realizzo non incide comunque sull'equilibrio finanziario propedeutico alla continuità aziendale che è stato determinato senza tenere conto dell'esito degli aumenti stessi, saranno effettuati contestualmente e al medesimo prezzo di sottoscrizione per azione (valore nominale e sovrapprezzo) e avranno efficacia all'avveramento delle condizioni sospensive sotto definite; si ricorda che tali Aumenti di Capitale si sono perfezionati il 22 dicembre 2023.

L'esecuzione degli Aumenti di Capitale era sospensivamente condizionata all'avveramento di tutte le seguenti condizioni sospensive (le "Condizioni Sospensive") entro il 31 dicembre 2023:

- i. l'erogazione a favore di Ubilot di un finanziamento bancario, nel frattempo rinunciata, come nel seguito indicata;
- ii. l'Operazione consenta a Ubilot di acquisire la titolarità della maggioranza del capitale sociale della Società;
- iii. l'ammissione a quotazione di tutte le azioni Bestbe Holding emesse.

Gli Amministratori hanno analizzato e valutato la probabilità che le Condizioni Sospensive possano avverarsi e hanno constatato come la prima condizione sia già superata in quanto risulta essere stata rinunciata dalle Parti in data 31 maggio 2023.

In merito all'acquisizione della maggioranza da parte di Ubilot, gli Amministratori hanno ricevuto la perizia del ramo d'azienda "Bestbe" oggetto del conferimento nella Newco che è, a sua volta, oggetto di conferimento in Bestbe Holding e il valore riportato in tale perizia, pari a Euro 11,5 milioni, conferma che Ubilot acquisirà la titolarità della maggioranza del capitale sociale a seguito dell'aumento di capitale ad essa riservato. Infine, per quanto riguarda l'ammissione alla quotazione di tutte le azioni Bestbe Holding emesse, gli Amministratori non ravvisano elementi ostativi all'approvazione da parte di CONSOB del prospetto informativo che sarà predisposto a tale fine. Inoltre, gli Amministratori si sono resi disponibili ad avviare fin da subito le attività funzionali e propedeutiche all'ammissione alla negoziazione di tutte le azioni Bestbe Holding sebbene sino ad allora opereranno *in regime di prorogatio*. Si ricorda che l'ammissione delle azioni alla quotazione è effettivamente avvenuta il 22 dicembre 2023 e che a quella data Ubilot era l'azionista di maggioranza.

Non appena le Condizioni Sospensive saranno avverate, entro 5 giorni lavorativi era previsto fosse data esecuzione agli Aumenti di Capitale (l'"Esecuzione"), effettivamente avvenuti in data 22 dicembre 2023.

Nell'Accordo di Investimento, Believe e Ubilot hanno definito anche le modalità dell'eventuale cessione di HRD e RR Brand a Believe previa determinazione del valore di mercato delle stesse da parte della Società, da concludersi entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla Esecuzione (il "Valore di Mercato").

In particolare, Believe concede irrevocabilmente a Ubilot per un periodo di 30 giorni lavorativi a partire dalla determinazione del Valore di Mercato il diritto di acquistare, e in caso di esercizio Believe sarebbe stata obbligata a vendere le azioni Bestbe Holding, detenute dalla stessa Believe, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Valore di Mercato (l'"Opzione Ubilot").

A fronte dell'esercizio dell'Opzione Ubilot, la Società avrebbe ceduto le partecipazioni in HRD e RR Brand a Believe, la quale avrebbe pagato alla Società un prezzo pari al Valore di Mercato.

Laddove Ubilot avesse deciso di non esercitare l'Opzione Ubilot e il controvalore della partecipazione di Believe in Bestbe Holding non fosse stato inferiore al Valore di Mercato di HRD e RR Brand, Believe si sarebbe impegnata ad acquistare, e la Società si sarebbe impegnata a vendere, nei 75 giorni lavorativi successivi al mancato esercizio dell'Opzione Ubilot, le partecipazioni della Società in HRD e RR Brand, libere da ogni vincolo, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Valore di Mercato di HRD e RR Brand.

L'Accordo di Investimento prevede che, alla data di acquisto da parte di Believe, HRD e RR Brand rinuncino irrevocabilmente ai crediti vantati nei confronti della Società.

L'Accordo di Investimento fissa anche alcune previsioni parasociali di cui si riporta un estratto:

“(i) relativamente alla Società:

- a. il consiglio di amministrazione della Società sarà composto da 3 (tre) amministratori di cui 2 (due) nominati su designazione di Ubil*
- b. ot e 1 (uno) nominato su designazione di Believe;*
- b. il collegio sindacale della Società sarà composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti di cui (x) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente nominati su designazione di Ubilot e (y) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente nominati su designazione di Believe;*
- c. qualsiasi delibera dell'assemblea dei soci ovvero, a seconda del caso, del consiglio di amministrazione della Società sulle materie di seguito indicate dovrà essere assunta con il consenso di Believe ovvero, a seconda del caso, dell'amministratore designato da Believe:*
 - 1) cessione o trasferimento in qualsiasi forma (quali, a titolo esemplificativo, scissioni, fusioni, cessioni di azienda o ramo di azienda) delle Partecipazioni HRD, senza pregiudizio per quanto previsto dal successivo Paragrafo 8;*
 - 2) costituzioni di pegni o altri Vincoli sulle Partecipazioni HRD;*
 - 3) qualsivoglia altra decisione o attività relativa alle Società HRD (ivi incluso, ai fini di chiarezza, determinazioni in merito all'esercizio del diritto di voto su qualsiasi materia nell'assemblea dei soci delle Società HRD) e/o che possa avere effetti di qualsivoglia natura sulle Società HRD;*

(ii) relativamente alle Società HRD:

- a. i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle Società HRD saranno nominati su indicazione di Believe;*
 - b. le Società HRD saranno gestite dagli amministratori indicati da Believe in conformità con i principi di cui al Paragrafo 4.1.*
- 7.2. Le Parti concordano inoltre che, a partire dalla data di nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società di cui al Paragrafo 3.3, la Società cesserà di esercitare direzione e coordinamento nei confronti delle Società HRD.*
- 7.3. Le previsioni del presente Paragrafo 7 avranno efficacia dalla Data di Esecuzione fino alla prima tra (i) il terzo anniversario dalla Data di Esecuzione e (ii) la data di completamento della vendita delle Società HRD a Believe in esecuzione delle operazioni previste al Paragrafo 8.”*

In data **8 settembre 2023** il Consiglio di Amministrazione ha comunicato di aver ricevuto da Ubilot il piano industriale relativo al ramo d'azienda “Bestbe” per il periodo 2023-2027 (“Piano

industriale”). Tale ramo d’azienda è quello che è stato oggetto di conferimento nella costituenda Newco, a sua volta conferita nell’ambito del Secondo Aumento di Capitale riservato a Ubilot, previsto nel già noto Accordo di Investimento.

Il Piano industriale evidenzia l’impulso all’avviamento e all’ampliamento delle attività sviluppate da Bestbe legate ai prodotti proposti con intelligenza artificiale.

Tale piattaforma multipla, che si basa sull’*e-commerce*, è composta da una piattaforma B2B per i propri clienti, ovvero le aziende con cui saranno stretti accordi finalizzati all’inserimento dei prodotti nel marketplace (vendor), e da una piattaforma B2C rivolta agli utenti. Ubilot ha sviluppato un modulo AI specifico, applicabile al marketplace Bestbe e a qualsiasi rete commerciale o sistema di vendita al dettaglio.

Le proiezioni del Piano industriale di “Bestbe” per il periodo 2023-2027 prevedono i seguenti risultati:

- Conseguimento di ricavi attesi fino a Euro 23.9 milioni nel 2027 (>90% CAGR);
- Incremento dell’EBITDA atteso fino a Euro 3.0 milioni nel 2027 (da EBITDA negativo nel 2023 e EBITDA Margin di fine piano del 12.5%);
- Utile Netto atteso fino a Euro 2,1 milioni nel 2027;
- Free cash flow atteso fino a Euro 2.1 milioni nel 2027.

L’Emittente ha poi informato che, poiché l’Accordo di Investimento prevede lo sviluppo della Società nel settore delle piattaforme digitali e intelligenza artificiale, gli Amministratori non ritengono più strategico il segmento Education e quindi hanno considerato le società controllate che operano in tale settore come attività destinate alla dismissione. Di conseguenza, le assunzioni e le proiezioni del business plan BestBe Holding aggiornato, da ultimo, il 9 giugno 2023, non sono da ritenersi più valide.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle assunzioni e proiezioni del piano industriale del ramo “Bestbe”, si è inoltre riservato di valutarne l’esecuzione nei successivi mesi anche al fine di redigere il nuovo piano industriale di Bestbe Holding che non è stato predisposto in attesa del perfezionamento dell’Accordo di Investimento (come anticipato, il nuovo piano industriale è stato poi approvato nel dicembre 2023).

In particolare, il valore del ramo di azienda “Bestbe” è stato determinato da dal Dott. Bruno Piperno (l’Esperto), nominato ai sensi dell’art. 2465 codice civile. La relazione dell’Esperto specifica i requisiti di professionalità (a mezzo delle varie iscrizioni agli albi di legge) e indipendenza dell’Esperto medesimo, da considerarsi adeguati rispetto a quanto previsto dall’articolo 2465 del codice civile e attesta che il valore attribuito complessivamente al ramo di azienda, alla data di riferimento del 30 giugno 2023, è stimato, ai sensi dell’art. 2465 codice civile, in Euro 15,7 milioni. La relazione dell’Esperto è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

Parimenti il Dott. Piperno, ai sensi dell’art 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile, ha determinato in Euro 15,7 milioni il valore della costituenda Newco cui sarà conferito, come

unico asset, il ramo d'azienda valutato secondo quanto richiamato in precedenza dallo stesso Esperto ai sensi dell'art 2465 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding, inoltre, tenuto conto del fatto che l'attività conferita si può ancora qualificare come "start-up", considerato il carattere predominante della componente immateriale sulla conformazione del valore, ha ritenuto prudenziale non considerare la valutazione massima attribuita in perizia, ma di tenere conto dei risultati emergenti dalle *sensitivity analysis* che esprimono scenari economico-finanziari più prudenti a fronte del rischio di esecuzione del piano utilizzato dal perito per la valutazione massima.

Tale valutazione complessiva, dopo aver assunto anche le *sensitivity analysis*, ha espresso il valore del ramo di azienda pari ad Euro 11,5 milioni, con uno sconto sul valore di circa il 27% rispetto a quello della perizia utilizzata per adempiere alle previsioni dell'art 2465 del codice civile.

Parimenti, quindi, il valore della costituenda Newco è stato definito in Euro 11,5 milioni essendo la Newco titolare di un solo asset rappresentato dal citato ramo d'azienda; anche in questo caso, lo sconto sul valore risultante dalla perizia redatta ai sensi dell'art 2343 ter, comma 3 lett. b) è del 27%.

Conseguentemente e contemporaneamente il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2023 ha approvato le operazioni straordinarie previste nell'Accordo di Investimento del 31 marzo 2023 (illustrato nel paragrafo seguente) e in particolare:

- 1) l'aumento di capitale a pagamento, con sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione di Euro 1.350 mila riservato a Believe e da liberarsi mediante utilizzo della riserva costituita con i versamenti "in conto futuro aumento di capitale";
- 2) l'aumento di capitale, con sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione di Euro 11.500 mila riservato a Ubilot e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria in una società di capitali di nuova costituzione ("Newco");
- 3) l'aumento di capitale, con sovrapprezzo, a pagamento con esclusione del diritto di opzione di Euro 313 mila circa riservato agli ex Amministratori Luigi Stefano Cuttica, Irene Cioni e Lorenzo Marconi e da liberarsi mediante compensazione di parte dei compensi maturati e non ancora incassati.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato la proposta di conferimento all'organo amministrativo stesso di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 35.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile, in una o più tranche, entro cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, con parità contabile non inferiore a quella vigente alla data dell'Assemblea, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile.

La proposta di delega ad aumentare il capitale è finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie, nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione dovesse ravvisarne la necessità,

a supporto del capitale circolante netto e degli eventuali investimenti che potrebbero doversi manifestare nello sviluppo dell'attività del ramo di azienda Bestbe oggetto di conferimento di Ubilot. Tali nuove risorse finanziarie deriveranno da accordi con eventuali partner industriali e/o finanziari e/o strategici e/o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e/o investitori istituzionali, italiani e non, che apportando cassa, condividerebbero e contribuirebbero al conseguimento dei piani di sviluppo e di consolidamento della Società.

In data **14 settembre 2023**, Ubilot ha rilasciato in favore di Bestbe Holding la lettera con la quale Ubilot medesima si impegna a fornire supporto finanziario a Bestbe Holding fino ad un importo massimo di Euro 900.000,00 (novecentomila).

Il **23 ottobre 2023**, con riferimento alla materia OPA, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 49, comma 1, lettera b), numero 3) (i), del Regolamento CONSOB 11971 del 1999, il quale prevede che l'acquisto di azioni con diritto di voto di una società quotata oltre le soglie rilevanti di cui all'articolo 106 del Testo Unico non comporti l'obbligo di offerta se compiuto – tra le varie ipotesi disciplinate – in presenza di una situazione di crisi, non riconducibile a una delle fattispecie descritte ai numeri 1) e 2) del predetto comma 1 lettera b del citato articolo 49, purché, qualora l'operazione sia di competenza dell'Assemblea anche ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, la relativa delibera, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, sia approvata, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in Assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento. Nell'operazione de qua è possibile ravvisare i presupposti richiesti dalla sopra richiamata previsione regolamentare ai fini della applicabilità dell'Esenzione.

Infatti, lo stato di crisi della Società, attestato dai fabbisogni che emergono dai piani finanziari e che sono coperti dalle garanzie rilasciate da Ubilot al fine di garantire il buon esito dell'Operazione; l'Esenzione è stata poi ottenuta in data 21 dicembre 2023, come meglio commentato nel seguito, e applicata con riferimento agli Aumenti di Capitale finalizzati a dicembre 2023.

In pari data (**23 ottobre 2023**) Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato di sottoscrivere, con Believe e Ubilot, un accordo modificativo dell'Accordo di Investimento del 31 marzo 2023 in forza del quale Believe aveva concesso a Ubilot un diritto di opzione ad acquistare per sé o per soggetto da nominare (e nel caso in cui Ubilot eserciti tale diritto di opzione, Believe sarà obbligata a vendere) la propria partecipazione in Bestbe Holding libera da ogni vincolo a favore di Ubilot, o soggetto da quest'ultima indicato, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al valore di mercato di HRD e RR Brand (l'"Opzione Ubilot"). Inoltre, nell'Accordo di Investimento era previsto che la Società avrebbe ceduto le Partecipazioni HRD ed RR Brand a Believe, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al valore di mercato di HRD e RR Brand determinato come il prezzo di mercato che un terzo indipendente pagherebbe per l'acquisto dell'intero capitale sociale delle società HRD e RR Brand ovvero, qualora le parti non riuscissero a raggiungere un accordo, come il prezzo determinato da esperto contabile indipendente selezionato di comune accordo ovvero dal Presidente del Tribunale di Milano (il

“Valore di Mercato HRD”). Per completezza si ricorda che la cessione delle Partecipazioni HRD non costituiva una condizione dell’Accordo di Investimento. L’Accordo Modificativo prevedeva che qualora Ubilot non avesse esercitato, per sé o per altri, l’Opzione Ubilot, e subordinatamente a (a) la determinazione del Valore di Mercato HRD, e (b) un controvalore ufficiale di chiusura della partecipazione di Believe in Bestbe Holding (“Partecipazione Believe”) del primo giorno disponibile di borsa aperta successivo al posteriore tra la data di avvio delle negoziazioni delle azioni Bestbe Holding e il mancato esercizio della – o la dichiarazione di non voler esercitare la – Opzione Ubilot non inferiore al 51% del Valore di Mercato HRD, Believe si impegna ad acquistare, e Bestbe Holding si impegna a vendere le Partecipazioni HRD, libere da ogni vincolo, ciascuna corrispondente al rapporto tra il controvalore di mercato della Partecipazione Believe e il Valore di Mercato HRD, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al controvalore di mercato della Partecipazione Believe. Le Parti hanno espressamente riconosciuto che le Partecipazioni HRD acquistate da Believe dovevano essere almeno pari al 51% e, pertanto, in nessun caso Believe è stata obbligata ad acquistare una quota inferiore al 51% del capitale sociale di HRD e RR Brand né ad acquistare qualsivoglia quota del capitale sociale di HRD e RR Brand, laddove il controvalore della Partecipazione Believe fosse stato inferiore al 51% del Valore di Mercato HRD. Qualora, invece, il controvalore ufficiale di chiusura della Partecipazione Believe del primo giorno disponibile di borsa aperta successivo al posteriore tra la data di avvio delle negoziazioni delle azioni Bestbe Holding e il mancato esercizio della – o la dichiarazione di non voler esercitare la – Opzione Ubilot fosse stato inferiore al 51% del Valore di Mercato HRD, Believe aveva il diritto di acquistare, e, in caso di esercizio la Società si impegna a vendere, entro il 75° giorno dalla scadenza del termine entro il quale Ubilot potrà comunicare a Believe e alla Società, la propria intenzione di esercitare l’Opzione Ubilot, le Partecipazioni HRD, da determinarsi, e in ogni caso non inferiori al 51% del capitale sociale di HRD e di RR Brand, libere da ogni vincolo, a fronte del pagamento del relativo corrispettivo per cassa.

In ciascun caso, Believe si impegna a vendere parte della Partecipazione Believe sul mercato e a versare alla Società quanto ricavato da tali vendite alle date del 31 gennaio 2024 e del 28 febbraio 2024, in ogni caso entro massimi complessivi Euro 1.100.000, come acconto sul prezzo di acquisto delle Partecipazioni HRD (l’“Acconto”). Restava inteso tra le Parti e la Società che qualora Ubilot non avesse esercitato l’Opzione Ubilot e/o non si fosse perfezionata la cessione delle Partecipazioni HRD, l’Acconto avrebbe dovuto essere restituito a Believe entro i trenta giorni di calendario successivi al 1° gennaio 2025.

Ad ulteriore chiarimento di cui sopra, la modifica dell’Accordo di Investimento prevedeva che Believe, nei termini e nelle modalità espresse dall’Accordo stesso, acquisisse il controllo del segmento Education, a meno che il prezzo di vendita della Partecipazione Believe, nei periodi considerati, non fosse sufficiente a garantire la percentuale di possesso di almeno il 51% di HRD, intesa come HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l. congiuntamente. In tal caso, Believe aveva il diritto di acquistare e, in caso di esercizio, la Società si impegna a vendere, entro il 75° giorno dalla scadenza del termine entro il quale Ubilot avrebbe comunicato a Believe e alla Società la propria intenzione di esercitare l’Opzione Ubilot, le Partecipazioni

HRD, nelle quote di partecipazione da determinarsi, e comunque non inferiore al 51% del capitale sociale di HRD e di RR Brand, libere da ogni vincolo, a fronte del pagamento del relativo corrispettivo per cassa. In ogni caso, Believe si impegnava a vendere parte della Partecipazione Believe sul mercato e a versare alla Società quanto ricavato da tali vendite alle date del 31 gennaio 2024 e del 28 febbraio 2024, per un importo massimo complessivo di Euro 1.100.000, come acconto sul prezzo di acquisto delle Partecipazioni HRD (l'“Acconto”).

Per dipanare le notevoli complessità che l'accordo di investimento e le sue modifiche hanno generato, l'Emittente, in data **29 novembre 2023**, il giorno precedente all'Assemblea Straordinaria per gli aumenti di Capitale Sociale menzionati, ha pubblicato una nota informativa con tutti gli aggiornamenti alla data.

In data **7 dicembre 2023** è stata accolta la proposta inoltrata da Believe del Valore di Mercato HRD pari ad Euro 5,3 milioni. A tal fine riguardo il Consigliere Indipendente, chiamato ad esprimere il proprio parere trattandosi di operazione con parte correlata, nonché operazione di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura Parti Correlate, si è soffermato in particolare sulla valutazione del corrispettivo previsto per la cessione, complessivamente quantificato in Euro 5,3 milioni. Il Consigliere, ai sensi della Procedura Parti Correlate, ha richiesto ed ottenuto un parere dell'Esperto Indipendente sulla congruità del corrispettivo della cessione del 100% della Partecipazione HRD, così come definita nell'Accordo di Investimento, al fine di avere un supporto tecnico per valutare la correttezza del prezzo. A tal fine ci si è avvalsi della collaborazione del Prof. Alessandro Gennaro. La conclusione alla quale giunge l'Esperto Indipendente nella sua relazione è che il valore economico della Partecipazione HRD pari al 100% del capitale, sulla base delle assunzioni e delle procedure valutative adottate, ponderando le stime ottenute con l'applicazione dei diversi metodi utilizzati, si attesti ad un valore di Euro 5.366.537 e, dunque, che il corrispettivo offerto da Believe per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Partecipazione HRD sia congruo dal punto di vista finanziario. Le metodologie adottate dall'Esperto Indipendente per la valutazione del corrispettivo sono state quelle comunemente accettate per la valutazione di tali realtà, adattate alle specifiche caratteristiche della Partecipazione HRD. Il Consiglio di Amministrazione ha acquisito il parere del Consigliere Indipendente e ha approvato il prezzo di cessione proposto da Believe S.r.l.

Ad ogni buon conto, per migliorare la chiarezza e la determinatezza del prospetto informativo, l'“Opzione Ubilot” è stata rinunciata in data **8 dicembre 2023**.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto dei possibili futuri adeguamenti del Gruppo (conferimento della nuova Società Bestbe e dismissione del segmento Education) e della necessità di aggiornamento del modello, ha approvato il **17 dicembre 2023** l'aggiornamento del memorandum sul sistema di controllo di gestione (“SCG”).

Così come approvato dall'assemblea Straordinaria dei Soci del 30 Novembre 2023, segnatamente nei punti del verbale in cui si approvavano tutti i noti aumenti di Capitale Sociale “mediante emissione di nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario da individuarsi

sulla base del criterio proposto dagli amministratori, cioè la (media dei prezzi medi ponderati per i volumi (volume weighted average price – VWAP) del titolo Bestbe Holding degli ultimi sei mesi antecedenti alla data di efficacia della sottoscrizione dell'aumento di capitale", l'Emittente ha reso noto che tale prezzo, la cui modalità di calcolo nasce dalle best practice utilizzate a riguardo, e oggetto di delibera assembleare, alla data del **17 dicembre 2023** ammonta ad Euro 0,0178.

Il **21 dicembre 2023** Ubilot, avendo superato la soglia rilevante ai fini della normativa in materia di OPA obbligatoria per effetto dell'esecuzione degli Aumenti di Capitale, ha ottenuto l'Esenzione OPA, in applicazione dell'esenzione di cui agli artt. 106, comma 5, lett. a), del Tuf e 49, comma 1, lett. b), n. 3) (i), del Regolamento Emittenti. Tale superamento di soglia rilevante emergeva a seguito di quanto definito di seguito, con l'espressione del nuovo assetto proprietario dell'Emittente. La citata esenzione OPA si verifica in virtù della comunicazione ricevuta dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob"), che confermava che gli esiti della votazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 novembre 2023 con il meccanismo della cd. Whitewash, senza voti contrari peraltro, sono stati accolti per contribuire a pervenire a tal giudizio.

Inoltre in data **21 dicembre 2023** Consob, con note n. 0111572/23 e n. 0111573/23, ha approvato il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi che congiuntamente formano il prospetto relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") (i) delle n. 402.857.142 azioni ordinarie già emesse e non quotate attualmente recanti codice ISIN IT0005383317 e (ii) delle azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, rinvenienti dai tre aumenti di capitale riservati deliberati dall'assemblea straordinaria della Società in data 30 novembre 2023. Si ricorda che la data di inizio delle negoziazioni delle Nuove Azioni sul citato mercato è stata confermata da Borsa Italiana e comunicata al mercato con successivo avviso. La citata approvazione era condizione sospensiva dell'Accordo di Investimento del 31 marzo 2023, ragione per cui Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del suo avveramento.

In data **22 dicembre 2023** è stato stipulato l'atto di conferimento relativo al noto aumento di Capitale Sociale riservato, approvato con gli altri aumenti in Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 novembre 2023, presso lo studio ZABBAN – NOTARI – RAMPOLLA & Associati, in Via Metastasio 5, 20123 Milano. Agli esiti di ciò, si determinava che dal 27 dicembre sono state emesse 732.101.503 Nuove Azioni con ISIN IT0004942915 assegnate come segue: 75.083.426 al servizio dell'aumento di capitale destinato a Believe; 17.418.522 al servizio dell'aumento di capitale destinato agli ex amministratori 639.599.555 al servizio dell'aumento di capitale destinato ad Ubilot. A partire dalla stessa data sono state tramutate le 402.857.142 azioni non quotate con il codice ISIN IT0005383317, in azioni ordinarie quotate con codice ISIN IT0004942915. In data 27 dicembre è stato nominato come specialist: SPECIALIST E CORPORATE BROKER, Banca Finnat Euramerica S.p.A., Piazza del Gesù 49 - 00186 Roma.

Ragion per cui, in relazione all'avveramento di tutte le condizioni sospensive accertate dal Consiglio di Amministrazione, lo stesso, in esecuzione della delibera assembleare straordinaria del 30 novembre ha confermato il cambio di denominazione sociale da "Gequity S.p.A." a "Bestbe Holding S.p.A."

Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario "ABO"

In data **14 settembre 2023** il Fondo ABO ha confermato il proprio interesse a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile con la Società fino a un importo di euro 6.000.000 al verificarsi di alcune condizioni sospensive: - approvazione del Comitato Investimenti di ABO; - negoziazione della documentazione definitiva tra l'Emittente e ABO, che delinea i termini dell'operazione; - eventuale ottenimento dell'Emittente delle autorizzazioni necessarie al compimento di tale operazione. Il prestito obbligazionario avrebbe le seguenti caratteristiche: - Durata: 36 mesi - Tasso di interesse applicato: 0% - Conversione del prestito obbligazionario: pari al 100% con uno strike price pari al 93% del prezzo medio ponderato per i volumi del titolo nei precedenti 10 giorni di borsa aperta - Importo: rate mensili comprese tra €100.000 e €400.000 in base alla liquidità espressa dal titolo sul mercato. Inoltre, nei 5 anni successivi all'emissione, ABO avrà la facoltà di esercitare warrant pari al 35% del valore nominale delle tranche emesse. La sottoscrizione di tale strumento finanziario avverrebbe solo a seguito dell'approvazione del prospetto informativo da parte di CONSOB, prevista entro il 31 dicembre 2023 ed avvenuta nel termine.

Il **23 ottobre 2023**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere un accordo di investimento con l'investitore istituzionale "Alpha Blue Ocean Ltd." ("ABO", l'"Investitore" o il "Sottoscrittore"), che, tramite la società controllata denominata "Global Corporate Finance Opportunities 23", prevede l'impegno di ABO a sottoscrivere nel corso dei 60 (sessanta) mesi successivi alla data di esecuzione del presente contratto, n. 59 (cinquantanove) tranche, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate da BESTBE HOLDING, di Obbligazioni Convertibili in azioni cum warrant per un controvalore complessivo pari a Euro 6.000.000 (sei milioni). La prima tranche sarà composta da n. 40 (quaranta) Obbligazioni del valore unitario di Euro 5.000 ciascuna per un controvalore di Euro 200.000 (duecentomila), e le restanti n. 58 (cinquantotto) tranche ognuna composta da n. 20 (venti) obbligazioni per un controvalore di Euro 100.000 (centomila) ciascuna. La Società avrà il diritto di chiedere la sottoscrizione di più tranche in un dato momento qualora il valore negoziato delle azioni della Società in Borsa superi un determinato livello, come visualizzato nella tabella seguente.

X = valore medio giornaliero scambiato negli ultimi 20 giorni ridotto per il 10% dei valori anomali (€)	Numero di Tranches	Valore Nominale (€)
X > 50.000	due (2)	200.000
X > 75.000	Tre (3)	300.000
X > 100.000	quattro (4)	400.000
X > 125.000	cinque (5)	500.000

Le Obbligazioni potranno essere convertite ad un prezzo di conversione ("Prezzo di Conversione") pari al 93% (novantatré per cento) del più basso valore ricavabile dal cosiddetto "VWAP" delle azioni dell'Emittente nel corso dei n. 10 (dieci) giorni di negoziazione delle azioni precedenti la richiesta di conversione ("Periodo di Pricing"); fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l'Investitore abbia venduto più del 25% del volume totale delle Azioni scambiate non sarà considerato nella determinazione del Prezzo di Conversione. Per determinare il Prezzo di Conversione, il risultato sarà arrotondato per difetto al centesimo più vicino (o, se il risultato è inferiore a 0,01 EUR, il Prezzo di Conversione sarà arrotondato per difetto al migliaio più vicino). Per VWAP si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP come benchmark di negoziazione calcolato dividendo il controvalore totale scambiato per il volume totale delle azioni negoziate, tenendo conto di ogni transazione qualificata. Il contratto prevede una procedura dettagliata da seguire per proporre ad ABO di sottoscrivere le Obbligazioni Convertibili. È infatti richiesto che, per ogni tranche, la Società trasmetta una formale richiesta di sottoscrizione ad ABO, nel rispetto di intervalli temporali minimi ed in particolare non prima delle seguenti date: • il giorno di Borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione ad una precedente tranche; o • solo per quanto riguarda la seconda tranche, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della prima tranche ("Cool Down Period della prima tranche"); • per quanto riguarda ogni tranche successiva alla seconda, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 20 (venti) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della precedente tranche per quanto riguarda ogni tranche successiva alla prima ("Cool Down Period"); Ciascuna Obbligazione avrà una durata pari a n. 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di emissione della stessa allo scadere dei quali dovrà essere obbligatoriamente convertita. In caso di mancata conversione entro la data di scadenza delle Obbligazioni ancora esistenti, le stesse saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie della Società. Warrants Ai sensi del contratto, l'emissione da parte della Società e la sottoscrizione da parte dell'Investitore delle Obbligazioni Convertibili, ai sensi di una richiesta di sottoscrizione, imporrà all'Emittente, e darà diritto al Sottoscrittore, che a ciascuna tranche di Obbligazioni siano abbinati Warrants ("Warrant" o Warrants"), ciascuno dei quali consente di sottoscrivere n. 1 (una) azione dell'Emittente di nuova emissione. Il numero di Warrants da abbinarsi alle Obbligazioni sarà determinato così che, laddove tutti i Warrants siano esercitati, la Società riceverà un controvalore in Warrant pari al 35% (trentacinque per cento) dell'importo nominale delle tranches. Alla data di emissione degli stessi, i Warrants saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse. Le Obbligazioni e i Warrants saranno emessi in forma dematerializzata e rappresentati da certificati cartacei

rilasciati dall'Emittente. Le Obbligazioni non matureranno interessi. Né le Obbligazioni né i Warrants saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato finanziario. Il prezzo di esercizio dei Warrants sarà pari al 120% del VWAP (come sopra definito) medio delle azioni nei 10 (dieci) giorni di negoziazione immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"). Ciascun portatore di Warrants avrà il diritto, a propria discrezione, in ogni momento precedente la data di scadenza dello strumento (n. 60 mesi decorrenti dalla data di emissione degli stessi), di esercitare in tutto o in parte i Warrants di cui è titolare. Commissioni A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da ABO, la Società si è impegnata a versare alla stessa una commissione o Commitment Fee del 5,00% (cinque per cento) pari a complessivi Euro 300.000 ("Commitment Fee"), contestualmente all'emissione della prima tranche. La Commitment Fee verrà pagata, in concomitanza con la prima tranche, mediante l'emissione di n. 60 (sessanta) Obbligazioni prive di Warrant del valore nominale di Euro 5.000 (cinquemila/00) cadauna in occasione della prima tranche. L'importo della commissione potrà essere pagato in contanti oppure mediante l'emissione a favore del Sottoscrittore di Obbligazioni Convertibili per un ammontare complessivo corrispondente alla commissione dovuta a favore di ABO. Contratto di prestito di azioni Ai sensi di uno "share lending agreement", sottoscritto tra Ubilot e ABO, Ubilot si è impegnata, ai termini e condizioni ivi previsto, di concedere in prestito a ABO un certo numero di azioni di Bestbe Holding nella misura pari almeno al 100% delle azioni che dovranno essere attribuite, di volta in volta, a ABO. L'efficacia dell'accordo è, comunque, inter alia, subordinata al fatto che i competenti organi societari abbiano assunto tutte le opportune delibere per l'emissione delle obbligazioni, dei warrants e delle azioni in adempimento al contratto, il contratto di prestito titoli con Ubilot, futuro azionista di riferimento, sia debitamente eseguito, non violato, non contestato e pienamente in vigore tra le parti. Finalità dell'operazione L'operazione di emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile cum warrant riservato a un investitore istituzionale come "Alpha Blue Ocean Ltd." fornisce la possibilità alla Società di attingere, con uno strumento rapido e di ammontare sicuro, alle risorse necessarie a supportare le esigenze connesse al capitale circolante ed al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, consentendo il reperimento di ulteriori risorse patrimoniali e finanziarie che saranno impiegate per accelerare lo sviluppo delle strategie di crescita previste nel proprio piano industriale.

Per i motivi sopra citati l'esecuzione dell'Operazione comporterà un ulteriore effetto diluitivo (oltre a quello di cui all'operazione di Aumento di Capitale) certo, ma variabile e allo stato non quantificabile, sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società. La diluizione dipenderà in particolare dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta da ABO ad esito della conversione delle Obbligazioni emesse e, pertanto, anche dal numero delle stesse e dal relativo Prezzo di Conversione. Anche l'eventuale sottoscrizione di azioni a seguito dell'esercizio dei Warrant potrebbe avere effetti diluitivi sulle partecipazioni possedute dagli azionisti della Società. La determinazione del prezzo di emissione delle azioni in sede di conversione delle Obbligazioni è strettamente connessa all'andamento dei prezzi di mercato del titolo registrati nei periodi di riferimento antecedenti le relative richieste di conversione. La diluizione massima in termini di quote di partecipazione degli attuali azionisti a seguito

dell'Operazione dipenderà, in particolare, dagli importi delle tranche effettivamente utilizzate e dal relativo Prezzo di Conversione, ad oggi non ancora determinabili. La stessa cosa vale per gli effetti diluitivi derivanti dall'eventuale esercizio dei Warrant, che dipenderanno dall'ammontare delle azioni sottoscritte e dal Prezzo di Conversione. In qualsiasi caso, qualora fossero emessi e convertiti i POC, il valore del titolo potrebbe conseguentemente subire delle variazioni, di cui non è possibile quantificarne gli esiti. Non sussistono in capo a ABO obblighi di mantenimento delle azioni sottoscritte a esito della conversione delle Obbligazioni o acquistate mediante esercizio dei Warrant.

In data **17 dicembre 2023** si evidenzia il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione: - per l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Bestbe Holding cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinati ad uno o più investitori qualificati, e per il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile; - per l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni convertibili e per il connesso aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al contratto denominato "share lending agreement" sottoscritto in data 23 ottobre 2023 tra Ubilot S.r.l. ("Ubilot") e Global Corporate Finance Opportunities 23 ("GCFO"), società sottoscrittrice del possibile POC, si segnala che: 1. ai sensi del predetto contratto, Ubilot ha confermato l'attuale disponibilità, qualora divenisse azionista di Bestbe Holding a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale riservato a Ubilot, a concedere in prestito a GCFO un certo numero di azioni di Bestbe Holding S.p.A. ("Bestbe Holding"), con obbligo di GCFO di restituire a Ubilot un certo numero di "azioni equivalenti" alla Maturity Date (come ivi definita), ai termini ed alle condizioni ivi indicati; 2. in particolare, ai sensi dell'art. 4.7 dello "share lending agreement", GCFO avrà il diritto di disporre delle azioni ricevute in prestito soltanto successivamente all'invio a Bestbe Holding di una Conversion Notice (come ivi definita), vale a dire la comunicazione con la quale il titolare delle Notes (come ivi definite, ossia di una parte o dell'intera rata di prestito obbligazionario sottoscritto) può esercitare – durante il Conversion Period (come ivi definito) – il diritto di convertire le proprie Notes in azioni di Bestbe Holding. Alla data della presente, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risulta essere intenzione di GCFO utilizzare le azioni ricevute in prestito al fine di effettuare operazioni speculative sul mercato. Ciononostante, non può escludersi – e sotto tale profilo la scrivente declina ogni responsabilità – che dette azioni possano formare oggetto di operazioni di compra-vendite, aventi finalità meramente speculative, da parte di GCFO. Chiarimenti in merito all'impatto sul prezzo di mercato delle azioni A giudizio

dell'Emittente, le previsioni contenute nella documentazione contrattuale relativa al POC non potrebbero considerarsi tali da incidere - direttamente - sul prezzo di mercato delle azioni. Quest'ultimo, piuttosto, potrebbe risultare suscettibile di impatto (positivo o negativo) dal modo in cui GCFO deciderà di esercitare le proprie prerogative contrattuali (i.e., una circostanza al di fuori del controllo dell'Emittente in quanto dipendente esclusivamente dalla strategia finanziaria di GCFO stessa). Ad es., si pensi alla definizione di "Conversion Price" contenuta nel contratto denominato "Investment Agreement". Ai sensi di tale definizione, i titoli obbligazionari (Notes) saranno convertibili ad un prezzo pari al 93% del più basso VWAP giornaliero delle azioni (durante il cd. pricing period applicabile ovvero un periodo di n.10 giorni lavorativi antecedente la richiesta di conversione) fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l'Investitore abbia venduto più del 25% del volume totale delle azioni scambiate in quel giorno di negoziazione non sarà considerato nella determinazione del prezzo di conversione. Laddove il prezzo di conversione (che è strettamente connesso all'andamento dei prezzi di mercato delle azioni registrati nei periodi di riferimento antecedenti le richieste di conversione) consentisse a GCFO di ottenere un elevato numero di azioni, GCFO potrebbe decidere - a propria insindacabile discrezione - di cedere in tempi relativamente veloci un elevato numero di azioni. Ciò, astrattamente, potrebbe comportare un impatto negativo sul prezzo di mercato dovuto alla magnitudine dell'offerta di azioni. Ma un simile effetto non può considerarsi scontato in quanto l'andamento delle quotazioni è sempre frutto di una moltitudine di concause, spesso imprevedibili, che non necessariamente trovano il proprio fondamento nel contesto contrattuale di riferimento.

Analogamente, ma sempre indirettamente, il verificarsi di un Event of Default di cui all'art. 8.1 dell'Investment Agreement - che dovesse portare alla risoluzione del contratto - potrebbe determinare un impatto sul prezzo di mercato delle azioni. Tale impatto, tuttavia, deriverebbe da un fattore reputazionale più che da una previsione contrattuale specifica.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Analogamente a quanto fatto sui fatti di rilievo dell'esercizio 2023, stanti le considerevoli complessità di quanto intercorso dopo la chiusura dell'esercizio, oltre alle altre informative, si condensano i fatti di rilievo ai due principali rami di informativa che hanno caratterizzato buona parte dell'esercizio 2024, gli aggiornamenti sul POC di ABO e gli aggiornamenti sull'Accordo di Investimento.

- In data **29 febbraio 2024**, al termine della riunione di consiglio, ciascun consigliere, ritenendo di aver adempiuto al proprio impegno con l'esecuzione degli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea, ha ritenuto opportuno, in modo indipendente l'uno dall'altro, rassegnare le proprie dimissioni per consentire lo sviluppo del Piano Industriale. Il Consiglio di Amministrazione uscente provvederà, pertanto, a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

- Il **29 febbraio 2024** il Sindaco dott. Maurizio Baldassarini ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Sindaco e di Presidente del Collegio Sindacale della società per ragioni legate ai troppi incarichi ricoperti, e la necessità di svolgerli con l'opportuna professionalità. Maurizio Baldassarini era stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio u.s. ed era stato tratto dalla lista della precedente maggioranza.
- A seguito della variazione del capitale sociale comunicata dalla Società in data **23 luglio 2024** all'esito degli aumenti di capitale a servizio della conversione di n. 32 obbligazioni convertibili cum warrant relativi al prestito obbligazionario convertibile deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding nell'adunanza consiliare del 29 febbraio 2024, la controllante Ubilot S.r.l. ha comunicato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 che la propria partecipazione di controllo ex art. 2359 cod. civ. in BBH si è diluita dal 51,49% al 46,43%.
- Il **7 agosto 2024** Il Consiglio di Amministrazione di Bestbe Holding S.p.A. ha deliberato, inter alia, di convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti in unica convocazione per il giorno 9 settembre 2024 per discutere e deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:
 Parte ordinaria 1. Integrazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti: 1.1 nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di due Sindaci supplenti; 1.2 determinazione del compenso del Presidente del Collegio Sindacale.
 Parte straordinaria 1. Rideterminazione del numero delle azioni ordinarie Bestbe Holding in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 500 azioni esistenti, previo annullamento di azioni nel numero minimo necessario a consentire la regolare esecuzione del raggruppamento; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura dell'esercizio

In data **15 aprile 2024** è stato comunicato al mercato che, che l'accordo di investimento, per quanto attiene alla parte relativa alla modalità di cessione del segmento *Education* con relativo corrispettivo, non è stato perfezionato a seguito dell'andamento del prezzo delle azioni che non consentiva il raggiungimento delle soglie del 51% di cui all'Accordo Modificativo del 23 ottobre.

Di conseguenza l'Emittente, Believe S.r.l. e Ubilot S.r.l. hanno iniziato a procedere oltre con trattative e negoziazioni per produrre gli effetti di un ulteriore accordo per far fuoriuscire il segmento Education dal Gruppo, segmento ritenuto non più strategico; in conseguenza a tale ritardo, il piano industriale del 7 dicembre, non può essere realizzato.

Contemporaneamente l'Emittente ha comunicato di procedere con la gestione della liquidità e del circolante per non incorrere in tensioni di liquidità di breve periodo.

Il **22 maggio 2024**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dotare il Presidente e Amministratore Delegato della delega per poter procedere alla finalizzazione di un accordo di

investimento con Ubilot S.r.l., Believe S.r.l. e gli ex amministratori che consenta il passaggio delle quote delle società del segmento Education a Believe, così come già da tempo comunicato al mercato. Considerato che l'eventuale buon fine dell'operazione, come per il precedente accordo di investimento, si configura nella fattispecie delle operazioni di maggior rilevanza con parti correlate, per consentire al comitato monocratico dell'Emittente di esporre nell'apposita relazione le proprie considerazioni, come espressamente previsto dalla procedura MAR sulle OPC, è stato conferito il mandato ad un perito indipendente per addivenire a una valutazione aggiornata del segmento Education. Nelle stesse deleghe l'Amministratore Delegato poteva negoziare con gli ex amministratori le modalità e le tempistiche con cui gli stessi avrebbero ottenuto il compenso.

In data **3 giugno 2024** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dotare il Presidente e Amministratore Delegato della delega per poter convocare l'Assemblea degli Azionisti per la nomina del nuovo organo amministrativo. Infatti, come reso noto il 1° marzo u.s., nel Consiglio di Amministrazione del 29 febbraio u.s. gli Amministratori rassegnarono le proprie dimissioni, in modo indipendente tra loro e per diverse motivazioni; peraltro, il Consiglio ha proseguito la propria attività in prorogatio, in attesa che l'Assemblea degli Azionisti di cui sopra provveda alla nomina del nuovo organo amministrativo. Tale periodo di attesa è stato determinato dalla persistente complessità nel finalizzare le negoziazioni per un nuovo Accordo di Investimento tra le note parti coinvolte, Believe, Ubilot, la stessa Emittente e gli ex amministratori della Società. A tale data, nonostante le trattative fossero ancora in corso, il Consiglio non è riuscito nel perseguimento dell'obiettivo citato. A tal fine l'Amministratore Delegato aveva ricevuto, come già comunicato al Mercato, il conferimento della delega per firmare il nuovo accordo, qualora le trattative si fossero concluse con esito positivo.

In data **8 agosto 2024** l'Emittente ha concluso un accordo (il "**Nuovo Accordo**" o l'"Operazione") con il socio Believe S.r.l. ("Believe"), nonché con i Sig.ri Luigi Stefano Cuttica, Irene Cioni e Lorenzo Marconi (ex Amministratori della Società, tutti espressione di Believe, precedente socio di maggioranza della Società, collettivamente gli "Ex Amministratori" finalizzato a rimodulare alcune delle obbligazioni e degli impegni disciplinati nell'accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") stipulato tra Believe e Ubilot S.r.l. ("Ubilot") in data 31 marzo 2023, come successivamente modificato in data 17 ottobre 2023 e in data 24 novembre 2023, di cui è parte anche BBH che con lettera del 12 marzo 2024 ha dichiarato, anche ai sensi dell'art. 1411 c.c., di voler profittare delle pattuizioni ivi contenute in suo vantaggio, finalizzate ad assicurarne la continuità aziendale. Il Nuovo Accordo di modifica dell'Accordo di Investimento è funzionale a conseguire il trasferimento delle partecipazioni detenute da BBH nelle controllate totalitarie RR Brand S.r.l. ("HRD2") e HRD Training Group S.r.l. ("HRD1" e, insieme a HRD2, le "Società HRD" o la "Segmento Education"), che non rappresentano un settore target per BBH, ed a ridefinire i rapporti di debito in essere con Believe e gli Ex Amministratori, a supporto del mantenimento della continuità aziendale di BBH. Più in particolare, il Nuovo Accordo prevede che, entro e non oltre il 31 ottobre 2024:

- (i) BBH cederà a Believe il 100% del capitale sociale di HRD2 al prezzo di complessivi € 400.000,00, supportato da apposita perizia resa dall'esperto indipendente; tale

- prezzo sarà pagato da Believe esclusivamente attraverso la cessione pro soluto a BBH del credito di pari importo che la medesima vanterà nei confronti di Ubilot in ragione della separata cessione a Ubilot della totalità della partecipazione detenuta da Believe in BBH (pari, per quanto noto alla Società, al 31,705% del capitale sociale);
- (ii) BBH, a seguito della suddetta cessione, cederà contestualmente il 100% del capitale sociale di HRD1 a HRD2 al prezzo di complessivi € 2.046.750,77, supportato da apposita perizia resa dall'esperto indipendente; tale prezzo sarà pagato da HRD2 esclusivamente attraverso (a) compensazione con il credito per complessivi € 1.799.991,29 (inclusivo degli interessi maturandi sino alla data del 31.08.2024) vantato dalla medesima nei confronti di BBH a titolo di finanziamento erogato in suo favore e (b) per il saldo, compensazione dei crediti, di cui sarà nel frattempo divenuta cessionaria da HRD1, attualmente vantati da quest'ultima nei confronti di BBH complessivamente pari ad € 246.759,48, di cui € 161.943,99 a titolo di finanziamento (inclusivo degli interessi maturandi sino alla data del 31.08.2024) ed € 84.815,49 quale credito commerciale, che verranno utilizzati da HRD2 per il pagamento integrale del prezzo della cessione di HRD1 mediante compensazione. Resta inteso che a seguito di tali compensazioni HRD1 e HRD2 non avranno più nulla a che pretendere a nessun titolo nei confronti di BBH, neppure a titolo di interessi sui predetti crediti medio tempore eventualmente maturati in eccedenza rispetto al prezzo di cessione, i quali dovranno intendersi rinunciati. Believe assume in proprio tale impegno promettendo il fatto del terzo ex art. 1381 c.c.;
- (iii) Believe rinuncerà, contestualmente alle suddette cessioni del capitale sociale delle Società HRD, e BBH accetterà tale rinuncia, a tutti i crediti da essa vantati nei confronti di BBH a titolo di finanziamenti erogati in favore di BBH stessa, ivi compreso il credito per € 15.000,00 a titolo di acconto prezzo versato ai sensi dell'Accordo di Investimento. Inoltre, sempre contestualmente alle predette cessioni, BBH rinuncerà, e HRD2 accetterà tale rinuncia, al credito di € 142.500,00 da essa vantato nei confronti di HRD2 ai sensi dell'Accordo d'Investimento e relativo alla porzione del finanziamento di supporto alla continuità aziendale, non ancora erogato da HRD2 in favore di BBH;
- (iv) ciascuno degli Ex Amministratori rinuncia al 50% dell'importo totale del compenso ad essi dovuto ai sensi dell'Accordo di Investimento; per effetto di tali rinunce il debito complessivo da compensi verso gli Ex Amministratori di BBH si riduce da € 546.035,23 ad € 273.017,61 e BBH si impegna a pagare tale importo residuo in denaro alla data del 31 dicembre 2025;
- (v) BBH, sino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (che, in considerazione delle dimissioni rassegnate dagli attuali Amministratori, sarà prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023), si impegna a:
- (a) predisporre ed approvare prontamente, e in ogni caso entro e non oltre il 31 agosto 2024, il nuovo piano di cassa in continuità di BBH per i prossimi 12 mesi;
- (b) approvare il progetto di bilancio di BBH dell'esercizio 2023 in continuità;

- (c) non deliberare e/o compiere alcun ulteriore atto di straordinaria amministrazione fatta eccezione per
- (1) le attività necessarie a dare esecuzione al Nuovo Accordo e
 - (2) compiere tutte le attività necessarie, incluso il raggruppamento di azioni di BBH, ove richiesto dalla normativa applicabile, entro i termini ivi stabiliti, nonché la predisposizione, consegna e deposito della relativa documentazione occorrente, per evitare che possa verificarsi una sospensione dalle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan delle azioni BBH;
- (vi) BBH si impegna a convocare l'Assemblea dei Soci al fine di sottoporre, unitamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, anche la rinuncia all'azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. nei confronti degli Ex Amministratori e di quelli attuali. L'Operazione è:
- (i) sospensivamente condizionata (a) al verificarsi, entro il 31 agosto 2024, dell'approvazione del piano di cassa da parte di BBH in continuità e (b) all'approvazione entro il 22 ottobre 2024 del bilancio dell'esercizio 2023 di BBH in continuità (tali condizioni sospensive sono poste nell'interesse esclusivo di BBH la quale potrà rinunciarvi dandone comunicazione scritta alle altre Parti);
 - (ii) risolutivamente condizionata al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
 - (a) alla revoca delle azioni BBH dalle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan (c.d. delisting) qualora questo avvenga prima del 31 ottobre 2024. Resta comunque inteso che il delisting non potrà comportare la risoluzione del Nuovo Accordo laddove dovesse intervenire dopo il trasferimento delle Società HRD e comunque dopo il 31 ottobre 2024;
 - (b) al mancato inserimento tra le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di BBH che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 della proposta di rinuncia all'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti degli Ex Amministratori e di quelli attuali; tale condizione risolutiva è posta nell'interesse esclusivo degli Ex Amministratori (che rimangono i soli a poterla fare valere).

Si precisa che l'Operazione, come sopra descritta, è stata trattata nel rispetto del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (il "Regolamento OPC") e della "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 giugno 2021 (la "Procedura OPC"), attesa la qualifica di parte correlata della controparte Believe S.r.l., che detiene una partecipazione pari a circa il 31,705% del capitale sociale di BBH. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di BBH – nell'adunanza consiliare tenutasi in data 7 agosto 2024 – ha deliberato favorevolmente di addivenire alla conclusione dell'Operazione, dopo aver acquisito, nel rispetto del Regolamento OPC e della Procedura OPC, i motivati pareri favorevoli dell'unico Amministratore Indipendente Avv. Scerra e del Collegio Sindacale sull'interesse della Società

al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni della medesima, avuto altresì riguardo alle perizie rese dall'esperto indipendente sul valore delle Società HRD, delegando il Presidente a sottoscrivere per accettazione la proposta del Nuovo Accordo, pervenuta in data odierna da Believe e dagli Ex Amministratori. Il Nuovo Accordo, che è stato raggiunto dalla Società all'esito di complesse trattative che si protraggono dal primo trimestre del corrente esercizio, supporta il mantenimento della continuità aziendale e il riequilibrio finanziario di BBH e comporterà, a valle della sua esecuzione:

- (i) l'uscita dal Gruppo BBH delle Società HRD, in considerazione della non strategicità per BBH della Segmento Education, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2023 che, come già anticipato al mercato, andrà riscadenzato per tenere conto in particolare degli effetti derivanti dallo slittamento temporale della cessione delle Società HRD (inizialmente prevista per il primo trimestre 2024) e del differito avvio dell'operatività della controllata Bestbe S.r.l.;
- (ii) una complessiva ridefinizione dei rapporti di debito in essere con Believe e gli Ex Amministratori, che produrrà l'effetto di una riduzione dell'indebitamento complessivo di BBH pari ad Euro 2.334.768,38 (Euro 288.017,61 a livello consolidato di Gruppo BBH), con conseguente ottenimento dell'equilibrio finanziario figurato nel piano di cassa che consente agli Amministratori di approvare il bilancio dell'esercizio 2023 in continuità aziendale. Si rinvia per ulteriori informazioni sulle Società HRD al prospetto informativo pubblicato dalla Società in data 21 dicembre 2023, precisandosi che alla data odierna non sono ancora stati approvati i progetti di bilancio al 31 dicembre 2023 delle Società HRD

Il Nuovo Accordo costituisce un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 7 della Procedura OPC, nonché dell'Allegato 3 al Regolamento OPC, in quanto il controvalore complessivo della stessa supera la soglia di rilevanza del 5% in applicazione dell'indice del controvalore di cui al Regolamento OPC e alla Procedura OPC, di talché la Società procederà a pubblicare, con le modalità e nei termini prescritti dalla normativa regolamentare, vigente il relativo documento informativo redatto ai sensi dell'art. 12 della Procedura OPC e dell'art. 5 del Regolamento OPC, corredato dei pareri dell'Amministratore Indipendente e del Collegio Sindacale e della perizia resa dall'esperto indipendente incaricato dalla Società.

Il **5 settembre 2024**, prima di approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha conferito la delega al Presidente e Amministratore Delegato a perfezionare la cessione delle partecipazioni in via anticipata, dopo che il Consiglio stesso ha rinunciato alla condizione sospensiva (ex precedente punto (vi) romanino (i)) dell'approvazione del bilancio in continuità entro il 22 ottobre. La cessione si perfezionerà il 9 settembre.

Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO dopo la chiusura dell'esercizio

L'Assemblea Straordinaria del **15 gennaio 2024** ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, per l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Bestbe Holding cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinati ad uno o più investitori qualificati, e per il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile; - per l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni convertibili e per il connesso aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, nonché la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

In data **12 febbraio 2024** Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica del piano del prestito obbligazionario ABO (l'"Investitore") come segue:

- Tranche immediata di 500.000 euro, seguita da 2 Tranche da 250.000 euro, 32 tranche da 150.000 e l'ultima da 200.000 euro
- Coeteris paribus sulle condizioni di conversione, le obbligazioni saranno convertibili a un prezzo di conversione pari al 92% (novantadue per cento) del più basso VWAP giornaliero delle azioni durante il cd. pricing period applicabile ovvero un periodo di n.15 (quindici) giorni lavorativi antecedente la richiesta di conversione ("Prezzo di Conversione"), fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l'Investitore abbia venduto più del 25% del volume totale delle Azioni scambiate in quel giorno di negoziazione non sarà considerato nella determinazione del Prezzo di Conversione. Per VWAP, si intende il c.d. volume weighted average price che indica il prezzo medio ponderato per il volume pubblicato da Bloomberg LP quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi per dimensione dell'operazione) per il volume totale (somma delle dimensioni dell'operazione), tenendo conto di ogni operazione qualificante (a seconda dei codici definiti da Bloomberg per il calcolo del VWAP)
- Modifica dei termini di cool down o intervalli temporali minimi. Dopo la prima tranche, l'intervallo temporale minimo di attesa sarà di n. 40 (quaranta) giorni lavorativi, di n.20 (venti) giorni lavorativi tra la seconda e la terza tranche e n. 120 (centoventi) per la quarta. L'intervallo temporale minimo sarà invece di n. 20 (venti) giorni lavorativi per le rimanenti tranche;

In data **29 febbraio 2024** Il Consiglio di Amministrazione Notarile, in esercizio delle deleghe ex artt. 2420-ter e 2443 del codice civile conferite dall'assemblea straordinaria della Società in data 15 gennaio 2024, ha approvato:

- 1) l'emissione, in via scindibile, di prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, di importo massimo di Euro 6.300.000,00, mediante emissione di massime n. 1.260 obbligazioni del valore nominale di Euro 5.000,00 cadauna, da offrire, con esclusione del

diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, all'investitore qualificato Global Corporate Finance Opportunities 23, parimenti investitore qualificato (di seguito, il "POC");

2) un aumento del capitale sociale a servizio della conversione del POC, in via scindibile, di massimi Euro 6.300.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo;

3) l'emissione, in via scindibile, di warrant da assegnare gratuitamente al sottoscrittore delle obbligazioni (di seguito, i "Warrant");

4) un aumento del capitale sociale a servizio dell'esercizio dei Warrant, in via scindibile, di massimi Euro 3.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo;

5) la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale conseguente alle proposte di deliberazione che precedono. Il termine finale di sottoscrizione delle obbligazioni è fissato al 17 ottobre 2028, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, il prestito obbligazionario non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di obbligazioni pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime. Il POC sarà dell'importo massimo di Euro 6.300.000 (sei milioni e trecentomila), comprensivo delle eventuali 60 obbligazioni a compensazione del pagamento della Commitment Fee, composto da Obbligazioni convertibili (le "Obbligazioni") del valore unitario di Euro 5.000 (cinquemila), da emettere in n. 36 (trentasei) tranches nel corso dei n. 60 (sessanta) mesi successivi al 17 ottobre 2023 ("Commitment Period"). La prima tranche sarà composta da n.100 (cento) Obbligazioni per un controvalore complessivo di Euro 500.000 (cinquecentomila), le due successive tranches saranno composte da n. 50 (cinquanta) Obbligazioni per un controvalore di Euro 250.000 (duecentocinquantomila) ciascuna, le successive 32 tranches saranno composte da n. (trenta) Obbligazioni per un controvalore di Euro 150.000 (centocinquantomila) ciascuna e l'ultima tranche sarà composta da n. 40 (quaranta) Obbligazioni per un controvalore di Euro 200.000 (duecentomila). A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da Global Corporate Finance Opportunities 23, la Società si è impegnata a versare alla stessa entro una settimana dalla sottoscrizione della prima tranche una commissione ("Commitment Fee") del 5,00% (cinque per cento) e pari a complessivi Euro 300.000 (trecentomila). La Commitment Fee potrà essere compensata, in concomitanza con la prima tranche, mediante l'emissione di n. 60 (sessanta) Obbligazioni prive di Warrants del valore nominale di Euro 5.000 (cinquemila) cadauna. Dalla quarta tranche in avanti, la Società avrà il diritto (la "Facoltà di Accelerazione") di chiedere la sottoscrizione di più tranches in un dato momento qualora il valore negoziato delle azioni della Società in Borsa superi un determinato livello, come visualizzato nella tabella seguente.

X = valore medio giornaliero scambiato negli ultimi 20 giorni ridotto per il 10% dei valori (EUR)	Numero di Tranches	Valore Nominale (EUR)
X > 75,000	due (2)	300,000
X > 112,500	tre (3)	450,000
X > 150,000	quattro (4)	600,000

Le Obbligazioni appartenenti a ciascuna tranche avranno una durata di n. 18 (diciotto) mesi dalla data di emissione, saranno emesse ad un prezzo pari al 100% del valore nominale e non saranno produttive di interessi ("Prezzo di Sottoscrizione"). Le Obbligazioni saranno convertibili a un prezzo di conversione pari al 92% (novantadue percento) del più basso VWAP giornaliero delle azioni durante il cd. pricing period applicabile ovvero un periodo di n.15 (quindici) giorni consecutivi di Borsa aperta antecedente la conversione ("Prezzo di Conversione"), fermo restando che qualsiasi giorno di negoziazione durante il quale l'Investitore abbia venduto più del 25% del volume totale delle azioni scambiate in quel giorno di negoziazione non sarà considerato nella determinazione del Prezzo di Conversione. Gli Investitori potranno richiedere la conversione di tutte o di parte delle Obbligazioni emesse inviando un'apposita comunicazione alla Società in qualsiasi momento, fermo restando che in caso di mancata richiesta di conversione entro la data di scadenza delle obbligazioni, queste ultime saranno convertite automaticamente in azioni di nuova emissione. Il Contratto Global Corporate Finance Opportunities 23 prevede che gli Investitori a fronte di ciascuna emissione (ad eccezione delle n. 60 obbligazioni che potranno essere emesse in aggiunta alla prima tranche ai fini della compensazione della Commitment Fee, che saranno prive di Warrants), avranno diritto a ricevere un numero di Warrants, i quali avranno una durata pari a n. 60 mesi dalla data di emissione, calcolato in misura pari al risultato della segmento fra il 50% del valore nominale di ciascuna Obbligazione e il VWAP minimo, delle azioni Bestbe Holding rilevato nel periodo di negoziazione di n. 10 giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato del 20%, tale da consentire alla Società di percepire, per ciascun Warrant convertito, un corrispettivo pari al 120% del VWAP minimo delle azioni Bestbe Holding rilevato nel periodo di negoziazione di n. 10 giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni ("Prezzo di Esercizio Warrant"). Il numero dei Warrant da emettere, ove risultasse espresso con decimali, sarà arrotondato per difetto all'unità inferiore intera. Alla data di emissione degli stessi, i Warrants saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse. Le Obbligazioni e i Warrants saranno emessi in forma dematerializzata. Né le Obbligazioni né i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato. Il rapporto di esercizio è pari a 1:1 e attribuirà quindi a ciascun portatore dei Warrants il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun Warrant oggetto di conversione. Il Contratto Global Corporate Finance Opportunities 23 prevede una procedura dettagliata da seguire per proporre a Global Corporate Finance Opportunities 23 di sottoscrivere le Obbligazioni. È infatti richiesto che, per ogni tranche, la Società trasmetta una formale richiesta di sottoscrizione agli Investitori, conforme al modello previsto nel Contratto Global Corporate Finance Opportunities 23, nel rispetto di intervalli temporali minimi ed in particolare non prima delle seguenti date:

- il giorno di Borsa aperta successivo alla conversione (in una volta o più volte) di tutte le Obbligazioni emesse in relazione ad una precedente tranche; o
- per quanto riguarda la seconda tranche, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 40 (quaranta) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della prima tranche ("Cool Down Period della prima tranche");

- per quanto riguarda la terza tranche, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 20 (venti) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della precedente tranche;
- per quanto riguarda la quarta tranche, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 120 (centoventi) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione della precedente tranche per quanto riguarda ogni tranche successiva alla prima;
- per quanto riguarda ogni tranche successiva, il giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza di un periodo di n. 20 (venti) giorni lavorativi decorrenti dalla emissione delle precedenti tranche ("Cool Down Period"), il tutto fatta salva la Facoltà di Accelerazione. Gli ammontari e i termini di tiraggio del POC, sopra rappresentati, differiscono rispetto a quelli concordati con Global Corporate Finance Opportunities 23 il 17 ottobre 2023 e il 7 febbraio 2024, e precedentemente comunicati al mercato, avendo la Società, in data odierna, negoziato nuove condizioni tali da garantire, unitamente alla negoziazione della postergazione di parte dei debiti commerciali, la copertura dei fabbisogni di cassa confermando le previsioni contenute nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 7 dicembre 2023 ("Piano Industriale").

In data **22 marzo 2024** è stata sottoscritta da parte di Global Corporate Finance Opportunities 23 ("GCFO23") la 1° (prima) tranche del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") di importo complessivo pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni) cum warrant riservato in sottoscrizione a GCFO23 e deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2024, con esercizio della Delega come confermata dalla Delibera del CdA esercitata in data 29 febbraio 2024. La società comunica come GCFO23 abbia sottoscritto la 1° tranche, composta da n. 130 (centotrenta) Obbligazioni del valore nominale di Euro 5.000 (cinquemila) cadauna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 800.000, è stata saldata in denaro per l'importo di Euro 500.000, mentre per l'importo restante di Euro 300.000, relativo alla commitment fee, è stato saldato tramite l'emissione di obbligazioni. Tale erogazione è relativa alla 1° tranche di complessive n.36 tranches relative al suddetto Prestito Obbligazionario Convertibile per l'importo complessivo pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni). Ciascuna Obbligazione avrà una durata pari a n. 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della loro rispettiva emissione ("Maturity Date"). Prima della Maturity Date GCFO23 avrà il diritto di convertire in qualsiasi momento, a sua discrezione, in tutto od in parte le Obbligazioni di volta in volta emesse e la Società avrà l'obbligo di consegnare a GCFO23 tante nuove azioni quante quelle risultanti dal rapporto tra l'importo nominale delle Obbligazioni convertite e il Prezzo di Conversione. Abbinati alle n.100 obbligazioni sono stati altresì emessi n.22.727.272 warrants che danno diritto alla sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie, ad un prezzo di esercizio di Euro 0,011 cadauno, pari ad un controvalore complessivo di Euro 250.000. Il prezzo di esercizio dei warrants è pari al 120% del più basso VWAP giornaliero osservato nei 10 giorni di negoziazione immediatamente precedenti la data di consegna dell'avviso di sottoscrizione della tranche da parte dell'Investitore GCFO23. Il prezzo di esercizio dei warrants è stato calcolato osservando il VWAP dei 10 giorni di negoziazione precedenti il 15 marzo (data di sottoscrizione della tranche), il VWAP più basso osservato è 0,0095 euro. Applicando un premio del 120%, il prezzo di esercizio è pari a Euro 0,0114. Come previsto dall'Accordo, il prezzo è troncato dopo 3 decimali, pertanto il prezzo di esercizio dei warrant è fissato a Euro

0,011. I warrants potranno essere esercitati entro n. 60 (sessanta) mesi dal decorrere dalla data della loro emissione. Le obbligazioni, che non matureranno interessi, ed i warrants sono emessi solo in forma cartacea e rappresentati da certificati rilasciati dall'Emittente. Né le obbligazioni né i warrants saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato regolamentato o su sistema multilaterale di negoziazione.

Per effetto delle sottoscrizioni e conversioni effettuate fino al 5 settembre 2024, la composizione del capitale azionario della Società è la seguente:

Data Conversione	N. progressivo conversione	Decimal Places	Valore Nominale (€)	N. Obbligazioni	Descrizione	N. Azioni in circolazione	N. Azioni emesse	% Azioni emesse	Conversion Price	Aumento di Capitale Sociale €	Capitale Sociale Post aumento €
Situazione iniziale	0	0	- €	0	Situazione all'assemblea del 15/01/2024	1.241.974.473	0	0,00%	0,000	0	8.700.431 €
27-mar-24	1	3	50.000 €	10	1° conversion notice	1.249.117.330	7.142.857	0,49%	0,007	50.000	8.750.431 €
10-apr-24	2	3	30.000 €	6	2° conversion notice	1.255.117.330	6.000.000	0,41%	0,005	30.000	8.780.431 €
19-apr-24	3	3	20.000 €	4	3° conversion notice	1.261.783.996	6.666.666	0,46%	0,003	20.000	8.800.431 €
24-apr-24	4	3	40.000 €	8	4° conversion notice	1.275.117.329	13.333.333	0,92%	0,003	40.000	8.840.431 €
7-mag-24	5	3	30.000 €	6	5° conversion notice	1.290.117.329	15.000.000	1,03%	0,002	30.000	8.870.431 €
16-mag-24	6	3	40.000 €	8	6° conversion notice	1.330.117.329	40.000.000	2,76%	0,001	40.000	8.910.431 €
21-giu-24	7	3	50.000 €	10	7° conversion notice	1.380.117.329	50.000.000	3,44%	0,001	50.000	8.960.431 €
23-ago-24	8	3	50.000 €	10	8° conversion notice	1.451.545.900	71.428.571	4,92%	0,0007	50.000	9.010.431 €
Totale			310.000 €	62		1.451.545.900	209.571.427	14,44%		310.000	9.010.431 €

Si precisa che la colonna "% Azioni emesse", il 14,44%, fa riferimento alla percentuale di partecipazione corrispondente al numero di azioni emesse alla data di conversione, che non rappresenta necessariamente la percentuale detenuta da "Global Corporate Finance Opportunities 23" alla medesima data di emissione.

Ubilot, per effetto del perfezionamento, previsto per il 9 settembre 2023, come nel seguito meglio descritto, del passaggio del pacchetto Believe di azioni dell'Emittente deterrà il 78,05%.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili coerenti con la capacità della società di operare al minimo nei 12 mesi successivi, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria - i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante; si rimanda, con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 esposto per fini comparativi, alla nota illustrativa del Patrimonio netto per le motivazioni del deficit patrimoniale consolidato dell'esercizio precedente in presenza di patrimonializzazioni adeguate delle società rientranti nell'area di consolidamento.

Anche al 31 dicembre 2023, come in occasione del bilancio al 31 dicembre 2022, data la dimensione del patrimonio netto delle società consolidate, e i risultati attesi, non si ravvedono rischi di inadeguatezza della patrimonializzazione rispetto ai limiti di legge.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni esistenti e prospettiche, i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023, sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, principalmente in considerazione del fatto che si prevede che il prestito obbligazionario ABO, in relazione al quale una specifica disamina è riservata nel successivo paragrafo "Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario ABO", genererà nei 12 mesi successivi i mezzi per far fronte alle obbligazioni societarie, già tenendo conto del beneficio dei waiver e dei differimenti di pagamento delle rate di River Rock a ottobre 2025, nonché del beneficio derivante da conferimenti di crediti fiscali compensabili con debiti tributari per Euro 180 mila. I flussi che si ipotizzava dovessero pervenire dalla cessione a Believe delle società del segmento Education, come già anticipato al precedente paragrafo "Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura dell'esercizio", non sono pervenuti all'Emittente perché, secondo quanto previsto dall'Accordo di Investimento, il valore del titolo entro i 75 giorni dagli aumenti di Capitale Sociale di fine 2023, non è stato sufficiente per poter garantire un soddisfacente ritorno tale al socio Believe da perfezionare l'Accordo di Investimento ad allora vigente con acquisizione di almeno il 51% del segmento Education.

Conseguentemente, l'Emittente è riuscita a ridurre l'indebitamento complessivo di Gruppo per la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto 2024, che ha portato alla cessione delle società del segmento Education, deliberata in data odierna e che si perfezionerà il 9 settembre che al 31 dicembre 2023 evidenzia Euro 4.746 mila di passività destinate a dismissione. Tali passività sono costituite da Euro 1.752 mila verso istituti bancari. Saranno ceduti e compensati con il saldo prezzo della operazione di cessione del segmento Education, i debiti finanziari che le società controllate avevano erogato a favore dell'Emittente per un totale di Euro 1.956 mila, determinando l'evidente miglioramento della posizione finanziaria netta del bilancio di esercizio.

Inoltre, la rinuncia di parte del 50% dei compensi agli Ex Amministratori (pari a Euro 273 mila), e una postergazione al 31 dicembre 2025 dei residui Euro 273 mila, unita all'abbuono debito commerciale verso il segmento Education per Euro 87 mila, ha consentito un ulteriore beneficio dal punto di vista finanziario.

Le ipotizzate fonti derivanti dalla liquidazione del fondo Margot, non sono state confermate da Castello SGR, che ha invece ridotto il NAV in maniera sensibile (in merito alla evoluzione dei rapporti con Fondo Margot si rimanda al precedente paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"); per prudenza, nel piano di cassa ad ottobre 2025, approvato in data 30 agosto 2024, e che include gli effetti soprammenzionati della cessione del segmento Education, non è prevista nessuna entrata in relazione agli esiti liquidatori del fondo stesso.

Per questa serie di elementi, non escludendo operazioni sul capitale che possano arrecare ulteriori benefici finanziari all'Emittente, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 agosto 2024 il piano di cassa per il periodo settembre 2024/ottobre 2025 che fornisce, allo stato attuale delle conoscenze, una ragionevole certezza che le entrate previste superino le uscite ipotizzate, consentendo quindi di poter considerare la Società in

equilibrio finanziario mensile per i dodici mesi successivi all'approvazione del presente bilancio e quindi operante in continuità aziendale. A tal proposito è fondamentale rendere noto, ai fini della realizzazione del piano di cassa sopra citato, che la seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile ABO è previsto che sia sottoscritta entro fine settembre, a seguito del raggruppamento delle azioni Bestbe Holding, la cui Assemblea degli azionisti chiamata ad approvarlo è fissata in data 9 settembre 2024 e i cui effetti devono prodursi alla fine dello stesso mese. Gli Amministratori, considerate le interlocuzioni in essere con ABO, ritengono ragionevole che tale sottoscrizione avvenga nei tempi previsti dalla mensilizzazione dei fabbisogni rappresentata nel piano di cassa approvato il 30 agosto 2024; qualora esistessero ritardi tecnici nell'erogazione, gli Amministratori ritengono di potere gestire con flessibilità alcune posizioni debitorie per consentire comunque di mantenere l'equilibrio di cassa mensile in coerenza con le erogazioni attese da ABO comunque entro il mese di dicembre 2024 e successivamente secondo le scadenze di emissione previste sino ad ottobre 2025.

In aggiunta a questo, il piano di cassa prevede che l'Emittente confermi, sempre entro il mese di settembre 2024, la formalizzazione dell'acquisizione di crediti fiscali da parte di società che li cedono a sconto, nell'ambito delle ormai comuni operazioni di cessioni di credito fiscale a fronte della destinazione di un aumento di capitale di azioni della Società non quotate da destinare al cedente dei crediti fiscali ai sensi dell'art 2441 del Codice Civile, con conseguente beneficio sulla liquidità in quanto l'acquisto dei citati crediti non determina uscite di liquidità ma aumento del patrimonio netto della Società a seguito dell'aumento di capitale dedicato. L'utilizzo di tali crediti sarà in compensazione di tributi dovuti, in particolar modo dei debiti tributari e previdenziali derivati dal pagamento in azioni di parte dei compensi dovuti agli ex amministratori, come previsto dall'Accordo di Investimento. Anche a tal proposito, non si ravvedono rischi di mancata finalizzazione della operazione di acquisto di crediti fiscali per almeno Euro 180.000 che, nel piano di cassa, verrebbero compensati con debiti fiscali scadenti entro l'ottobre 2025 secondo le rateazioni pattuite. Come anticipato, tenuto conto quindi del piano di cassa, che riflette l'effetto positivo del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto - che riduce l'indebitamento finanziario e posterga debiti verso Ex-Amministratori - e delle fonti generate della sottoscrizioni di ABO (già effettuate per Euro 0,5 milioni e ulteriormente attese entro l'ottobre 2025 per Euro 2,0 milioni) e degli aumenti di capitale con conferimento di crediti fiscali, gli Amministratori ritengono che la Società sia in grado di operare in equilibrio finanziario nell'orizzonte dei prossimi 12 mesi e quindi ricorra la continuità aziendale e ricorrano i presupposti per redigere i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 con principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Come anticipato, le proiezioni del business plan di Bestbe Holding, approvato in data 7 dicembre 2024 per il periodo 2023-2027, comunicati al mercato con il Prospetto Informativo connesso alle operazioni sul capitale di dicembre 2023, non sono più valide in quanto, come da Accordo di Investimento, era stato ipotizzato un probabile ingresso di cassa fino a Euro 5,3 milioni derivanti dalla cessione del segmento Education a Believe, verso corrispettivo in denaro nel caso in cui le azioni dell'Emittente in capo all'ex azionista di riferimento fossero

state vendute sul mercato ad un prezzo sufficiente ad acquisire almeno il 51% del valore del segmento “Education”, pari quindi a Euro 2,65 milioni. Tale evenienza non si è palesata, per cui i fondamenti finanziari del piano sono stati ipotizzati dalle entrate derivanti dal Prestito Obbligazionario Convertibile ABO e crediti fiscali conferiti a fronte di aumenti di capitale della Società, come evidenziato nel precedente paragrafo “Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale”.

Inoltre, per la valutazione dell’impairment test della partecipata Bestbe al 31 dicembre 2023, è stata ricevuta la conferma dal management di Bestbe, che il piano e i dati prospettici del business AI, utilizzati per la valutazione della controllata, possono essere traslati nel tempo, anche se non rappresentano più le proiezioni di Bestbe Holding in quanto non incorporano i nuovi assunti derivanti dal mancato perfezionamento della cessione del segmento Education come più volte definito.

Pur in assenza di nuovi dati prospettici integrati di Bestbe Holding e di Bestbe, che l’attuale Consiglio di Amministrazione dimissionario ritiene opportuno che siano formulati dall’entrante organo amministrativo, si può ragionevolmente prevedere che la positiva conclusione del nuovo Accordo di Investimento, come definito nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio 2023, riposizionerà progressivamente il Gruppo Bestbe Holding in un settore particolarmente attrattivo e in forte crescita come quello high-tech e dell’intelligenza artificiale.

La comunicazione di nuovi dati prospettici è quindi ad oggi dipendente dalle decisioni del nuovo consiglio di Amministrazione che si insedierà nel corso del mese di ottobre.

Alla data di redazione del presente documento sono 901 gli utenti iscritti alla piattaforma Bestbe, dei quali 42 iscritti come agenti, 2 come fornitori, 5 distributori e 9 negozi. 20 sono i totem installati sul territorio italiano.

Principali rischi ed incertezze del Gruppo

Ai sensi dell’art. 154-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza si evidenziano i principali rischi che potrebbero avere impatti sull’evoluzione prevedibile della gestione dell’Emittente. Nelle note esplicative al bilancio è fornita l’informativa prevista dalla normativa IFRS 7 in materia di strumenti finanziari e rischi correlati.

Rischi connessi ai contenziosi cui è parte l’Emittente:

Non si segnalano rischi di rilievo su contenziosi in essere, pertanto non è stato accantonato alcun fondo.

Il Gruppo Bestbe Holding è esposto a rischi commerciali e finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di liquidità;
- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischi connessi al capitale umano.
- Rischio legato al conflitto Russia / Ucraina

- Rischi legati al cambiamento climatico
- Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto
- Rischi connessi all'elevata concorrenza del settore in cui Gruppo opera
- Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione, alle attività di ricerca e di sviluppo e all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi che saranno offerti dal Gruppo
- Rischi connessi ai sistemi informatici
- Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle componenti, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con fornitori strategici

Bestbe Holding analizza e gestisce in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli.

Rischio di liquidità:

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Al fine di mitigare il rischio di liquidità sulla Capogruppo, gli Amministratori hanno predisposto e tengono aggiornato un piano di cassa annuale che consente di monitorare mensilmente gli incassi attesi e gli esborsi previsti nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio. Si rimanda ai paragrafi "Accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Bestbe Holding", "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale", "Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura dell'esercizio", "Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO", "Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO dopo la chiusura dell'esercizio" per le considerazioni che fanno ritenere mitigato il rischio di liquidità.

Rischio di credito:

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Bestbe Holding e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla svalutazione stessa. Il ripristino di valore è iscritto nel

conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Esiste una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Nel segmento *Education* l'esposizione al rischio di credito è il possibile mancato pagamento di corsi soprattutto nel segmento LIFE/FLY, laddove la fattura totale del corso è emessa a seguito di versamento di acconto dal cliente. Sussiste rischio di credito anche per corsi cosiddetti "Corporate", erogati ad aziende che possono non procedere con il saldo del dovuto. Il servizio comunque non è erogato in assenza del saldo.

Come anticipato il Gruppo si è continuamente focalizzato sulla analisi dell'esigibilità dei crediti, che sono stati svalutati per Euro 100 mila nel corso dell'esercizio 2022.

Rischio di mercato:

Il rischio di concentrazione del fatturato è esiguo, essendo la parte maggiore dei ricavi relativa ad un portafoglio clienti frammentato. Anche i corsi Corporate, erogati ad aziende, mostrano una importante diversificazione di clientela che rendono il rischio commerciale remoto.

Rischi connessi al capitale umano:

La qualità dei servizi offerti dalle società del Gruppo rappresenta un fattore rilevante per l'attività, stante il forte legame che le stesse instaurano con il proprio cliente. Ciò impone a tutte queste società, da un lato, di adottare strumenti e procedure che siano in grado di mantenere elevanti standard di performance in coerenza con le aspettative dei clienti stessi e, dall'altro, di affidarsi a persone altamente qualificate nel settore di riferimento che siano in grado di garantire tali livelli di standard e performance.

L'alta qualificazione del personale preposto all'offerta dei servizi (i.c.d. coach) potrebbe determinare una eccessiva personificazione dell'attività di impresa con determinati e specifici coach tanto da rendere non più percepibile il ruolo autonomo ed indipendente del segmento *Education*. Questa situazione potrebbe far sorgere delle criticità in caso di interruzione del rapporto di lavoro sia in termini di loro sostituzione sia in termini di c.d. sviamento della clientela. Sul punto va precisato, in ogni caso, come il gruppo Bestbe Holding abbia adottato da tempo opportuni presidi (clausole contrattuali che prevedono penali, patti di non concorrenza etc.) volti a disciplinare le suddette circostanze le quali riverberano effetti positivi anche sulla Società stessa.

In tale prospettiva, il Gruppo pone in essere delle politiche sociali dirette ad attrarre e mantenere, anche attraverso percorsi motivazionali predisposti ad hoc, risorse ritenute di importanza significativa (key people) che possano garantire quel know-how necessario per svolgere l'attività nel settore che qui rileva.

Nonostante tali politiche possano mitigare i rischi evidenziati, non si può escludere che si verifichi la perdita di risorse in posizioni chiave o di risorse in possesso di know-how

critico; tale perdita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al capitale umano (segue): La figura del fondatore Roberto Re e il rischio «Key Man»:

Un particolare rischio a cui il Gruppo Bestbe Holding è sottoposto risulta legato alla figura del “master trainer” Roberto Re.

Roberto Re è uno dei soci fondatori di HRD Training Group, organizzazione attiva in Italia dal 1992 nella formazione manageriale e comportamentale. Egli è riconosciuto nel settore dello sviluppo personale grazie ad un know-how specifico sia in termini di contenuti che di metodologia. È autore di svariati libri che si apprestano a superare complessivamente le 800.000 copie vendute.

Roberto Re si è formato professionalmente con Anthony Robbins, riconosciuto a livello mondiale come il principale *player* nell’ambito della crescita personale, ed ha partecipato in qualità di coach alla Mastery University di Tony Robbins in svariati programmi formativi svolti negli Stati Uniti d’America.

Già da molto tempo il modello di business è legato alla possibilità del Gruppo di slegare la presenza fisica di Roberto Re dallo svolgimento di molti corsi. Nel corso degli anni sono stati formati molti trainer, tramite percorsi specifici seguiti direttamente da Roberto Re, che qualitativamente hanno superato rigidi test per poter svolgere la loro docenza per il Gruppo. Allo stato attuale si ritiene che non sussistano rischi a medio/lungo termine significativi legati alla eventuale perdita della figura del fondatore come anche dimostrato da analoghe realtà.

Al fine di mitigare il rischio connesso alla figura di Roberto Re, il Gruppo ha deciso di sottoscrivere una polizza assicurativa di copertura cd. *Key Man*, che vede come beneficiario il Gruppo Bestbe Holding nel caso di premorienza di Roberto Re. La copertura, pari a Euro 2 milioni, sarà sufficiente per coprire gli effetti immediati della possibile perdita di redditività con lo scopo di consentire al Gruppo di implementare le azioni del caso.

Si rileva che non sono invece scongiurabili rischi di impatto sui ricavi del segmento Education dal venir meno dell’interesse di Roberto Re a sviluppare attività a beneficio del ramo stesso.

Rischio legato al conflitto Russia / Ucraina e Israele:

Si rimanda alle considerazioni precedentemente richiamate nel paragrafo dedicato.

Rischi legati al cambiamento climatico:

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell’economia globale verso un modello di sviluppo “*low carbon*”, cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG), attraverso la progressiva sostituzione dei combustibili fossili nel mix energetico con fonti rinnovabili e altri vettori energetici a basso impatto climatico, grazie anche

all'impiego su larga scala di tecnologie di abbattimento delle emissioni (es. carbon capture, use and storage).

L'urgenza di agire per mitigare il cambiamento climatico è basata sulle evidenze scientifiche prodotte dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) del 2018; nel corso della COP27 del 2022, è stato poi rilevato che, sulla base dei piani di mitigazione e adattamento (NDC) presentati dai Paesi entro settembre 2022, permane un gap emissivo di 20-23 GtCO₂ eq al 2030 rispetto alla traiettoria compatibile con l'obiettivo di limitare l'incremento della temperatura media globale a 1,5°C.

A tal proposito, data la natura delle attività svolte dal Gruppo, gli Amministratori non ravvisano alcun rischio oggettivo relativo ai cambiamenti climatici che possa avere impatti sul bilancio.

Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto:

Rimandando per una più approfondita disamina alle note illustrative, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si ravvedono rischi che possano comportare un potenziale *petitum*: non risultano stanziati a fine esercizio fondi rischi.

A tal proposito si precisa che il Gruppo, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

Rischi connessi all'elevata concorrenza del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato di riferimento in cui il modello di business di Bestbe si colloca, è il settore dell'E-Commerce. I modelli di business in ambito commerciale sono fortemente concorrenziali in quanto subiscono costanti cambiamenti a causa dell'evoluzione della tecnologia. Il Gruppo, inoltre, competerà con operatori del settore che detengono una quota di mercato particolarmente ampia i quali potrebbero utilizzare nuove tecnologie di accesso.

Alla luce di quanto sopra descritto, non si può escludere, inoltre, che i competitor futuri del Gruppo introducano nuovi prodotti/servizi sul mercato che siano migliorativi di quelli che il Gruppo fornirà in termini sia di prezzo sia di standard qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori.

L'inasprimento del contesto competitivo in cui il Gruppo opererà produrrebbe effetti negativi sulla capacità degli stessi di sviluppare il business e/o di adeguarlo alle future esigenze e caratteristiche competitive del settore; inoltre, la mancata accurata e tempestiva previsione delle tendenze di mercato o il mancato successo degli investimenti in termini di tecnologia potrebbe determinare l'incapacità della Società di competere nel settore nel quale opererà rispetto ai propri concorrenti. Tale

circostanza influirebbe negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo con conseguenti perdite di clienti ed impatti negativi rilevanti sui risultati e sulle prospettive di crescita. Tali eventi potrebbero comportare effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle prospettive di rendimento dell'investimento nelle azioni dell'Emittente.

Rischi connessi al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione, alle attività di ricerca e di sviluppo e all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi che saranno offerti dal Gruppo

Il settore dell'high-tech e dell'intelligenza artificiale è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici e da una conseguente rapida obsolescenza dei prodotti e servizi commercializzati. Tali fattori rendono necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi che saranno offerti da parte del Gruppo che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti in un lasso di tempo relativamente breve, da un punto di vista sia tecnologico, sia di contenuti, perdendo il loro potenziale commerciale.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguamento all'evoluzione tecnologica comporterebbero il mancato conseguimento degli obiettivi di vendita previsti o il mancato mantenimento dei ricavi conseguiti. Quanto precede potrebbe produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

In aggiunta, gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti e/o servizi sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti e/o servizi, ovvero potrebbero determinare costi più elevati di quanto preventivato.

Inoltre, l'attività del ramo d'azienda Bestbe nel settore dell'E-Commerce è ancora nella sua fase di start-up e l'Emittente non ha alcuna esperienza in tale settore; ciò comporta alcune sfide significative, quali la capacità di sottoscrivere contratti importanti con i fornitori (che pertanto incidano significativamente sui ricavi) e il mantenimento dei rapporti commerciali con i clienti. Inoltre, sussiste un rischio legato all'obsolescenza tecnologica, che potrebbe richiedere investimenti costanti per rimanere al passo con le ultime innovazioni del settore E-Commerce.

Un ulteriore rischio connesso alla fase di start-up riguarda il ritardo nell'acquisizione di esercenti per il posizionamento dei totem e aziende fornitori: acquisire i primi clienti business potrebbe richiedere più tempo del previsto, e richiedere costi maggiori di quelli preventivati. Infine, in riferimento alla reputazione e alla percezione del marchio, la possibilità di un lento posizionamento del brand Bestbe potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei clienti e dei partner commerciali.

Un'altra sfida significativa è rappresentata dalla competizione intensa all'interno del settore dell'E-Commerce; la presenza di numerosi concorrenti, infatti, può rendere difficile l'acquisizione di clienti e la creazione di una base di clientela fedele. Pertanto, il risultato è fortemente influenzato dalla strategia di marketing e di fidelizzazione della clientela.

Per quanto riguarda l'offerta commerciale proposta da Bestbe in ambito pubblicitario/Ambient Media, gestita tramite piattaforma collegata ai totem kiosk posizionati presso gli esercizi commerciali, il rischio è rappresentato dalla possibilità che il mercato recepisca con lentezza il carattere innovativo del modello proposto. Secondo quanto consta alla Società, ad oggi, infatti, nessuna azienda che opera nell'Ambient Media ha mai offerto agli inserzionisti la possibilità di lavorare su dati reali in real time, tramite analisi biometrica. Questo rappresenta una notevole evoluzione e un vantaggio per gli inserzionisti, ma anche un rischio in quanto questo modello di business non è ancora stato validato dal mercato.

Da ultimo, durante la fase di transizione nella modernizzazione dei propri strumenti operativi, sussiste il rischio che il Gruppo debba sostenere costi finalizzati alla formazione del personale e all'acquisto di strumenti funzionali all'operatività di tali tecnologie aggiuntivi rispetto a quelli preventivati. In aggiunta, alcuni clienti potrebbero decidere di affidarsi ad altri soggetti concorrenti, in grado di mettere immediatamente a disposizione tali tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'eventuale incapacità di innovare i prodotti e servizi offerti da parte del Gruppo e, quindi, di assecondare le esigenze della clientela che tempo per tempo possono mutare, potrebbe comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai sistemi informatici

Le tecnologie dell'informazione e di controllo industriale rappresentano per il Gruppo una componente di rilievo nella conduzione del business e, pertanto, l'operatività del Gruppo dipenderà dai propri sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa. Tali sistemi sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie.

Al verificarsi di tali eventi, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello svolgimento delle proprie attività, con conseguente aumento dei costi e relativa diminuzione dei ricavi. In aggiunta, il perdurare dell'attuale situazione di conflitto militare tra Russia e Ucraina e l'insorgenza/il perdurare di altri conflitti potrebbe comportare, tra l'altro, un incremento degli attacchi ai sistemi informatici, alla luce delle azioni di "rappresaglia" annunciate da parte di diversi gruppi di hacker operativi su scala globale.

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi, minacce informatiche e accessi non autorizzati volti a estrarre o corrompere informazioni del Gruppo e degli utenti che potrebbero danneggiare il Gruppo e determinare una perdita dei dati, nonché una perdita di tipo reputazionale. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di guasti o problemi tecnici che, nel caso in cui richiedessero necessariamente l'intervento umano,

potrebbe comportare perdite dovute agli eccessivi tempi di inattività sopportati per il ripristino del funzionamento del sistema.

Inoltre, un uso improprio e/o illecito dei dati personali relativi ai propri clienti, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione, finanziaria e patrimoniale nonché comportare possibili danni reputazionali.

L'infrastruttura di Bestbe è distribuita su numerose zone di disponibilità e regioni geografiche. Pertanto, in caso di guasti in una specifica zona di disponibilità o regione, il traffico può essere automaticamente reindirizzato verso altre aree operative; questo permette il monitoraggio e la gestione degli eventi di default e la risposta automatica a guasti, senza la necessità dell'intervento umano. Si segnala, tuttavia, che sussiste il rischio che si verifichino guasti che coinvolgano l'intera zona di disponibilità o regione, ovvero che coinvolgano plurime zone di disponibilità o regione e che un affaticamento nella gestione del traffico delle informazioni rallenti l'intero sistema.

Si segnala, tuttavia, che non vi è alcuna garanzia che le misure adottate dal Gruppo per migliorare i propri processi di sicurezza informatica saranno efficaci e che i sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa saranno al riparo da attacchi informatici o guasti.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle componenti, ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con fornitori strategici

Per l'attività di realizzazione dei prodotti tecnologici, il Gruppo necessiterà di componenti elettriche ed elettroniche il cui prezzo e reperibilità sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, che non sono oggetto di contratti di copertura del rischio.

In particolare, sussiste il rischio, seppur remoto, che il fornitore di tali componenti incontri difficoltà nel reperire materie prime e componentistica per la produzione degli hardware o che non abbia disponibilità circa componenti essenziali per il funzionamento degli hardware utilizzati dall'Emittente; i rischi legati all'approvvigionamento di tali componenti potrebbero generare ritardi nelle forniture e, in caso di ritardi delle forniture, l'Emittente potrebbe avere difficoltà nel fornire i propri servizi.

Infine, non si può escludere che taluni fornitori operino mediante tecnologie che potrebbero risultare obsolete e ciò potrebbe comportare la necessità di test e interventi di manutenzione, nonché il rischio di possibili interruzioni nell'erogazione dei servizi. Al fine di minimizzare questo rischio, la società Ubilot sta negoziando un accordo di fornitura di servizi con un player di pari dimensioni aziendali e di uguale ampiezza di offerta di servizi, dotato di una struttura informatica recente e stabile.

Andamento del Titolo

Bestbe Holding ha segnato il minimo del semestre i giorni 17 marzo 2023, 31 marzo 2023 e 31 maggio 2023 a Euro 0,011 a chiusura mercati, mentre il massimo è stato segnato il giorno 22 settembre 2023 a Euro 0,034 in “intraday”, cioè a contrattazione aperta.

Il 31 dicembre 2023 il titolo ha chiuso a Euro 0,018 rimanendo in linea con il prezzo all’inizio del semestre. Il prezzo ufficiale del 2 gennaio 2023 è stato di Euro 0,0122.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 22.355.540,51. (Euro 1.305.841,90 al 31 dicembre 2022).

A data odierna, 5 settembre 2024 il titolo ha una quotazione di Euro 0,001 per azione.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 31 dicembre 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell’art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

Procedura operazioni con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall’art. 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto da Borsa Italiana S.p.A. ed in conformità al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società si è dotata della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura è disponibile sul sito Internet della Società all’indirizzo www.gequity.it.

Rapporti con parti correlate

La controllata HRD Training Group S.r.l. ha maturato nei confronti dell’Emittente i seguenti crediti:

- **Euro 1.610** a titolo di interessi, non ancora corrisposti, maturati in relazione al finanziamento fruttifero dell’importo di complessivi Euro 100 mila, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2020. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall’allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall’applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Bestbe Holding S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell’art.13.2 (iv) della procedura medesima. Tale articolo annoverava tra le operazioni escluse quelle “...poste in essere con o tra società controllate - anche congiuntamente dalla Società - nonché operazioni con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell’operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società...”.

- **Euro 84.815** a titolo di corrispettivo complessivo derivante dal contratto di distacco relativo alla figura del precedente CFO di Gruppo dr. Filippo Aragone, a suo tempo esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione anche ai sensi della Procedura relativa alle operazioni con parti correlate in allora vigente. Tale contratto era stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'allora Comitato Parti Correlate, nella riunione del 21 febbraio 2019 ed era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate in allora vigente. In dettaglio, l'art.5 di tale procedura considerava come "Operazioni di importo esiguo", esenti dall'applicazione della procedura medesima: (omissis) "...contratti di fornitura di beni e servizi, consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere, per un impegno di spesa non superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali per contratto...". In dettaglio, l'Accordo di investimento dell'agosto 2024 prevede che tutti i crediti vantati dal segmento "Education" verso l'Emittente siano compensati con

L'operazione con parti correlate sopra descritta è stata considerata nel suo complesso esente dall'applicazione del Regolamento OPC Consob e della vigente Procedura parti correlate, ai sensi dell'art.13.2 (vi) della Procedura medesima,

In dettaglio:

- **Euro 8.146** a titolo di interessi non ancora corrisposti maturati in relazione al:
 - (i) finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 700.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2020. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall'allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Bestbe Holding S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima. Tale articolo annoverava tra le operazioni escluse quelle "*...poste in essere con o tra società controllate - anche congiuntamente dalla Società - nonché operazioni con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società*".
 - (ii) finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 630.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2021. In dettaglio, il finanziamento, esaminato dall'allora Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Bestbe Holding S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima sopra riportato.
 - (iii) finanziamento fruttifero dell'importo di Euro 500.000, già valutato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2022. In dettaglio, il finanziamento, esaminato con il supporto del Collegio Sindacale, era stato considerato esente dall'applicazione del Regolamento OPC di Consob e della Procedura che disciplina le operazioni con parti correlate di Bestbe Holding

S.p.A. in allora vigente, ai sensi dell'art.13.2 (iv) della procedura medesima sopra riportato.

L'8 settembre 2023 il Consigliere Indipendente Alessandra Concetta Scerra, con il supporto del Collegio Sindacale, ha compiuto la relativa istruttoria e verificata la sussistenza dell'interesse di Bestbe Holding al perfezionamento delle operazioni di aumento di capitale previste dall'Accordo di Investimento afferenti Believe e il precedente Amministratore, Signora Irene Cioni rispettivamente per Euro 1.350.000 ed Euro 76.044. L'interesse di Bestbe Holding è stato ravvisato nei benefici su patrimonializzazione, situazione finanziaria e prospettive di redditività connesse all'Accordo di Investimento con assunzione del controllo della Società da parte di Ubilot ed entrata nel nuovo segmento di business del ramo "Bestbe".

Come già reso noto nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2023, l'Emittente, a seguito del perfezionamento del nuovo Accordo di Investimento di agosto 2024, cederà contestualmente il 100% del capitale sociale di RR Brand S.r.l. e HRD Training Group S.r.l. ("HRD1" e "HRD2") al prezzo di complessivi € 2.046.750,77, supportato da apposita perizia resa dall'esperto indipendente; tale prezzo sarà pagato da HRD2 esclusivamente attraverso:

(a) compensazione con il credito per complessivi € 1.799.991,29 (inclusivo degli interessi maturandi sino alla data del 31.08.2024) vantato dalla medesima nei confronti di BBH a titolo di finanziamento erogato in suo favore e

(b) per il saldo, compensazione dei crediti, di cui sarà nel frattempo divenuta cessionaria da HRD1, attualmente vantati da quest'ultima nei confronti di BBH complessivamente pari ad € 246.759,48, di cui € 161.943,99 a titolo di finanziamento (inclusivo degli interessi maturandi sino alla data del 31.08.2024) ed € 84.815,49 quale credito commerciale, che verranno utilizzati da HRD2 per il pagamento integrale del prezzo della cessione di HRD1 mediante compensazione.

Sono da annoverare Euro 165.000,00 di crediti che la Controllante del Gruppo Bestbe Holding, Ubilot S.r.l. ha verso Bestbe S.r.l., come crediti commerciali per 90.000 euro e crediti finanziari per 75.000 euro.

Con riferimento a tali operazioni, il Consigliere Indipendente Alessandra Concetta Scerra, con il supporto del Collegio Sindacale, ha compiuto la relativa istruttoria e verificata la sussistenza dell'interesse di Bestbe Holding al perfezionamento della operazione, necessaria per garantire la continuità aziendale e l'uscita del segmento Education; il parere parti correlate è stato rilasciato in data 14 agosto 2024.

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico.

Nell'esercizio non sono state individuate operazioni significative non ricorrenti.

Personale dipendente

In data 31 dicembre 2023 il Gruppo aveva in forza n. 9 dipendenti.

	Gruppo			Emittente		
	31 dic 2023	31 dic 2022	Delta	31 dic 2023	31 dic 2022	Delta
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	9	11	0	0	1	-1
Totale	9	11	-2	0	1	-1

Principali azionisti

Si informa che l'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI"); ne consegue che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio e sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, si presenta la situazione conosciuta al 31 dicembre 2023:

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale sul capitale sociale
Dalton Management S.a.g.l.	Ubilot S.r.l.	51,499%
Improvement Holding S.r.l.	Believe S.r.l.	35,375%

Come comunicato al mercato in data 27 luglio 2024 si segnala che l'azionista Ubilot S.r.l. è passato al 46,43% e che con le operazioni conseguenti al Nuovo Accordo di Investimento, pur tenendo conto degli effetti di diluizione prodotti dalle emissioni ABO viste in precedenza, il possesso di Ubilot supererà il 78%.

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data del 31 dicembre 2023, nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiede direttamente azioni Bestbe Holding.

Si precisa che il dott. Giacomo Mercalli, consigliere esecutivo di Bestbe Holding, risulta essere socio della stessa Ubilot S.r.l. detenendo il 0,50% del capitale sociale.

Per completezza, si ricorda che gli Ex Consiglieri, Stefano Cuttica ed Irene Cioni, per effetto del perfezionamento dell'Accordo di Investimento, al 31 dicembre 2023 posseggono l'1,402% del Capitale Sociale.

Informativa ex art. 123-bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

La Società ha aderito fino al 1° aprile 2022 al Codice di Corporate Governance per le Società Quotate edito da Borsa Italiana.

Le informazioni previste dall'art. 123-bis del T.U.F. sul sistema di Corporate Governance della Società sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo www.gequity.it.

Azioni proprie o di controllanti

La Società non possiede, né ha posseduto direttamente e/o indirettamente, acquistato o alienato nel corso del 2023, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi del Regolamento Emittenti emanato da CONSOB concernente la disciplina delle società emittenti n. 11971/1999, i compensi per l'esercizio 2023 spettanti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo anche per analoga funzione svolta in imprese controllate e facenti parte dell'area di consolidamento, sono analiticamente indicati nelle note illustrative del progetto di bilancio separato di Bestbe Holding, in specifica tabella conforme all'Allegato 3A del suddetto Regolamento emittenti.

L'informativa sui compensi prevista del Regolamento Emittenti recepisce le raccomandazioni contenute nella delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012.

Sarà inoltre pubblicata, nei termini di legge, la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall'art. 123 ter del TUF.

Valutazione del rischio ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali

Nel rispetto degli obblighi generali di valutazione e analisi del rischio introdotti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, così come recepito dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, si dà atto che – all'esito delle verifiche e delle analisi svolte, nonché del livello di rischio – Bestbe Holding detiene un sistema di gestione e protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell'ambito dell'attività svolta tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

il progetto del Bilancio Separato illustratoVi con la presente relazione evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 5.617.374, che si propone di portare a nuovo. Per effetto della citata perdita, Best Be Holding S.p.A. non ricade nelle more dell'art 2446 del Codice Civile.

Pubblicazione del progetto di bilancio

Il Consiglio di Amministrazione autorizza la pubblicazione del presente progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in base a quanto previsto dalle leggi vigenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e sentiamo il dovere di ringraziare tutti i Collaboratori che hanno prestato la loro opera a favore della Società.

Milano, 05 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giacomo Mercalli
[firmato]

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 05 settembre 2024

BESTBE HOLDING S.p.A.

Corso XXII marzo 19 20129 Milano, Italia

Capitale sociale Euro 8.960.430,57 i.v.

Codice fiscale Partita IVA 00723010153

Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083

Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

Bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ATTIVITÀ

<i>(importi in Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Note
<i>Diritti Immateriali</i>	744.554	-	744.554	
Attività immateriali	744.554	-	744.554	1.1
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	15.036	-	15.036	
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	7.125	10.801	(3.676)	
Attività materiali	22.161	10.801	11.360	1.2
Totale attività non correnti	766.715	10.801	755.914	1.3
Altre attività	168.349	23.286	145.063	1.4.2
Crediti commerciali	109.000	-	109.000	1.4.3
Crediti d'imposta	60.299	35.819	24.480	1.4.4
Attività finanziarie	-	1.770.473	(1.770.473)	1.4.5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62.436	2.604	59.832	1.4.6
Totale attività correnti	400.084	1.832.182	(1.432.098)	1.4
Attività destinate alla vendita	9.943.333	2.580.414	-	1.6
Totale attivo	11.110.132	4.423.397	6.686.735	

Bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

<i>(importi in Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Note
Capitale sociale	8.700.431	1.379.416	7.321.015	
Riserva sovrapprezzo azioni	18.858.257	13.016.087	5.842.170	
Altre Riserve	(8.072.719)	(11.385.967)	3.313.248	
Perdite portate a nuovo	(6.832.429)	(5.053.379)	(1.779.050)	
Perdita del periodo	(10.524.673)	(1.779.050)	(8.745.623)	
Patrimonio netto di competenza dei soci della Capogruppo	2.128.867	(3.822.893)	5.951.760	
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	2.128.867	(3.822.893)	5.951.760	2.1
Fondo Trattamento Fine Rapporto	13.786	10.225	3.561	2.2.1
Imposte differite passive	1.717	1.717	-	2.2.3
Debiti tributari	719.664	809.517	(89.853)	2.2.4
Altre passività	-	1.015.645	(1.015.645)	2.2.5
Prestito Obbligazionario	451.293	-	451.293	2.3.4
Totale passività non correnti	1.186.460	1.837.104	(650.644)	2.2
Debiti d'imposta	424.065	348.998	75.067	2.3.1
Altri debiti correnti	793.121	62.484	730.637	2.3.2
Debiti verso controllanti	165.000	-	165.000	2.3.3
Debiti commerciali	808.541	302.437	506.104	2.3.3
Prestito Obbligazionario	960.745	1.380.630	(419.885)	2.3.4
Totale passività correnti	3.151.472	2.094.549	1.056.923	2.3
Passività destinate alla dismissione	4.643.333	4.314.637	328.696	1.6
Totale passività	8.981.265	8.246.290	734.975	
Totale passivo e patrimonio netto	11.110.132	4.423.397	6.686.735	

Bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	2023	2022	Variazione	Note
Ricavi e proventi diversi	-	-	-	
Altri Proventi	459.514	100.720	358.794	
Totale Ricavi	459.514	100.720	358.794	3.1
Variazione rimanenze	-	-	-	
Acquisti	-	(672)	672	
Costi per servizi	(609.875)	(610.223)	348	
Affitti e Noleggi	-	(512)	512	
Costo del Personale	(20.310)	(92.043)	71.733	
Altri costi operativi	(41.944)	(466.651)	424.707	
Costi Operativi	(672.129)	(1.170.101)	497.972	3.2
Margine Operativo Lordo	(212.615)	(1.069.381)	856.766	
Ammortamenti	(3.676)	(3.676)	-	
Accantonamenti e Svalutazioni	(8.187.698)	-	(8.187.698)	3.3
Risultato operativo	(8.403.989)	(1.073.057)	(7.330.932)	
Proventi Finanziari	78.908	26	78.882	3.4.1
Oneri Finanziari	(155.667)	(194.892)	39.225	3.4.1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.770.472)	(59.527)	(1.710.945)	3.4.2
Oneri Finanziari Netti	(1.847.231)	(254.393)	(1.592.838)	3.4
Risultato Prima delle Imposte	(10.251.220)	(1.327.450)	(8.923.770)	
Imposte sul reddito	24.371	24.420	(49)	3.5
Imposte differite	-	-	-	3.5
(Perdita)/Utile del Periodo	(10.226.849)	(1.303.030)	(8.923.819)	
Risultato da Attività in dismissione	(297.824)	(476.020)	178.196	1.6
(Perdita)/Utile del Periodo	(10.524.673)	(1.779.050)	(8.745.623)	

Bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	2023	2022
Perdita dell'esercizio (A)	(10.524.673)	(1.779.050)
Altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(2.200)	47.211
Effetti fiscali di altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	462	(11.330)
Totale altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(1.738)	35.881
Altre perdite complessive che saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	-
Totale Altre perdite complessive, al netto dell'effetto fiscale (B)	(1.738)	35.881
Risultato complessivo	(10.526.411)	(1.743.169)

Risultato per azione	2023	2022
Risultato del periodo	(10.524.673)	(1.779.050)
Risultato per azione	(0,00847)	(0,00350)
Azioni in circolazione	1.241.974.473	509.872.970

Bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(importi in Euro)</i>	2023	2022
Perdita del periodo da attività in funzionamento	(10.226.849)	(1.303.030)
Accantonamenti, svalutazione e ammortamenti	8.187.698	3.676
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.770.472	59.527
Interessi su Prestito Obbligazionario esclusi interessi pagati	76.759	167.690
Decrementi per fondi rischi		(75.000)
Decrementi delle attività correnti	(6.247)	(61.354)
Incrementi/(Decrementi) delle passività correnti	108.514	108.029
Incrementi/(Decrementi) delle passività non correnti	70.977	574.106
Variazione degli accantonamenti dei benefici per i dipendenti	(10.225)	(3.634)
Liquidità generata derivante dalle Attività destinate alla dismissione	278.349	280.264
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	249.448	(249.726)
Liquidità assorbita dalle attività di investimento delle Attività destinate alla dismissione	-	(21.033)
Investimenti per imprese entrate nell'area di consolidamento al netto della cassa acquisita	7.162	
Liquidità assorbita dalle attività di investimento	7.162	(21.033)
Versamenti in c/Futuro aumento di capitale	0	300.000
Rimborso Prestito Obbligazionario	0	(174.222)
Liquidità generata dalle attività di finanziamento delle Attività destinate alla dismissione	(235.581)	(236.183)
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	(235.581)	(110.405)
Variazione disponibilità liquide ed equivalenti	21.029	(381.164)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo – Attività Continue	2.604	14.388
Disponibilità liquide all'inizio del periodo – Attività destinate alla dismissione	206.112	575.492
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	208.716	589.880
Disponibilità liquide alla fine del periodo – Attività Continue	62.436	2.604
Disponibilità liquide alla fine del periodo – Attività destinate alla dismissione	167.309	206.112
Disponibilità liquide alla fine del periodo	229.745	208.716

Bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Esercizio 2023

<i>(importi in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale	
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro Aucap				Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(236.690)	1.350.000	(11.385.967)	(5.053.379)	(1.779.050)	(3.822.893)
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(1.779.050)	1.779.050	-
Aumenti di capitale	7.321.015	5.842.170	-	-	-	(1.350.000)	(1.350.000)	-	-	11.813.185
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-	5.030.719	(365.733)	-	5.030.719	-	-	4.664.986
Risultato delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.738)	-	(1.738)	-	-	(1.738)
Perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(10.524.673)	-	(10.524.673)
Saldo al 31 dicembre 2023	8.700.431	18.858.257	(12.453.161)	4.984.603	(604.161)	-	(8.072.719)	(6.832.429)	(10.524.673)	2.128.867

Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023

Esercizio 2022

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Perdite portate a nuovo	Perdita dell'esercizio	Totale	
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap (Believe)				Totale Altre riserve
Saldo al 31 dicembre 2022	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(236.690)	1.350.000	(11.385.967)	(5.053.379)	(1.779.050)	(3.822.893)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(2.688.231)	2.688.231	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	300.000	300.000	-	-	300.000
Effetto IAS 32 su opzione aumento capitale RiverRock	-	-	-	-	38.500	-	38.500	-	-	38.500
Risultato delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	35.881	-	35.881	-	-	35.881
Perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.779.050)	(1.779.050)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(236.690)	1.350.000	(11.385.967)	(5.053.379)	(1.779.050)	(3.822.893)

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2023

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di valutazione stabiliti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati utilizzati i bilanci separati della Capogruppo e delle controllate HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 esaminati e approvati dai relativi organi sociali ed opportunamente modificati per adeguarli ai principi contabili IFRS utilizzati dalla Capogruppo.

Bestbe S.r.l., che chiude il proprio primo bilancio al 31 dicembre 2024, entrata nell'area di consolidamento per effetto delle operazioni sul capitale sociale previste dall'Accordo di Investimento e finalizzate il 22 dicembre 2023, ha predisposto un bilancio intermedio al 31 dicembre 2023 per le finalità del primo consolidamento della situazione patrimoniale e finanziaria alla stessa data, non avendo predisposto un conto economico per il periodo di 9 giorni di inclusione nell'area di consolidamento in quanto non significativo data la inoperatività della partecipata.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico consolidato è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo consolidato evidenzia le componenti del risultato portate direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato espone i flussi di liquidità;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- le note illustrative.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati scelti gli schemi di bilancio utilizzati nella predisposizione del bilancio della Capogruppo in quanto si reputa che questi forniscano un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Gruppo.

Le Note Illustrative sono costituite da:

- Principi contabili e criteri di valutazione;
- Note alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Note al Conto Economico consolidato;
- Altre informazioni.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione che è unica per il bilancio separato e consolidato, ai sensi dell'art. 40, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis.

Il presente bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in mila di Euro per quanto riguarda le note illustrative, tranne quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 2021, che ha conferito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio al il 31 dicembre 2029.

Continuità aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili coerenti con la capacità della società di operare al minimo nei 12 mesi successivi, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria - i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante; si rimanda, con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 esposto per fini comparativi, alla nota illustrativa del Patrimonio netto per le motivazioni del deficit patrimoniale consolidato dell'esercizio precedente in presenza di patrimonializzazioni adeguate delle società rientranti nell'area di consolidamento.

Anche al 31 dicembre 2023, come in occasione del bilancio al 31 dicembre 2022, data la dimensione del patrimonio netto delle società consolidate, e i risultati attesi, non si ravvedono rischi di inadeguatezza della patrimonializzazione rispetto ai limiti di legge.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni esistenti e prospettiche, i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023, sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, sulla base del piano di cassa ad ottobre 2025 approvato in data 31 agosto 2024, prevalentemente in considerazione del fatto che si prevede che il prestito obbligazionario ABO, in relazione al quale una specifica disamina è riservata nella Relazione sull'andamento della gestione, genererà nei 12 mesi successivi alla approvazione del bilancio i mezzi per far fronte alle obbligazioni societarie, già tenuto conto del beneficio dei waiver e dei differimenti di pagamento delle rate di River Rock ad ottobre 2025, nonché del beneficio derivante da conferimenti di crediti fiscali compensabili con debiti tributari per Euro 180 mila.

Si segnala che i flussi che si ipotizzava dovessero pervenire dalla cessione a Believe delle società del segmento Education non sono pervenuti all'Emittente perché, secondo quanto previsto dall'Accordo di Investimento, il valore del titolo entro i 75 giorni dagli aumenti di Capitale Sociale di fine anno 2023, non è stato sufficiente per poter garantire un soddisfacente ritorno tale al socio Believe S.r.l. da perfezionare l'Accordo di

Investimento ad allora vigente con acquisizione di almeno il 51% del segmento Education; a tal fine si rimanda alla informativa della Relazione sull'andamento della Gestione.

Conseguentemente l'Emittente è riuscita a ridurre l'indebitamento complessivo di Gruppo grazie la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto 2024 - che ha portato alla cessione delle società del segmento Education, deliberata in data odierna e che si perfezionerà il 9 settembre - che al 31 dicembre 2023 evidenzia Euro 4.746 mila di passività destinate a dismissione. Tali passività sono costituite da Euro 1.752 mila verso istituti bancari. Saranno ceduti e compensati con il saldo prezzo della operazione di cessione del segmento Education, i debiti finanziari che la società controllate avevano erogato a favore dell'Emittente per un totale di Euro 1.956 mila, determinando l'evidente miglioramento della posizione finanziaria netta del bilancio di esercizio.

Inoltre, la rinuncia di parte del 50% dei compensi agli Ex Amministratori (pari a Euro 273 mila), e una postergazione al 31 dicembre 2025 dei residui Euro 273 mila, unita all'abbuono debito commerciale verso il segmento Education per Euro 87 mila, ha consentito un ulteriore beneficio dal punto di vista finanziario.

Le ipotizzate fonti derivanti dalla liquidazione del fondo Margot, non sono state confermate da Castello SGR, che ha invece ridotto il NAV in maniera sensibile (in merito alla evoluzione dei rapporti con Fondo Margot si alla Relazione sull'andamento della gestione); per prudenza, nel piano di cassa ad ottobre 2025, , e che include gli effetti soprammenzionati della cessione del segmento Education, non è prevista nessuna entrata in relazione agli esiti liquidatori del fondo stesso.

Per questa serie di elementi, non escludendo operazioni sul capitale che possano arrecare ulteriori benefici finanziari all'Emittente, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 31 agosto 2024 il piano di cassa per il periodo settembre 2024/ottobre 2025 che fornisce, allo stato attuale delle conoscenze, una ragionevole certezza che le entrate previste superino le uscite ipotizzate, consentendo quindi di poter considerare la Società in equilibrio finanziario mensile per almeno i dodici mesi successivi alla approvazione del presente bilancio (ottobre 2025) e quindi operante in continuità aziendale.

A tal proposito è fondamentale rendere noto, ai fini della realizzazione del piano di cassa sopra citato, che la seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile ABO è previsto che sia sottoscritta entro fine settembre, a seguito del raggruppamento delle azioni Bestbe Holding, la cui Assemblea degli azionisti chiamata ad approvarlo è fissata in data 9 settembre 2024 e i cui effetti devono prodursi alla fine dello stesso mese. Gli Amministratori, considerate le interlocuzioni in essere con ABO, ritengono ragionevole che tale sottoscrizione avvenga nei tempi previsti dalla mensilizzazione dei fabbisogni rappresentata nel piano di cassa approvato il 31 agosto 2024; qualora esistessero ritardi tecnici nella erogazione, gli Amministratori ritengono di potere gestire con flessibilità alcune posizioni debitorie in coerenza con le erogazioni attese da ABO comunque entro il mese di dicembre 2024 e successivamente secondo le scadenze di emissione previste sino ad ottobre 2025.

In aggiunta a questo, il piano di cassa prevede che l'Emittente confermi, sempre entro il mese di settembre 2024, la formalizzazione dell'acquisizione di crediti fiscali da parte di società che

li cedono a sconto, nell'ambito delle oramai comuni operazioni di cessioni di credito fiscale a fronte della destinazione di un aumento di capitale di azioni della Società non quotate da destinare al cedente dei crediti fiscali ai sensi dell'art 2441 del Codice Civile, con conseguente beneficio sulla liquidità in quanto l'acquisto dei citati crediti non determina uscite di liquidità ma aumento del patrimonio netto della Società a seguito dell'aumento di capitale dedicato. L'utilizzo di tali crediti sarà in compensazione di tributi dovuti, in particolar modo dei debiti tributari e previdenziali derivati dal pagamento in azioni di parte dei compensi dovuti agli ex amministratori, come previsto dall'Accordo di Investimento. Anche a tal proposito, non si ravvedono rischi di mancata finalizzazione della operazione di acquisto di crediti fiscali per almeno Euro 180.000 che, nel piano di cassa, verrebbero compensati con debiti fiscali scadenti entro ottobre 2025 secondo le rateazioni pattuite.

Come anticipato, tenuto conto quindi del piano di cassa approvato in data 30 agosto 2024, che riflette l'effetto positivo del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto - che riduce l'indebitamento finanziario e posterga debiti verso Ex-Amministratori e delle fonti generate della sottoscrizioni di ABO (già effettuate per Euro 0,5 milioni ed ulteriormente attese entro l'ottobre 2025 per Euro 2,0 milioni) e dagli aumenti di capitale con conferimento ai crediti fiscali - gli Amministratori ritengono che la Società sia in grado di operare in equilibrio finanziario nell'orizzonte dei prossimi 12 mesi e quindi ricorra la continuità aziendale e ricorrano i presupposti per redigere i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 con principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Come anticipato in Relazione sull'Andamento della Gestione, le proiezioni del business plan di Bestbe Holding, approvato in data 7 dicembre 2024 per il periodo 2023-2027, comunicate al mercato con il Prospetto Informativo connesso alle operazioni sul capitale di dicembre 2023, non sono più valide in quanto, come da Accordo di Investimento, era stato ipotizzato un probabile ingresso di cassa fino a Euro 5,3 milioni derivanti dalla cessione del segmento Education a Believe, verso corrispettivo in denaro nel caso in cui le azioni dell'Emittente in capo all'ex azionista di riferimento fossero state vendute sul mercato ad un prezzo sufficiente ad acquisire almeno il 51% del valore del segmento "Education", pari quindi a Euro 2,65 milioni. Tale evenienza non si è palesata, per cui i fondamenti finanziari del piano sono stati ipotizzati dalle entrate derivanti dal Prestito Obbligazionario Convertibile ABO, dal conferimento di crediti fiscali e dalla realizzazione del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto 2024, con l'uscita del segmento Education deliberata e riduzione dell'indebitamento commentate nel precedente paragrafo "Continuità aziendale".

Inoltre, anche ai fini della valutazione dell'impairment test della partecipata Bestbe al 31 dicembre 2023, è stata ricevuta la conferma dal management di Bestbe, che il piano e i dati prospettici del business AI, utilizzati per la conferma del valore di iscrizione della controllata, possono essere traslati nel tempo, prevedendo una entrata in esercizio della partecipata dal 2025 e non da aprile 2024, rendendo le proiezioni di Bestbe Holding approvate il 7 dicembre 2024 superate, a causa del mancato perfezionamento della cessione del segmento Education nell'aprile 2024, come più volte definito.

Pur in assenza di nuovi dati prospettici integrati di Bestbe Holding e di Bestbe, che l'attuale Consiglio di Amministrazione dimissionario ritiene opportuno che siano formulati dall'entrante organo amministrativo, si può ragionevolmente prevedere che la positiva conclusione del nuovo Accordo di Investimento, come definito nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 della Relazione sull'Andamento della Gestione, riposiziona progressivamente il Gruppo Bestbe Holding in un settore particolarmente attrattivo e in forte crescita come quello high-tech e dell'intelligenza artificiale.

La comunicazione di nuovi dati prospettici è quindi ad oggi dipendente dalle decisioni del nuovo consiglio di Amministrazione che si insedierà nel corso del mese di ottobre.

Alla data di redazione del presente documento sono 901 gli utenti iscritti alla piattaforma, dei quali 42 iscritti come agenti, 2 come fornitori, 5 distributori e 9 negozi. 20 sono i totem installati sul territorio italiano.

Eventi successivi alla data di riferimento dell'esercizio

Tutti gli avvenimenti di natura certa di cui la società è venuta a conoscenza in data successiva alla chiusura del presente progetto di bilancio sono stati riflessi nella situazione economico-patrimoniale qui presentata qualora ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 10 in tema di individuazione degli "Adjusting events".

Si rimanda alla corposa sezione della Relazione sull'andamento della gestione per l'elencazione dei fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2023.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 è stato redatto tenendo conto del principio della competenza, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed applicando i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore al 1° gennaio 2023, che per altro non hanno impatto sulla comparabilità delle valutazioni rispetto al bilancio dell'esercizio precedente. Il presente bilancio consolidato è, inoltre, redatto nel presupposto della continuità aziendale, come precedentemente analizzato.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS") ed alle relative interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1.

Tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio consolidato con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

1.6 Attività e passività destinate alla dismissione e risultato netto da attività destinate alla dismissione

Nel presente paragrafo viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle Attività destinate alla dismissione così come presentate nel Conto economico, nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel Rendiconto finanziario consolidati. Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle Attività destinate alla dismissione prevista dall'IFRS 5 (connesse al segmento Education), le stesse sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 e pertanto i saldi complessivi relativi all'intero Gruppo sono determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche e finanziarie avvenute tra le Attività in funzionamento e le Attività destinate alla vendita.

Più in dettaglio si è operato nel seguente modo:

- le singole voci di conto economico che sono incluse nella voce Attività destinate alla dismissione sono riconducibili ai conti economici di HRD e di RR Brand per l'esercizio 2023, con le opportune rettifiche IAS/IFRS e l'elisione delle partite economiche tra le due società;
- Le singole voci di conto economico relative alle Attività in funzionamento sono presentate tenendo conto dell'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due Attività in funzionamento e Attività destinate alla dismissione; anche la voce "Risultato netto da Attività destinate alla dismissione" comprende gli effetti complessivi dell'elisione di tali transazioni.
- A livello patrimoniale-finanziario, il consolidamento delle Attività in funzionamento e delle Attività destinate alla dismissione implica, così come descritto in precedenza, l'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra loro, in modo che gli importi iscritti alle Attività in funzionamento e alle Attività destinate alla dismissione rappresentino i saldi attivi e passivi risultanti da transazioni con soggetti esterni rispetto al Gruppo nel suo complesso.

Come previsto dall'IFRS5, anche il bilancio comparativo al 31 dicembre 2022 è stato conseguentemente riesposto e quindi non corrisponde a quello approvato dalla Assemblea del 20 luglio 2023. Di seguito si riporta il dettaglio per natura delle voci di conto economico e stato patrimoniale che costituiscono le voci "Risultato delle attività in dismissione", "Attività e Passività in dismissione"

Conto Economico delle Attività destinate alla dismissione

<i>(importi in Euro)</i>	2023	2022
Ricavi e proventi diversi	3.741.810	3.456.512
Altri Proventi	108.661	204.188
Totale Ricavi	3.850.471	3.660.700
Variazione rimanenze	-32.586	42.278
Acquisti	-85.859	-141.635
Costi per servizi	-3.022.878	-3.059.971
Affitti e Noleggi	-124.178	-179.762
Costo del Personale	-406.825	-440.016
Altri costi operativi	-51.150	-88.230
Costi Operativi	-3.723.476	-3.867.336
Margine Operativo Lordo	126.995	-206.636
Ammortamenti	-106.540	-69.143
Accantonamenti e svalutazioni	-203.503	-129.814
Risultato operativo	-183.048	-405.593
Proventi finanziari	8.652	6.517
Oneri Finanziari	-68.140	-39.403
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Oneri Finanziari Netti	-59.488	-32.886
Risultato Prima delle Imposte	-242.536	-438.479
Imposte sul reddito	-55.288	-37.541
Perdita del Periodo da Attività destinate alla dismissione	-297.824	-476.020

La voce “Ricavi e proventi diversi” del 2023 ammonta complessivamente ad Euro 3.850 mila, in aumento all’esercizio precedente in seguito alla ripresa dei corsi in presenza e alla rimodulazione dell’offerta formativa.

I costi operativi sono pari ad Euro 3.723 mila e diminuiscono di Euro 144 mila principalmente per la diminuzione degli acquisti di materiale didattico (Euro 55 mila), per la diminuzione della voce “Affitti e noleggi” (Euro 55 mila) e del costo del personale (Euro 33 mila) legata all’uscita di personale dipendente avvenuta nel corso del 2023.

Gli Accantonamenti e svalutazioni includono gli adeguamenti del fondo svalutazione crediti per allinearsi al presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali. Nel 2023 si è incrementata di Euro 200 mila a copertura di alcune posizioni ritenute di difficile recuperabilità dagli Amministratori delle partecipate.

Le attività e le passività connesse alle attività destinate alla dismissione al 2023 sono di seguito riportate:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria delle Attività destinate alla dismissione

<i>(importi in Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22
Attività immateriali	72.305	71.040
Attività materiali	305.858	92.701
Attività finanziarie	30.227	36.234
Rimanenze finali	256.563	292.652
Altre attività	349.738	237.545
Crediti infragruppo	2.292.909	1.938.281
Crediti commerciali	845.859	1.327.442
Attività fiscali differite	45.476	45.476
Crediti d'imposta	29.633	32.569
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167.309	206.112
Elisione crediti/debiti verso attività continue	-1.932.268	-1.706.155
TOTALE ATTIVITÀ DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	2.463.609	2.573.897
Capitale sociale	50.000	50.000
Altre riserve	-85.129	391.435
Perdita del semestre	-297.824	-476.020
PATRIMONIO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-332.953	-34.585
Elisione partite patrimoniali verso attività continue	-1.925.538	-1.699.638
Elisione partite economiche verso attività continue	0	-6.517
PATRIMONIO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE AL NETTO DELLE PARTITE VERSO ATTIVITÀ CONTINUE	-2.258.491	-1.740.740
Fondo Trattamento Fine Rapporto	94.017	80.958
Imposte differite passive	86.963	59.461
Debiti finanziari verso banche	1.752.402	1.987.983
Debiti infragruppo	9.371	-
Debiti d'imposta	105.249	66.651
Altri debiti	1.479.519	945.910
Debiti commerciali	1.194.579	1.173.674
TOTALE PASSIVITÀ DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	4.722.100	4.314.637
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE AL NETTO DELLE PARTITE VERSO ATTIVITÀ CONTINUE	2.463.609	2.573.897

Le attività materiali, pari ad Euro 306 mila sono composte principalmente dalla valorizzazione di immobili presi in locazione e valorizzati secondo le disposizioni dell'IFRS 16 e si incrementano per la sottoscrizione di contratti d'affitto nell'anno.

La voce "Rimanenze finali", pari ad Euro 257 mila, accoglie la valorizzazione delle pubblicazioni, libri, volumi e tutti i materiali utilizzati nei corsi. La voce è esposta al netto di un

fondo rettificativo di Euro 13 mila per considerare i rischi di perdita di valore delle rimanenze. Nella stima di tale accantonamento si è tenuto in considerazione che parte dei contenuti dei materiali didattici di anni precedenti è ancora utilizzabile. Nell'anno tale fondo è stato utilizzato per Euro 20 mila. I crediti commerciali accolgono le posizioni ancora aperte verso controparti commerciali, principalmente legate ai partecipanti ai corsi. Tale importo è iscritto al netto di un fondo rettificativo di Euro 303 mila, inclusivo del già citato accantonamento pari ad Euro 200 mila.

I debiti finanziari verso banche, pari ad euro 1.752 mila, si riferiscono alle obbligazioni verso gli istituti di credito. Si segnala che in data 9 febbraio 2021 il Gruppo aveva beneficiato dell'erogazione di un finanziamento bancario di Euro 1.700 mila alle condizioni agevolate previste dal Decreto Liquidità (lg. n. 40 del 5/6/20).

I debiti commerciali accolgono fatture ricevute e da ricevere connesse a rapporti di fornitura maturati e non saldati al 31 dicembre 2023. L'incremento rispetto a dicembre 2022 è dovuto alle normali dinamiche del capitale circolante ed alla ripresa dell'attività.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali alla medesima data della Capogruppo e delle imprese sulle quali la stessa esercita il controllo.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Come anticipato, per Bestbe S.r.l. il primo consolidamento avviene al 31 dicembre 2023 anche se il conferimento che determina l'entrata nell'area di consolidamento è avvenuto il 22 dicembre 2023 in esecuzione dell'aumento di capitale sociale dedicato a Ubilot S.r.l., in quanto l'operatività dei nove giorni successivi è stata risibile.

Se esistenti, le quote di interessenza di terzi sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; parimenti è suddiviso il risultato dell'esercizio. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare, si considerano controllate tutte le società nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "de facto" dell'Assemblea. Si rimanda al paragrafo "Reverse Acquisition – Primo consolidamento di BestBe" per le modalità di consolidamento di BestBe S.r.l.

I criteri di consolidamento prevedono che:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società

partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultimo viene assoggettato alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*), ai sensi dello IAS 36; con riferimento a Bestbe S.r.l., le modalità di consolidamento sono trattate nello specifico paragrafo nelle note informative.

- sono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati;
- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste della situazione patrimoniale-finanziaria, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società consolidate non ancora realizzati nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono elisi;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate, ma relativi ad utili maturati prima dell'acquisizione, sono portati a riduzione del valore della partecipazione e trattati di conseguenza;
- se esistenti, le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in un'apposita voce del conto economico.

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto oltre il 20% del capitale sociale. Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Qualora società controllate, consolidate integralmente, fossero destinate alla vendita, verrebbero classificate in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 5 e pertanto le attività ad esse riferite verrebbero classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate verrebbero iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle "Passività destinate alla dismissione", ed il relativo margine di risultato

verrebbe riportato nel conto economico nella linea “Risultato delle attività destinate alla dismissione”.

Area di consolidamento

Le società rientranti nell’area di consolidamento sono:

Società controllate consolidate integralmente

<i>Società</i>	<i>Attività</i>	<i>Sede</i>	<i>% Controllo</i>
Bestbe S.r.l.	IA	Milano	100%
HRD Training Group S.r.l. (*)	Education	Milano	100%
RR Brand S.r.l. (*)	Education	Milano	100%

(*) società destinate alla vendita e trattate contabilmente come da IFRS 5

Società controllate iscritte al costo

<i>Società</i>	<i>Attività</i>	<i>Sede</i>	<i>% Controllo</i>
Industria Centenari e Zinelli S.p.A.	In liquidazione	Milano	100%

Si precisa che la società Industria Centenari e Zinelli S.p.A., interamente controllata, è esclusa dal perimetro di consolidamento dall’anno 2007 perché è in liquidazione e in concordato preventivo. Tale partecipazione è integralmente svalutata nel bilancio; il Consiglio ritiene che non sussistano potenziali oneri o rischi non riflessi nel presente bilancio consolidato in relazione al completamento delle procedure liquidatorie.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l’utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata, mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un’indicazione che

l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Perdite di valore" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni o ripristini di valore, quando applicabili.

Costi Di Sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo tra le attività immateriali solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	In base a contratto affitto
Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Perdite di valore" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni o ripristini di valore, quando applicabili.

Contratti di leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività;
- il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi).

Tutti i leasing in cui l'attività sottostante non sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 mila) rientrano nell'applicazione del modello di calcolo del diritto d'uso.

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto vengono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che si dovranno sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento ritenuto maggiormente rappresentativo del costo del denaro.

La contabilizzazione come leasing avviene per ogni componente di leasing separandola dalle componenti non di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

In caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing, si provvede alla rideterminazione della durata del leasing.

Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte separatamente dalle altre attività, le passività del leasing separatamente dalle altre passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Perdite di valore

Il Gruppo periodicamente, almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione tramite il confronto del valore di iscrizione con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - CGU) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

- i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

- ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

- iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading* nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati, e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata a ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui risulti che dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi *impairment test* come definiti dallo IAS 36.

Le attività finanziarie, quali le quote di fondi immobiliari non quotati e non disponibili per la vendita, sono rilevate al *fair value*.

In tale fattispecie, il *fair value* da attribuire alle quote di fondi non quotati coincide con il NAV ultimo disponibile, senza nessuna rettifica, determinato dall'esperto indipendente nominato dalla SGR. Il NAV, infatti, riflette eventuali eventi positivi o negativi afferenti gli asset sottostanti.

Tale tecnica valutativa è quella generalmente utilizzata ed applicata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29).

Quote del Fondo immobiliare Margot

L'Emittente, nell'ambito di scelte gestionali effettuate prima dell'acquisizione del controllo di Believe (avvenuta nel 2017), nel settembre 2010 acquistò n. 42 quote del Fondo immobiliare chiuso Margot, effettuando un investimento di Euro 7 milioni. Dal giorno del loro acquisto fino a tutto il 2013, le quote del Fondo Margot sono state classificate in bilancio come Attività Finanziarie e sono sempre state iscritte in bilancio al NAV (Net Asset Value) che la SGR (allora Valore Reale, oggi Castello SGR) determina di semestre in semestre; pertanto il valore contabile delle quote del Fondo Margot è stato, di volta in volta, adeguato al NAV del momento, senza operare nessuna rettifica, così da allineare il valore contabile al NAV, inteso come il *fair value* da attribuire all'investimento finanziario.

Nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 2015, invece, le quote del Fondo Margot erano state riclassificate come "Attività disponibili per la vendita" in quanto il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Milano il 26 giugno 2014, indicava la possibilità, in caso di necessità, di provvedere alla pronta dismissione delle quote del Fondo come ulteriore manovra per reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento dei debiti. In tali bilanci il *fair value* delle quote del Fondo era stato determinato applicando al NAV una svalutazione pari all'indice BNP Reim del momento, al fine di stimare il più probabile valore di mercato per una pronta ed immediata dismissione.

Già dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 gli Amministratori avevano riclassificato le quote del Fondo tra le "Attività non correnti", valutate al *fair value*. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot era stato stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile senza

applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa era la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29), nonché quella utilizzata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). A tal proposito, si precisa che il NAV viene determinato da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti agli immobili sottostanti. Il Consiglio di Amministrazione analizza tale documento redatto dall'esperto indipendente e ne prende atto.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, considerata l'imminente scadenza del Fondo, gli Amministratori prudenzialmente hanno apportato un'ulteriore svalutazione al NAV per allineare il valore del Fondo al presumibile valore di realizzo con vendita forzata o di liquidazione del Fondo, azzerandone il valore al 31 dicembre 2023, come già illustrato nella Relazione sull'andamento della Gestione al 31 dicembre 2023 e alla nota 1.4.5 delle Note Illustrative al bilancio consolidato alle quali si rimanda.

Crediti e debiti commerciali

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale. Nel caso si riconosca la natura finanziaria di tali posizioni si opera per una iscrizione al costo ammortizzato. I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Altre attività correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta le seguenti suddivisioni:

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Le azioni ordinarie sono senza valore nominale.

Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Altre Riserve

Non sono indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce "Altre Riserve" che comprende:

Riserva da FTA (First Time Adoption)

Si riferisce alla prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione del presente documento. In particolare, si riferisce agli esiti dell'applicazione dei principi IAS28 e IFRS3, riferito alle "Business combinations under common control" che disciplinano, tra l'altro il trattamento dell'avviamento di aggregazioni di impresa qualora sussista il controllo comune e che ha determinato, a fini del consolidamento, lo storno dei plusvalori da conferimento a valori correnti delle partecipazioni di Believe al momento del cambio di controllo a favore della entità stessa, avvenuto nel 2019.

Riserva da consolidamento

Si riferisce al processo di formazione delle rettifiche di consolidamento effettuate.

Riserva applicazione IAS32/IAS19

Si riferisce nello specifico (i) alla riserva iscritta in dare ai sensi del paragrafo 37 dello IAS32 relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale effettuato nel 2019, quando vengono sostenuti costi direttamente imputabili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, quali ad esempio gli oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, gli importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro, questi sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, (ii) agli effetti connessi alla valorizzazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 22 della *waiver fee* (pari ad Euro 39 mila), connessa all'accordo stipulato in data 19 maggio 2022 dall'Emittente con RiverRock, che prevede il riconoscimento a quest'ultimo di un diritto di opzione call esercitabile in un'unica soluzione per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025 su un numero massimo di azioni di nuova emissione della Società per un controvalore massimo di Euro 140 mila, a fronte della rinuncia da parte di RiverRock a far valere il beneficio del termine, con rimborso anticipato del prestito, a seguito del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari da calcolarsi sul prestito obbligazionario e della accettazione della modifica del piano di rimborso del capitale del prestito stesso. e, infine, (iii) alla riserva IAS19 che accoglie gli effetti della contabilizzazione all'interno del conto economico complessivo consolidato degli utili o delle perdite dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Versamenti in conto futuro aumento di capitale

I versamenti in conto futuro aumento di capitale sono quelle somme che il Gruppo riceve in attesa di essere convertiti in capitale sociale. Vengono iscritti in un'apposita riserva nel patrimonio netto e tenuti distinti dalle altre riserve. Tali versamenti sono acquisiti dal Gruppo a titolo definitivo, non sono ripetibili e non sono rimborsabili (se non in caso e proporzionalmente alla misura in cui dovesse risultare un residuo attivo ad esito di una procedura di liquidazione o scioglimento). La giurisprudenza prevalente considera questi versamenti come apporti di capitale. Infatti, i versamenti in conto futuro aumento di capitale realizzano l'interesse di chi lo esegue a partecipare all'aumento del capitale, di cui anticipa le somme di sottoscrizione.

Qualora tali versamenti, nell'ambito di un aumento di capitale, non venissero integralmente convertiti, gli importi residui continuano ad essere iscritti nel patrimonio netto, non sono rimborsabili e sono in attesa di essere convertiti in un successivo aumento di capitale. Tali versamenti sono idonei ad essere conteggiati nella verifica della sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. ed il socio versante ha altresì già dichiarato la disponibilità all'utilizzazione degli stessi per la copertura di perdite di esercizio.

Nessuno dei versamenti ricevuti dal Gruppo è "targato" ad un preciso aumento di capitale, né vi sono termini di scadenza.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il debito relativo a piani per benefici a dipendenti a prestazione definita come dallo IAS 19 è riconducibile al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Tale debito è stato oggetto di applicazione di stime attuariali per misurarne l'effettivo valore attuale alla data di chiusura del bilancio consolidato e conformarsi alle disposizioni dello IAS 19 riferite a piani a contribuzione definita. Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le componenti del costo dei piani per benefici a prestazione definita sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati negli oneri del personale, mentre gli oneri finanziari netti sulla passività o attività per benefici a prestazione definita sono rilevati a Conto Economico separato all'interno degli Oneri Finanziari;

- le componenti di re-misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati all'interno dell'utile (perdita) complessivo dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

Ai sensi dello IAS n. 37, può essere accantonato un fondo rischi a fronte di una passività potenziale solo qualora il rischio sia quantificabile e laddove può essere effettuata una stima attendibile nell'*an* e nel *quantum*.

Debiti finanziari

Ai sensi dello IAS 32 e dell'IFRS 9, i finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al

momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Altre passività non correnti e altri debiti correnti

Tali voci comprendono voci non riconducibili alle altre voci del passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso Amministratori, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

Conto economico – Ricavi e Costi

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione (corsi) e in accordo con i relativi contratti, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IFRS 9).

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale anticipata è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali anticipate è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani del Gruppo, è ritenuto probabile

l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio.

Impegni e garanzie

Alla data del bilancio consolidato il Gruppo non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio e descritte nella presente relazione finanziaria.

Informativa sul *fair value*

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o *repackaging*).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle note illustrative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al *fair value*, in particolare nella sezione relativa alla disamina del Fondo Margot, nelle Attività finanziarie correnti.

Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell'IFRS 7.

Uso di stime

L'applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del bilancio consolidato comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Per tali ragioni, se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano e potranno rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione.

Gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

- il processo di valutazione delle attività/passività connesse ad obbligazioni da piani a benefici definiti viene effettuato in modo puntuale a fine esercizio;
- con riferimento ai processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali ad esempio la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo "Perdite di valore".

L'uso di stime nella determinazione delle perdite di valore delle attività iscritte nel bilancio consolidato non è stato impattato dagli eventi legati al conflitto russo-ucraino e di quello medio-orientale.

Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dalla Società relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: secondo lo IAS 1, le attività e passività classificate in correnti e non correnti;
- schema di conto economico consolidato: secondo lo IAS 1. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

Se non altrimenti indicato, i valori delle presenti note sono espressi in mila di Euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Considerata l'attività della Società, il principio non è applicabile.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities

arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. L’introduzione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un’entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l’informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’introduzione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023. Il Gruppo, operando esclusivamente in Italia, non si aspetta effetti dalla normativa del Pillar II.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli

Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento, non essendoci operazioni di "Sale and Leaseback".
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento non essendo attese, su base di esperienza storica, operazioni di reverse factoring.

Informativa di settore

Settori di attività

Si rimanda alla descrizione delle società del Gruppo all'interno delle Note illustrative per la segmentazione del business del Gruppo. Il Gruppo, per l'intero esercizio 2023, opera nel solo segmento *Education* che è stato discontinuato ai sensi dell'IFRS5 in considerazione della sua destinazione alla vendita che si perfezionerà il 9 settembre ad esito della realizzazione del Nuovo Accordo di Investimento come descritto nella Relazione sull'Andamento della Gestione. Con il conferimento di Bestbe S.r.l., avvenuto il 22 dicembre in esecuzione dell'Accordo di Investimento, il gruppo, nel corso del 2024 opererà anche nel segmento della Artificial Intelligence che, dal 9 settembre 2024, a seguito della cessione del segmento Education, sarà l'unico settore di riferimento. Nel corso dei 9 giorni intercorsi tra il conferimento e la chiusura dell'esercizio 2023, il segmento della Artificial Intelligence non è stato operativo.

Settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia, pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Informazioni sui rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è sottoposto sono principalmente il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di liquidità:

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Al fine di mitigare il rischio di liquidità sulla Capogruppo, gli Amministratori hanno predisposto e tengono aggiornato un piano di cassa annuale che consente di monitorare mensilmente gli incassi attesi e gli esborsi previsti nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio. Si rimanda ai paragrafi "Accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Bestbe Holding", "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale", "Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura dell'esercizio", "Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO", "Aggiornamento in merito al Prestito Obbligazionario ABO dopo la chiusura dell'esercizio" nella Relazione sull'andamento della gestione per le considerazioni che fanno ritenere mitigato il rischio di liquidità.

Rischio di credito:

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Bestbe Holding e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla svalutazione stessa. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Esiste una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Nel segmento *Education* l'esposizione al rischio di credito è il possibile mancato pagamento di corsi soprattutto nel segmento LIFE/FLY, laddove la fattura totale del corso è emessa a seguito di versamento di acconto dal cliente. Sussiste rischio di credito anche per corsi cosiddetti "Corporate", erogati ad aziende che possono non procedere con il saldo del dovuto. Il servizio comunque non è erogato in assenza del saldo.

Rischio di mercato:

Il rischio di concentrazione del fatturato è esiguo, essendo la parte maggiore dei ricavi relativa ad un portafoglio clienti frammentato. Anche i corsi Corporate, erogati ad aziende, mostrano una importante diversificazione di clientela che rendono il rischio commerciale remoto.

Rischi connessi al capitale umano:

La qualità dei servizi offerti dalle società del Gruppo rappresenta un fattore rilevante per l'attività, stante il forte legame che le stesse instaurano con il proprio cliente. Ciò impone a tutte queste società, da un lato, di adottare strumenti e procedure che siano in grado di mantenere elevanti standard di performance in coerenza con le aspettative dei clienti stessi e, dall'altro, di affidarsi a persone altamente qualificate nel settore di riferimento che siano in grado di garantire tali livelli di standard e performance.

L'alta qualificazione del personale preposto all'offerta dei servizi (i c.d. coach) potrebbe determinare una eccessiva personificazione dell'attività di impresa con determinati e specifici coach tanto da rendere non più percepibile il ruolo autonomo ed indipendente del segmento *Education*. Questa situazione potrebbe far sorgere delle criticità in caso di interruzione del rapporto di lavoro sia in termini di loro sostituzione sia in termini di c.d. sviamento della clientela. Sul punto va precisato, in ogni caso, come il gruppo Bestbe Holding abbia adottato da tempo opportuni presidi (clausole contrattuali che prevedono penali, patti di non concorrenza etc.) volti a disciplinare le suddette circostanze le quali riverberano effetti positivi anche sulla Società stessa.

In tale prospettiva, il Gruppo pone in essere delle politiche sociali dirette ad attrarre e mantenere, anche attraverso percorsi motivazionali predisposti ad hoc, risorse ritenute di importanza significativa (key people) che possano garantire quel know-how necessario per svolgere l'attività nel settore che qui rileva.

Nonostante tali politiche possano mitigare i rischi evidenziati, non si può escludere che si verifichi la perdita di risorse in posizioni chiave o di risorse in possesso di know-how critico; tale perdita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al capitale umano (segue): La figura del fondatore Roberto Re e il rischio «Key Man»:

Un particolare rischio a cui il Gruppo Bestbe Holding è sottoposto risulta legato alla figura del "master trainer" Roberto Re.

Roberto Re è uno dei soci fondatori di HRD Training Group, organizzazione attiva in Italia dal 1992 nella formazione manageriale e comportamentale. Egli è riconosciuto nel settore dello sviluppo personale grazie ad un know-how specifico sia in termini di contenuti che di metodologia. È autore di svariati libri che si apprestano a superare complessivamente le 800.000 copie vendute.

Roberto Re si è formato professionalmente con Anthony Robbins, riconosciuto a livello mondiale come il principale *player* nell'ambito della crescita personale, ed ha partecipato in qualità di coach alla Mastery University di Tony Robbins in svariati programmi formativi svolti negli Stati Uniti d'America.

Già da molto tempo il modello di business è legato alla possibilità del Gruppo di slegare la presenza fisica di Roberto Re dallo svolgimento di molti corsi. Nel corso degli anni sono stati formati molti trainer, tramite percorsi specifici seguiti direttamente da Roberto Re, che qualitativamente hanno superato rigidi test per poter svolgere la loro

docenza per il Gruppo. Allo stato attuale si ritiene che non sussistano rischi a medio/lungo termine significativi legati alla eventuale perdita della figura del fondatore come anche dimostrato da analoghe realtà.

Al fine di mitigare il rischio connesso alla figura di Roberto Re, il Gruppo ha deciso di sottoscrivere una polizza assicurativa di copertura cd. *Key Man*, che vede come beneficiario il Gruppo Bestbe Holding nel caso di premorienza di Roberto Re. La copertura, pari a Euro 2 milioni, sarà sufficiente per coprire gli effetti immediati della possibile perdita di redditività con lo scopo di consentire al Gruppo di implementare le azioni del caso.

Si rileva che non sono invece scongiurabili rischi di impatto sui ricavi del segmento Education dal venir meno dell'interesse di Roberto Re a sviluppare attività a beneficio del segmento stesso.

Rischio legato al conflitto Russia / Ucraina e conflitto medio Orientale:

Si rimanda alle considerazioni precedentemente richiamate nel paragrafo dedicato.

Rischi legati al cambiamento climatico:

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo "*low carbon*", cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG), attraverso la progressiva sostituzione dei combustibili fossili nel mix energetico con fonti rinnovabili e altri vettori energetici a basso impatto climatico, grazie anche all'impiego su larga scala di tecnologie di abbattimento delle emissioni (es. carbon capture, use and storage).

L'urgenza di agire per mitigare il cambiamento climatico è basata sulle evidenze scientifiche prodotte dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) del 2018; nel corso della COP27 del 2022, è stato poi rilevato che, sulla base dei piani di mitigazione e adattamento (NDC) presentati dai Paesi entro settembre 2022, permane un gap emissivo di 20-23 GtCO₂ eq al 2030 rispetto alla traiettoria compatibile con l'obiettivo di limitare l'incremento della temperatura media globale a 1,5°C..

A tal proposito, data la natura delle attività svolte dal Gruppo, gli Amministratori non ravvisano alcun rischio oggettivo relativo ai cambiamenti climatici che possa avere impatti sul bilancio.

Rischi connessi ai contenziosi cui il Gruppo è esposto:

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si ravvedono rischi che possano comportare un potenziale *petitum*: non risultano stanziati a fine esercizio fondi rischi.

Si segnala che, in data 16 aprile 2021, nell'ambito del procedimento di mediazione obbligatoria promosso dal dr. Carlo Manconi, ex amministratore di società dell'allora Gruppo Investimenti e Sviluppo, Bestbe Holding S.p.A. e il dr. Manconi hanno raggiunto un accordo transattivo, sottoscrivendo il relativo Verbale di mediazione ex art. 474, I comma, cod. proc.

civ. e art. 12, I comma, D. Lgs. 28/2010. In dettaglio, il Verbale prevede che Bestbe Holding riconosca al dr. Manconi, a titolo transattivo e senza riconoscimento alcuno delle pretese vantate dal medesimo nei confronti dell'Emittente, la somma omnicomprensiva di Euro 140 mila, quale risarcimento del danno; tale importo è stato corrisposto per intero da parte della Società nel rispetto delle scadenze delle singole rate di pagamento pattuite. Parimenti la Società ha provveduto, nella sua qualità di sostituto di imposta, a versare all'Erario le somme debitamente trattenute, a titolo di ritenute, sugli importi corrisposti al dr. Carlo Manconi.

Nonostante Bestbe Holding abbia adempiuto pienamente agli accordi assunti in sede di mediazione, in data 2 agosto 2021, il dr. Carlo Manconi ha notificato alla Società formale atto di pignoramento presso terzi, attraverso il quale ha inteso sottoporre a pignoramento per la copertura del proprio presunto credito la somma di Euro 24.148,50. In risposta a tale atto, in data 6 agosto 2021 l'Emittente ha depositato presso il Tribunale di Milano formale ricorso in opposizione all'esecuzione, ai sensi dell'art. 615, II comma, cod. proc. civ., nel quale ha ribadito di aver dato integrale esecuzione agli accordi contenuti nel Verbale. A seguito del deposito del ricorso in opposizione all'esecuzione da parte di Bestbe Holding, si è instaurato avanti al Tribunale di Milano il procedimento rubricato al RGN. 4689/2021 e si è svolta in data 4 ottobre 2021 la prima udienza, nel corso della quale i legali delle parti hanno provveduto a confermare le loro reciproche istanze. A seguito del rigetto dell'istanza di sospensiva del titolo esecutivo presentata da Bestbe Holding, in data 2 dicembre 2021, la Società ha depositato presso il Tribunale di Milano, Sezione Specializzata in materia di imprese, formale reclamo ex art. 669-terdecies cod. proc. civ. contro l'ordinanza di rigetto del Giudice (il "Reclamo"). Il predetto Reclamo è stato deciso in senso favorevole alla Società in data 19 gennaio 2022, con ordinanza notificata in data 23 marzo 2022. In dettaglio, il Collegio Giudicante ha accolto il reclamo presentato da Bestbe Holding, disponendo la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo con riferimento alle somme indicate nei precetti notificati dal dr. Carlo Manconi.

All'udienza del 28 febbraio 2023 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione. Con sentenza 5727/23 depositata in data 26.06.2023 e pubblicata il 7 luglio stesso anno il Giudice confermava che la tesi dell'Emittente era corretta. Lo stesso dr. Carlo Manconi ha presentato appello il 19 settembre 2023. In data 2 febbraio 2024 la Società si è costituita chiedendo il rigetto all'appello, e la conferma della sentenza.

Dopo una prima udienza del 6 febbraio 2024, la stessa è stata rinviata al 29 ottobre 2024.

Per mera completezza si rammenta che (i) in sede esecutiva, il dr. Carlo Manconi ha intimato alla Società di provvedere al pagamento nei suoi confronti anche della somma debitamente trattenuta e versata all'Erario, nonché della penale prevista in caso di mancato rispetto degli obblighi di pagamento (il versamento della penale è stato richiesto in misura proporzionale al presunto mancato pagamento); (ii) la Società, a dimostrazione della sua piena correttezza e buona fede nell'esecuzione del Verbale, ha presentato formale istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate ex art. 11, comma 1, legge 27 luglio 2000 n. 212, per verificare la corretta interpretazione dell'art. 6 comma 2, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ed il corretto trattamento fiscale, con riferimento alla ritenuta di cui all'art. 25 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. L'Agenzia delle Entrate ha risposto al citato interpello, confermando la tesi sostenuta dalla Società e dunque il corretto trattamento fiscale delle somme sinora corrisposte a controparte.

Gli Amministratori, sentito anche il parere del proprio legale, ritengono improbabile che il giudizio di appello possa concludersi in modo difforme rispetto alla sentenza novellata.

Si rammenta, inoltre, che in data 15 novembre 2021, era stato notificato alla Società, a mezzo di posta elettronica certificata, un atto di citazione da parte dell'avv. Manuela Floccari per conto del proprio cliente dr. Rino Garbetta, con il quale si cita la Società, congiuntamente con il dr. Andrea Tempofosco, ex-rappresentante legale dell'allora Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Bestbe Holding S.p.A.), a comparire avanti al Tribunale di Milano, sezione Specializzata in Materia di Impresa, all'udienza in allora fissata per il giorno 28 febbraio 2022. Con il predetto atto, l'avv. Floccari ha chiesto al Giudice del Tribunale di Milano, di accertare e di dichiarare la validità della garanzia che sarebbe stata rilasciata dall'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. al dr. Garbetta in relazione a qualsivoglia responsabilità connessa allo svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società Moviemax Media Group S.p.A., nonché delle società da quest'ultima controllate e/o partecipate direttamente e indirettamente e di condannare Bestbe Holding S.p.A., nella persona del suo rappresentante legale pro tempore e il dr. Tempofosco, in solido tra loro, a rifondere al dr. Garbetta la somma complessiva di Euro 100 mila, oltre alle spese sostenute inerenti ai fatti di causa.

Nell'ambito di tale procedimento è stata disposta dal Giudice la nomina di un consulente tecnico d'ufficio per accertare se le firme sconosciute dal dr. Tempofosco siano o meno autografe, concedendo termine alle parti per nominare un proprio consulente. Le risultanze dell'accertamento peritale saranno determinanti ai fini della decisione della vertenza.

Lo stato iniziale del contenzioso non consente di effettuare stime sul rischio di soccombenza. Gli Amministratori monitoreranno il contenzioso e procederanno a effettuare gli opportuni eventuali accantonamenti quando ne ricorreranno i presupposti ai sensi del principio IAS 37.

Reverse acquisition – primo consolidamento Best Be S.r.l.

In data 22 dicembre 2023 è stato stipulato l'atto di conferimento con riferimento al Secondo Aumento di Capitale: l'aumento di capitale, con sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione di Euro 11.500 mila riservato a Ubilot e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria di Bestbe S.r.l..

Ad esito della suddetta operazione tenendo conto del valore di borsa delle azioni Bestbe Holding (come da quotazione del 22 dicembre 2023), Ubilot è divenuta proprietaria della maggioranza del capitale sociale di Bestbe Holding nonché la maggioranza dei diritti di voto e, per tale ragione, si realizza un'operazione di *reverse acquisition*, in cui Ubilot è identificata come società acquirente e Bestbe Holding come società acquisita, in accordo con l'IFRS 3 - Appendix B Application guidance al paragrafo B19.

Come ampiamente anticipato, il Gruppo Bestbe Holding al momento della realizzazione della *reverse acquisition* operava unicamente attraverso il segmento Education che, ancorché rientri nell'ambito di presentazione dell'IFRS 5 e pertanto risulti essere classificato tra le attività e passività disponibili per la vendita, soddisfa la definizione di "Business" che può essere oggetto di acquisizione (in questo caso da parte di Ubilot) contenuta nell'IFRS 3 in quanto rappresentativo di un insieme integrato di attività e beni in funzionamento ovvero in

grado di “...essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti e che genera proventi da investimento (quali dividendi o interessi) o altri proventi da attività ordinarie”(IFRS 3 Appendice A). Ulteriori elementi che sostanziano la natura di *reverse acquisition* stanno anche nella considerazione che, al completamento dell’operazione, gli organi direttivi ed il management della Società sono divenuti quelli di Ubilot ed il Consiglio di Amministrazione della stessa veda una maggioranza rappresentata dai consiglieri di Ubilot oltre al fatto che il business principale di Bestbe Holding diventerà quello del Ramo Bestbe.

Ai fini dell’identificazione dell’*acquirer* nel contesto della *reverse acquisition* risultano pertanto soddisfatti la maggior parte dei fatti e circostanze previste dai paragrafi B15 dell’IFRS 3.

Ai fini del primo consolidamento di Bestbe S.r.l., il corrispettivo per l’acquisizione di Bestbe Holding da parte di Ubilot è stato determinato essere pari al *fair value* di Bestbe Holding, sulla base del prezzo di Borsa del titolo Gequity al 22 dicembre 2023. Pertanto, considerando un numero di azioni base in circolazione (quotate e non quotate) ante Aumenti di capitale pari a 509.872.970 e un valore per azione pari a circa Euro 0,019, il corrispettivo per l’acquisizione è stato determinato in misura pari a Euro 9.688 mila. Tale valore rappresenta il valore di un ipotetico aumento di capitale che Ubilot avrebbe dovuto effettuare a favore degli azionisti di Bestbe affinché questi ultimi mantenessero la stessa percentuale di interessenze nell’entità risultante dall’aggregazione generata dall’acquisizione inversa. Tale impostazione risulta essere coerente con quanto definito dall’IFRS 3 - Appendix B Application guidance, paragrafo B20.

Tale metodo risulta inoltre coerente con quanto descritto nella sezione aggiuntiva all’IFRS 3 Aggregazioni Aziendali - Esempi Illustrativi – IE5 - in cui il valore di mercato delle azioni dell’entità acquisita (i.e. Bestbe Holding S.p.A.) viene considerato come la base più attendibile per misurare il corrispettivo effettivamente trasferito rispetto al *fair value* delle azioni nell’*acquirer* (i.e. Ubilot) e pertanto tale corrispettivo è misurato usando il prezzo di mercato delle azioni dell’entità acquisita.

Nello specifico, il *fair value* di Bestbe Holding S.p.A. è stato considerato del Gruppo come il parametro più attendibile e rappresentativo in quanto derivato dalle quotazioni di Borsa ed in quanto variabile determinante al fine di consentire a Ubilot di acquisire la maggioranza di Bestbe Holding e conseguentemente di dare efficacia all’Accordo di Investimento.

Successivamente alla determinazione del corrispettivo per l’acquisizione, in applicazione dell’IFRS 3, i valori delle attività e delle passività di Bestbe sono stati riflessi, provvisoriamente, nella situazione patrimoniale-finanziaria, ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato di Bestbe Holding al 31 dicembre 2023 ante *reverse acquisition*, assumendoli come rappresentativi del loro *fair value*, fatta eccezione per il valore delle Partecipazioni HRD, il cui *fair value* è stato assunto essere pari a Euro 5.300 mila, determinato in data 7 dicembre 2023 dalle Parti ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, anche con supporto della

valutazione di un esperto indipendente - coerentemente con quanto previsto dal principio IFRS 3 (paragrafo 31), a fronte di un valore delle attività nette delle Partecipazioni HRD, negativo per Euro 2.360 mila. Il *fair value* delle Partecipazioni HRD, pari a Euro 5.300 mila, sconta l'importo relativo ai crediti vantati dalle partecipazioni HRD nei confronti della Società, pari a Euro 1.987 mila al 31 dicembre 2023, in quanto gli stessi, al completamento dell'operazione e contestualmente all'ipotizzata cessione delle Partecipazioni HRD, saranno rinunciati dalle Partecipazioni HRD, come previsto dall'Accordo di Investimento.

Nella predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023, gli Amministratori si sono avvalsi della possibilità prevista dal principio IFRS 3 (paragrafi 45-50) di rilevare un'allocazione provvisoria del corrispettivo pagato. Infatti, l'acquirente (i.e. Ubilot) ha utilizzato il valore contabile delle attività e passività assumendolo come rappresentativo del loro *fair value*. Sulla base di tale criterio, è emerso un differenziale da allocare complessivo pari a Euro 15.848 mila al 31 dicembre 2023 che è stato così allocato:

- per Euro 7.660 mila al segmento Education (che soddisfa la definizione di "business" contenuta nell'IFRS 3, seppur rientrando nell'ambito di presentazione dell'IFRS 5 come in precedenza descritto). Tale importo è stato determinato in via provvisoria come differenza tra il prezzo di cessione (pari a Euro 5.300 mila) e il valore netto contabile delle attività e passività afferenti alle Partecipazioni HRD al 31 dicembre 2023, negativo per Euro 2.360 mila.
- per Euro 8.188 mila ad avviamento residuo che non risulta allocabile in quanto Bestbe Holding non possiede ulteriori business/attività rispetto alle Partecipazioni HRD. Pertanto, considerato che alla data di acquisizione non sono presenti ulteriori business/attività in Bestbe Holding, l'avviamento residuo determinato in via provvisoria non risulta recuperabile, e pertanto, come previsto dal principio IAS 36, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, è stata rilevata una svalutazione di tale avviamento nel conto economico 2023 (Nota 3.3)

Di seguito si riporta l'allocazione del corrispettivo per l'acquisizione in accordo con l'acquisition method previsto dall'IFRS 3:

(importi in mila di Euro)

(A) Corrispettivo per l'acquisizione	9.688
(B) Patrimonio Netto Contabile Gequity - ante aumento di capitale	(6.160)
(C) = (A-B) Differenza da allocare	15.848
(D) Differenza provvisoriamente allocata all'Avviamento HRD	7.660
(E) = (C-D) Avviamento residuo	8.188

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 dicembre 2023

I valori al 31 dicembre 2023 e 2022 sono influenzati dalla classificazione tra le “Attività e Passività destinate alla dismissione” con riferimento alle attività e passività relative al segmento *Education*. Come anticipato, anche i dati comparativi al 31 dicembre 2022 sono stati classificati in modo coerente all’applicazione dell’IFRS5 e quindi non sono comparabili con quelli del bilancio consolidato contenuto nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2022 approvato dalla assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023.

Attività non correnti

1.1 Attività immateriali

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Attività immateriali	745	-	745
Totale	745	-	745

Tali attività si riferiscono ai costi di sviluppo riferiti agli investimenti sul business “AI” di BestBe S.r.l. che sono stati conferiti il 22 dicembre 2023 da Ubilot e la cui recuperabilità è confermata dalle proiezioni del ramo anche nel contesto di ritardo di inizio della operatività che era ipotizzata ad aprile 2024 ma si svilupperà solo dal 2025 a causa del protrarsi della realizzazione degli effetti dell’Accordo di Investimento, realizzatisi sono a settembre 2024 ad esito della firma del Nuovo Accordo di Investimento.

La movimentazione della voce è la seguente:

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-22	Incrementi	Ammortamenti	31-dic-23
Attività immateriali	-	745	-	745
Totale	-	745	-	745

1.2 Attività materiali

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-
Attrezzature	15	-	15
Altri beni	7	11	(4)
Totale	22	11	11

Le attrezzature si riferiscono prevalentemente a Bestbe, per lo sviluppo del business “AI”.

La movimentazione delle attività materiali è la seguente:

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-22	Incrementi	Ammortamenti	31-dic-23
Fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	15	-	15
Altre immobilizzazioni materiali	11	-	(4)	7
Totale	11	15	(4)	22

Attività correnti

1.4.2 Altre attività

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Altre attività	168	23	145
Totale	168	23	145

L'importo si riferisce prevalentemente a risconti attivi (Euro 84 mila) di costi pagati anticipatamente dal Gruppo, ma di competenza di esercizi futuri. La voce accoglie altresì acconti a fornitori per Euro 65 mila. Il saldo al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Attività destinate alla dismissione" è pari a Euro 292 mila.

1.4.3 Crediti commerciali

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Crediti commerciali	109	-	109
Totale	109	-	109

Il saldo dei Crediti Commerciali al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Attività destinate alla dismissione" è pari a Euro 1.511 mila, derivati prevalentemente da Euro 1.327 mila di crediti del segmento "Education" verso clienti retail, eE euro 184 mila di crediti infragruppo di società non consolidate, sempre nel citato segmento. I crediti al 31 dicembre 2023 fanno riferimento alle attività di Bestbe S.r.l..

1.4.4 Attività fiscali differite e crediti di imposta

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Attività fiscali differite	-	-	-
Crediti di imposta	60	36	24
Totale	60	36	24

Accoglie principalmente crediti Iva del Gruppo. Il saldo dei Crediti di imposta al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Attività destinate alla dismissione" è pari a Euro 68 mila, di cui Euro 45 mila di attività fiscali differite.

1.4.5 Attività finanziarie

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Attività finanziarie	-	1.777	(1.777)
Totale	-	1.777	(1.777)

Nella voce è compresa la valorizzazione delle nr. 42 quote del Fondo Margot per originari Euro 1.770 mila, ma che è stata svalutata integralmente nel corso dell'esercizio, a seguito delle evoluzioni sulla liquidazione del fondo descritte in Relazione sull'andamento della Gestione.

Gerarchia del fair value

La voce contiene attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2.

1.4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62	3	59
Totale	62	3	59

Il saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Attività destinate alla dismissione" è pari a Euro 206 mila.

Nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, iscritto al nominale.

Si rimanda alle informazioni integrative sotto proposte per maggiori informazioni.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di disponibilità liquide valutate al valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

2.1 Patrimonio netto

Il confronto delle voci di patrimonio netto è il seguente:

<i>(in Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Capitale Sociale	8.700.431	1.379.416	7.321.015
Riserva Sovrapprezzo Azioni	18.492.524	13.016.087	5.476.437
Riserva da FTA	(12.453.161)	(12.453.161)	-

<i>Riserva di consolidamento</i>	4.984.603	(46.116)	5.030.719
<i>Riserva applicazione IAS 32/IAS 19</i>	(238.428)	(236.690)	(1.738)
<i>Versamento in c/futuro aumento capitale</i>	-	1.350.000	(1.350.000)
Altre Riserve	(7.706.986)	(11.385.967)	3.678.981
Perdite portate a nuovo	(6.832.429)	(5.053.379)	(2.688.231)
Perdita dell'esercizio	(10.524.673)	(1.779.050)	(8.745.623)
Totale Patrimonio Netto	2.128.867	(3.822.893)	5.957.760

Si riporta nuovamente la movimentazione del patrimonio netto consolidato avvenuta nel corso dell'esercizio:

<i>(importi in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Perdite portate a nuovo	Perdita del periodo	Totale	
			Riserva da FTA	Riserva di consolidamento	Riserva applicazione IAS 32/IAS 19	Versamento c/futuro aucap				Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	1.379.416	13.016.087	(12.453.161)	(46.116)	(236.690)	1.350.000	(11.385.967)	(5.053.379)	(1.779.050)	(3.822.893)
Destinazione risultato precedente	-	-	-	-	-	-	-	(1.779.050)	1.779.050	-
Aumenti di capitale	7.321.015	5.842.170	-	-	-	(1.350.000)	(1.350.000)	-	-	11.813.185
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-	5.030.719	(365.733)	-	5.030.719	-	-	4.664.986
Risultato delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.738)	-	(1.738)	-	-	(1.738)
Perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.524.673)	(10.524.673)
Saldo al 31 dicembre 2023	8.700.431	18.858.257	(12.453.161)	4.984.603	(604.161)	-	(8.072.719)	(6.832.429)	(10.524.673)	2.128.867

La voce “Riserva da Sovrapprezzo Azioni” riflette gli effetti degli aumenti di Capitale Sociale già citati.

All’interno della voce “Altre Riserve”:

- la “Riserva da FTA”, *First Time Adoption*, negativa e pari a Euro 12.453 mila, trova origine nella prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione del presente documento consolidato. Si riferisce in particolare agli esiti dell’applicazione dell’IFRS3, riferito alle “*Business combinations under common control*”, che disciplina, tra l’altro, il trattamento dell’avviamento di aggregazioni di impresa quando sussista il controllo comune e che ha determinato, a fini del consolidamento, lo storno dei plusvalori da conferimento a valori correnti delle partecipazioni di Believe al momento del cambio di controllo a favore della entità stessa, avvenuto nel 2019;
- la “Riserva da consolidamento”, pari a Euro 4.984.603 mila, trova origine al processo di formazione delle rettifiche di consolidamento effettuate in esercizi passati e nel calcolo derivante dall’adozione IFRS 3 per la “*reverse acquisition*”, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo “*Reverse acquisition - Primo consolidamento di Bestbe S.r.l.*”;
- la voce “Riserva da applicazione IAS 32 e IAS 19” è formata da:
 - (i) Effetti legati all’applicazione dello IAS 19 sugli accantonamenti per i benefici dei dipendenti di cui Euro 36 mila relativi all’esercizio;
 - (ii) Gli effetti connessi alla valorizzazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 22 della *waiver fee* (pari ad Euro 39 mila), connessa all’accordo stipulato in data 19 maggio 2022 dall’Emittente con RiverRock, che prevede il riconoscimento a quest’ultimo di un diritto di opzione call (“*Call option*”) esercitabile in un’unica soluzione per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025 su un numero massimo di azioni di nuova emissione della Società per un controvalore massimo di Euro 140 mila, a fronte della rinuncia da parte di RiverRock a far valere il beneficio del termine, con rimborso anticipato del prestito, a seguito del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari da calcolarsi sul prestito obbligazionario e della accettazione della modifica del piano di rimborso del capitale del prestito stesso;
 - (iii) Una riserva di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32, paragrafo 37, relativamente ai costi sostenuti per l’aumento di capitale del 2019 negativi per Euro 309 mila, a cui si aggiungono quelli del 2023 pari a Euro 365 mila.

Raccordo P.Netto / Risultato Capogruppo con il bilancio consolidato di Gruppo

<i>(in Euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato del periodo
Capogruppo	10.919.993	(5.617.374)
Società consolidate	348.509	(297.824)
Variazioni da consolidamento	(9.139.635)	(4.609.475)
Bilancio consolidato	2.128.867	(10.524.673)

Si ricorda che i limiti di capitalizzazione previsti dagli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile si determinano rispetto alle grandezze del patrimonio netto del bilancio di esercizio.

2.2 Passività non correnti

2.2.1 Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	14	10	4
Totale	14	10	4

La voce si riferisce al fondo di Trattamento di Fine Rapporto determinato in applicazione dello IAS 19. Il saldo delle Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Passività destinate alla dismissione" è pari a Euro 81 mila.

2.2.3 Imposte differite passive

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Imposte differite passive	2	2	0
Totale	2	2	0

Trattasi delle imposte calcolate sulle differenze temporanee di imponibilità fiscale rispetto alla competenza economica dei costi e ricavi. Il saldo delle Imposte differite passive al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Passività destinate alla dismissione" è pari a Euro 59 mila.

2.2.4 Debiti tributari

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Debiti tributari	720	810	(90)
Totale	720	810	(90)

La voce si riferisce alla quota non corrente dei debiti verso l'Erario. Il saldo dei Debiti tributari al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Passività destinate alla dismissione" è nullo.

2.2.5 Altre passività

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Altre passività	0	1.016	(1.016)
Totale	0	1.016	(1.016)

La voce si riferiva alla quota non corrente dei debiti verso gli Amministratori (Euro 1.016 mila) che avevano concordato con il Gruppo tale riscadenzamento nel contesto del supporto alla continuità aziendale della Società e del Gruppo. L’azzeramento dell’importo è determinato dal pagamento tramite azioni di parte del debito, e la corrispondente riclassifica nei debiti correnti del residuo, in seno all’Accordo di Investimento più volte richiamato.

Il saldo delle Altre passività al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell’IFRS5 alla voce “Passività destinate alla dismissione” è nullo.

2.3 Passività correnti

2.3.1 Debiti d’imposta

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Debiti verso Erario	424	349	75
Totale	424	349	75

La voce include Euro 359 mila di cartelle esattoriali rateizzate ma scadenti entro dodici mesi ed Euro 8 mila per IVA ed Euro 57 mila per ritenute operate. Il saldo dei Debiti verso l’Erario al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell’IFRS5 alla voce “Passività destinate alla dismissione” è pari a Euro 67 mila.

Nel corso del 2024, la quota di debiti verso l’Erario riscadenzata oltre l’ottobre 2025 sulla base di accordi riflessi nel piano di cassa utilizzato per la valutazione della continuità aziendale ed approvato in data 30 agosto 2024, è pari a Euro 477 mila.

2.3.2 Altri debiti

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Altri debiti	793	62	731
Totale	793	62	731

Include principalmente i debiti verso gli ex amministratori che, come già indicato, sono stati regolati per circa la metà in azioni, come da accordo di investimento. Al 31 dicembre 2023 il residuo da regolare entro l’esercizio successivo.

Il saldo degli Altri Debiti al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell’IFRS5 alla voce “Passività destinate alla dismissione” è pari a Euro 946 mila.

Nel corso del 2024, la quota di altri debiti, in particolare verso ex amministratori riscadenzata oltre l’ottobre 2025 sulla base di accordi riflessi nel piano di cassa utilizzato per la valutazione

della continuità aziendale ed approvato in data 30 agosto 2024, è pari a Euro 273 mila, avendo gli ex amministratori rinunciato a Euro 273 mila.

2.3.3 Debiti commerciali e debiti infragruppo

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Debiti verso fornitori	286	81	205
Fatture da ricevere	523	221	302
Totale	809	302	507

La voce “Debiti commerciali” è afferente ai rapporti di fornitura maturati e non saldati al 31 dicembre 2023. La riduzione è legata alla minor attività del Gruppo.

Non sono presenti debiti scaduti.

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022 riclassificato ai sensi dell’IFRS5 alla voce “Passività destinate alla dismissione” è pari a Euro 1.174 mila, di cui Euro 700 mila per fatture ricevute e Euro 474 mila come fatture da ricevere.

Nel corso del 2024, la quota di debiti commerciali riscadenzata oltre l’ottobre 2025 sulla base di accordi riflessi nel piano di cassa utilizzato per la valutazione della continuità aziendale ed approvato in data 30 agosto 2024, è pari a Euro 276 mila.

Euro 165 mila sono i debiti del Gruppo verso la controllante Ubilot S.r.l. per consentire le attività operative nell’esercizio.

2.3.4 Prestito obbligazionario

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Prestiti obbligazionari	961	1.381	(420)
Totale	961	1.381	(420)

La voce include il prestito obbligazionario, valutato al costo ammortizzato, consistente in n. 56 obbligazioni denominate “GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024” dal valore nominale di Euro 25 mila ciascuna sottoscritto da RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF.

Si rimanda al paragrafo “Strumenti finanziari in circolazione emessi da Bestbe Holding S.p.A.” per maggiori dettagli sulle caratteristiche del prestito obbligazionario e gli eventi di *default* dei *covenants* ed aspettativa di estinzione entro i prossimi dodici mesi ad avvenuta realizzazione delle quote del Fondo Margot o liquidazione del fondo stesso, che ne determinano la classificazione nelle passività correnti. Si segnala che il *covenant* finanziario relativo al rapporto tra debito finanziario del Gruppo Bestbe Holding e capitale sociale di Bestbe Holding, maggiorato della riserva futuro aumento di capitale, che deve essere pari a 2.0 volte, al termine dell’esercizio 2022 risulta essere rispettato.

Si ricorda, inoltre, che il secondo *covenant* finanziario relativo al rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. alla data del 31 dicembre 2023 non risulta essere rispettato, motivo per il quale, in data 27 aprile 2023, è stato sottoscritto un accordo con RiverRock che prevede un *waiver* al rispetto di tale *covenant*, oltre alla modifica del rimborso del prestito obbligazionario, come precedentemente descritto. Il debito corrente, poi riscadenzato, riflette gli esiti degli accordi in essere al 31 dicembre 2023.

Il Gruppo ha ricevuto da River Rock due ulteriori waiver di riscadenzamento del debito. Il primo datato 8 maggio 2024, che prevedeva una posticipazione della prima rata di rimborso al 26 giugno 2025. Poi, a causa del protrarsi delle trattative sull'accordo di investimento da parte di Ubilot S.r.l. e Believe S.r.l., il 26 luglio 2024 l'Emittente ha ricevuto da River Rock un altro Waiver, consentendo a Bestbe Holding S.p.A. di posticipare ulteriormente fino al 26 ottobre 2025 la prima rata di rimborso, fatto salvo che qualsiasi eccedenza rinveniente dal piano di cassa sia versato a River Rock come rimborso anticipato del Bond.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza, compreso il puntuale pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario emesso. Si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" per le considerazioni in merito a tale rischio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

Sensitivity Analysis

Con riferimento ai rischi di mercato il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio non è applicabile nelle circostanze mentre il rischio prezzo è valutato non significativo.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dell'esposizione qualitativa e quantitativa cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività e passività finanziarie detenute:

<i>(in mila di Euro)</i>	Valore a bilancio	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato
Attività correnti:				
Altre attività	168	168		
Crediti commerciali	109	109		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62		62	
Passività non correnti:				
Prestito obbligazionario	451		451	
Passività correnti:				
Altri debiti	793		793	
Prestito obbligazionario	961		961	
Debiti commerciali	1.476		1.476	

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato.

3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	460	101	359
Totale	460	101	359

Includono sopravvenienze attive connesse a costi registrati negli anni precedenti (Euro 142 mila) e quanto incassato nel corso del 2023 in riferimento alle lettere di garanzia dei soci, pari a Euro 318 mila.

I ricavi e proventi del Gruppo, conseguiti nel territorio italiano, si riferiscono agli effetti del finanziamento del socio Ubilot nel corso del 2023 in relazione al precedente Accordo di Investimento.

Si rimanda alla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per ulteriori considerazioni sull'andamento dei ricavi.

Il saldo dei Ricavi delle vendite e prestazioni e degli Altri ricavi e proventi dell'esercizio 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Risultato delle attività destinate a dismissione" è rispettivamente a Euro 3.457 mila ed Euro 203 mila

3.2 Costi Operativi

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Variazione rimanenze	-	-	-
Acquisti	-	(1)	1
Costi per servizi	(611)	(610)	(1)
Affitti e Noleggi	-	-	-
Costo del Personale	(20)	(92)	72
Altri costi operativi	(41)	(467)	426

Totale	(672)	(1.170)	498
---------------	--------------	----------------	------------

La diminuzione dei costi generalizzata riflette il netto decremento degli altri costi operativi.

Il saldo dei Costi Operativi dell'esercizio 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Risultato delle attività destinate a dismissione" è di Euro 3.867 mila e l'analisi per natura di costo riclassificata è evidenziata nel precedente paragrafo "Attività e passività destinate alla dismissione e risultato netto da attività destinate alla dismissione"

3.3 Accantonamenti e Svalutazioni

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Accantonamenti e svalutazione	(8.188)	-	(8.188)
Totale	(8.188)	-	(8.188)

Si riferiscono integralmente alla svalutazione operata nel contesto della "reverse acquisition" descritta al precedente paragrafo "Reverse acquisition - Primo Consolidamento di Bestbe S.r.l."

Il saldo dei Costi Operativi dell'esercizio 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Risultato delle attività destinate a dismissione" è di Euro 130 mila, e l'analisi per natura di costo riclassificata è evidenziata nel precedente paragrafo "Attività e passività destinate alla dismissione e risultato netto da attività destinate alla dismissione".

3.4 Oneri Finanziari Netti

3.4.1. Proventi e oneri finanziari

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Proventi finanziari	79	-	79
Oneri finanziari	(156)	(195)	39
Totale	(77)	(195)	118

I proventi finanziari nascono dalla rideterminazione delle scadenze in seno alla rinegoziazione del prestito obbligazionario River Rock.

Gli oneri finanziari sono afferenti principalmente agli oneri (incluse le commissioni sostenute per i *waiver*) relativi al prestito obbligazionario stipulato con RiverRock per Euro 134 mila, per interessi di mora per Euro 13 mila.

Il saldo dei Proventi ed Oneri Finanziari dell'esercizio 2022 riclassificato ai sensi dell'IFRS5 alla voce "Risultato delle attività destinate a dismissione" è di un onere di Euro 33 mila e l'analisi per natura di costo riclassificata è evidenziata nel precedente paragrafo "Attività e passività destinate alla dismissione e risultato netto da attività destinate alla dismissione".

3.4.2 Rettifiche di attività finanziarie

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Rettifiche di attività finanziarie	(1.770)	(60)	(1.710)
Totale	(1.770)	(60)	(1.710)

La svalutazione è relativa alle quote del Fondo Margot, come meglio analizzato alla nota 1.4.5. “Attività finanziarie correnti”. Questa voce riflette gli esiti delle decisioni del Consiglio di Amministrazione di svalutare completamente l’investimento, considerando gli ultimi sviluppi riferiti alla liquidazione e alle mancate prosecuzioni di trattative per gli *asset* ivi compresi.

3.5 Imposte sul reddito

Si segnala che con l’opzione esercitata entro i termini della dichiarazione dei redditi del 2020, il Gruppo Bestbe Holding ha aderito al consolidato fiscale nazionale sino all’esercizio 2022 la cui consolidante fiscale è Bestbe Holding S.p.A.

Il saldo delle Imposte sul reddito dell’esercizio 2022 riclassificato ai sensi dell’IFRS5 alla voce “Risultato delle attività destinate a dismissione” è rappresentato da un costo di Euro 13 mila.

3.6 Fiscalità differita

Le perdite fiscali al 31 dicembre 2022 erano pari ad Euro 16.293.

A seguito di una recente pronuncia dell’Agenzia delle Entrate in merito alla non utilizzabilità delle perdite pregresse in caso di cambio di controllo o cambio di settore merceologico (Risposta n. 214/2022) le perdite sopra indicate, almeno per buona parte, non risultano utilizzabili, anche dopo il perfezionamento dell’Accordo di Investimento e del Nuovo Accordo di Investimento già citati.

Il Gruppo, in ogni caso, non ha stanziato in bilancio le imposte anticipate in attesa di realizzare utili imponibili sistematici che ne consentano il recupero (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell’80% dei futuri redditi imponibili).

ALTRE INFORMAZIONI

4. Garanzie, impegni e passività potenziali non iscritte a bilancio

Non sussistono garanzie, impegni e passività potenziali non iscritti a bilancio se non il pegno delle quote del Fondo Margot a copertura del già citato “Gequity Bridgebond Insured Callable 2024”.

5. Operazioni significative non ricorrenti / atipiche inusuali

Non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti, come già specificato in relazione sull’andamento della gestione. Non si segnalano altresì operazioni atipiche o inusuali nell’esercizio.

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

7. Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, si riporta la tabella con i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione.

<i>(in mila di Euro)</i>	Totale	<i>Bestbe Holding</i>	<i>Controllate</i>
a) servizi di revisione	110	78	32
b) servizi diversi dalla revisione	-	-	-
- servizi di verifica finalizzati all'emissione di attestazione	130	130	-
- altri servizi	-	-	-
c) servizi delle entità appartenenti alla rete della società di revisione	-	-	-
Corrispettivi alla società di revisione	240	208	32

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giacomo Mercalli
[firmato]

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giacomo Mercalli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Filippo Aragone nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bestbe Holding S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione degli Amministratori sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 05 settembre 2024

Giacomo Mercalli

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

[firmato]

Filippo Aragone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

[firmato]

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2024

BESTBE HOLDING S.p.A.
Corso XXII marzo 19, 20129 Milano
Capitale sociale Euro 8.960.430,57 i.v.
Codice fiscale Partita IVA 00723010153
Iscrizione Registro Imprese di Milano Numero REA MI - 2129083
Tel. 02/36706570 www.gequity.it info@gequity.it

Bilancio separato di Bestbe Holding S.p.A. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ

<i>(importi in Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Note
Attività materiali	7.125	10.801	(3.676)	1.1
Partecipazioni in società controllate	11.500.000	8.878.223	2.621.777	1.2
Attività finanziarie	-	-	-	
Totale attività non correnti	11.507.125	8.889.024	2.618.101	
Crediti finanziari	-	-	-	
Altre attività	68.958	59.105	9.853	1.3
Crediti commerciali	-	-	-	
Attività finanziarie	-	1.770.473	(1.770.473)	1.4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.274	2.604	52.670	1.5
Totale attività correnti	124.232	1.832.182	(1.707.950)	
Attività destinate alla vendita	5.300.000	-	5.300.000	1.6
Totale attivo	16.931.357	10.721.206	6.210.151	

Si rimanda alle note esplicative per le operazioni con parti correlate

Bilancio separato di Bestbe Holding S.p.A. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Situazione patrimoniale-finanziaria Passività e patrimonio netto				
<i>(importi in Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione	Note
Capitale sociale	8.700.431	1.379.416	7.321.015	2.1
Riserva sovrapprezzo azioni	18.858.257	13.016.087	5.842.170	2.2
Altre Riserve	(632.821)	1.084.041	(1.716.862)	2.3
Perdite portate a nuovo	(10.389.629)	(5.357.437)	(5.032.192)	
Perdita dell'esercizio	(5.616.245)	(5.032.192)	(584.053)	
Patrimonio netto	10.919.993	5.089.915	5.830.078	2
Fondo TFR	-	10.225	(10.225)	3.1
Fondi rischi e oneri	-	-	-	
Imposte differite passive	1.717	1.717	-	
Debiti tributari	719.664	809.517	(89.853)	3.2
Altre passività	-	1.015.645	(1.015.645)	3.3
Debiti Infragruppo	-	1.699.638	(1.699.638)	3.4
Prestito obbligazionario	451.293		451.293	3.5
Totale passività non correnti	1.172.674	3.536.742	(2.364.068)	
Debiti d'imposta	416.745	348.998	67.747	3.6
Altri debiti	762.259	62.484	699.775	3.7
Prestito Obbligazionario	960.745	1.380.630	(419.885)	3.9
Debiti commerciali	743.259	302.437	440.822	3.9
Altre passività finanziarie	1.955.682	-	1.955.682	3.10
Totale passività correnti	4.838.690	2.094.549	2.744.141	
Passività relative ad attività destinate alla vendita	-	-	-	1.6
Totale passività	6.011.364	5.631.291	380.073	
Totale passivo e patrimonio netto	16.931.357	10.721.206	6.210.151	

Si rimanda alle note esplicative per le operazioni con parti correlate

Bilancio separato di Bestbe Holding S.p.A. CONTO ECONOMICO

<i>(importi in Euro)</i>	2023	2022	Variazione	Note
Altri Proventi	459.514	100.720	358.794	4.1
Totale Ricavi	459.514	100.720	358.794	
Costi per servizi	(609.875)	(610.223)	348	4.2
Costo del Personale	(19.181)	(92.043)	72.862	4.3
Altri costi operativi	(41.944)	(467.835)	425.891	4.4
Totale Costi Operativi	(671.000)	(1.170.101)	499.101	
Margine Operativo Lordo	(211.487)	(1.069.381)	857.894	
Ammortamenti	(3.676)	(3.676)	-	
Accantonamenti e Svalutazioni	-	-	-	
Risultato operativo	(215.162)	(1.073.057)	857.895	
Proventi/Oneri Finanziari Netti	(76.759)	(194.866)	118.107	4.5
Rettifiche delle attività finanziarie	(1.770.472)	(59.527)	(1.710.945)	4.6
Risultato Prima delle Imposte	(2.062.393)	(1.327.450)	(735.363)	
Imposte sul reddito	24.371	24.420	(49)	4.7
Perdita d'esercizio da attività in funzionamento (A)	(2.038.022)	(1.303.030)	(734.992)	
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione (B)	(3.578.223)	(3.729.162)	(150.939)	4.8
Perdita d'esercizio (A+B)	(5.616.245)	(5.032.192)	(584.053)	

Si rimanda alle note esplicative per le operazioni con parti correlate

Bilancio separato di Bestbe Holding S.p.A. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(importi in Euro)</i>	2023	2022
Perdita d'esercizio (A)	(5.616.245)	(5.032.192)
Altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	7.155
Effetti fiscali di Altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(1.717)	(1.717)
Totale altre perdite complessive che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	(1.717)	5.438
Altre perdite complessive che saranno successivamente riclassificate a conto economico al netto degli effetti fiscali	-	-
Totale altre perdite complessive, al netto dell'effetto fiscale (B)	(1.717)	5.438
Risultato complessivo (A) + (B)	(5.617.962)	(5.026.754)

Bilancio separato di Bestbe Holding S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario		
(importi in Euro)	31-dic-23	31-dic-22
Perdita dell'esercizio	(5.616.245)	(5.032.192)
Svalutazione e ammortamenti	3.676	3.676
Svalutazione di partecipazioni	3.578.223	3.729.162
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.770.472	59.527
Interessi su prestito obbligazionario esclusi interessi pagati	(53.675)	167.690
Decrementi delle attività correnti	(9.853)	61.354
(Decrementi) delle passività correnti	279.007	(176.504)
Incrementi delle passività non correnti	111.290	668.489
Variazione degli accantonamenti dei benefici per i dipendenti	(10.225)	2.264
(Decremento)/Incremento dei fondi per rischi e oneri	-	(75.000)
Disponibilità liquide nette derivanti da attività di esercizio	52.670	(591.534)
Versamenti in c/Futuro aumento di capitale	-	300.000
Erogazione dei finanziamenti a breve e a lungo termine	-	453.972
Rimborso prestito obbligazionario	-	(174.222)
Liquidità generata/(assorbita) da attività di finanziamento	-	579.750
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.670	(11.784)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.604	14.388
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	55.274	2.604

Bilancio separato di Bestbe Holding S.p.A. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2023

<i>(importi in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Perdite portate a nuovo	Perdita d'esercizio	Totale
			Riserva appl. IAS 32/IAS 19	Versamento caucap (Believe)	Totale			
Saldo al 1 gennaio 2023	1.379.416	13.016.087	(265.959)	1.350.000	1.084.041	(5.357.437)	(5.032.192)	5.089.915
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(5.032.192)	5.032.192	-
Versamenti in c/aumento capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento Capitale Sociale	7.321.015	5.842.170		(1.350.000)	(1.350.000)			11.813.185
Effetto costi di transazione aumento capitale	-		(365.145)	-	(365.145)	-	-	(365.145)
Conto economico complessivo	-	-	(1.717)	-	-	-	-	(1.717)
Perdita d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(5.616.245)	(5.616.245)
Saldo al 31 dicembre 2023	8.700.431	18.858.257	(632.821)	-	(632.821)	(10.389.629)	(5.616.245)	10.919.993

Esercizio 2022

<i>(importi in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo azioni	Altre riserve			Perdite portate a nuovo	Perdita dell'esercizio	Totale
			Riserva appl. IAS 32/IAS 19	Versamento c/ futuro aucap (Believe)	Totale			
Saldo al 1 gennaio 2022	1.379.416	13.016.087	(309.897)	1.050.000	740.103	(3.275.865)	(2.081.572)	9.778.169
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(2.081.572)	2.081.572	-
Versamenti in c/aumento capitale	-	-	-	300.000	300.000	-	-	300.000
Effetto IAS 32 su opzione aumento capitale RiverRock	-	-	38.500	-	38.500	-	-	38.500
Conto economico complessivo	-	-	5.438	-	5.438	-	-	5.438
Perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(5.032.192)	(5.032.192)
Saldo al 31 dicembre 2022	1.379.416	13.016.087	(265.959)	1.350.000	1.084.041	(5.357.437)	(5.032.192)	5.089.915

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 dicembre 2023

Struttura e contenuto del bilancio separato al 31 dicembre 2023

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2023 di Bestbe Holding S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto con l’intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell’esercizio e i flussi finanziari. Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 17). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da interpretazione (IAS 1 par. 32).

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1:

- La Situazione patrimoniale-finanziaria, strutturata a partite contrapposte in base alle attività e alle passività correnti e non correnti;
- Il Conto Economico è presentato per natura di spesa;
- Il Conto Economico Complessivo evidenzia le componenti del risultato portate direttamente a patrimonio netto;
- Il Rendiconto finanziario espone i flussi di liquidità;
- Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell’esercizio e nell’esercizio precedente;
- Le Note Illustrative.

I prospetti contabili alla data del 31 dicembre 2023 sono comparati con i medesimi alla data del 31 dicembre 2022.

Le Note Illustrative sono costituite da:

- Principi contabili e criteri di valutazione;
- Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria;
- Note al Conto Economico;
- Altre informazioni.

Il presente progetto di bilancio è redatto in Euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in mila di Euro per quanto riguarda le Note illustrative, tranne quando diversamente indicato. L’Euro rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” di Bestbe Holding S.p.A. secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Il bilancio separato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 giugno 2021, che ha conferito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2029.

Continuità aziendale

Con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, prodromica all'utilizzo di principi contabili coerenti con la capacità della società di operare al minimo nei 12 mesi successivi, si ricorda che - da un punto di vista di adeguatezza del patrimonio a rispettare i limiti di capitalizzazione previsti dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla approvazione della comunicazione finanziaria - i riferimenti sono costituiti dai dati di patrimonio netto dei bilanci di esercizio, essendo la patrimonializzazione del bilancio consolidato non rilevante; si rimanda, con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 esposto per fini comparativi, alla nota illustrativa del Patrimonio netto per le motivazioni del deficit patrimoniale consolidato dell'esercizio precedente in presenza di patrimonializzazioni adeguate delle società rientranti nell'area di consolidamento.

Anche al 31 dicembre 2023, come in occasione del bilancio al 31 dicembre 2022, data la dimensione del patrimonio netto delle società consolidate, e i risultati attesi, non si ravvedono rischi di inadeguatezza della patrimonializzazione rispetto ai limiti di legge.

Da un punto di vista finanziario, ossia della adeguatezza delle risorse finanziarie esistenti e prospettiche nell'orizzonte dei successivi dodici mesi a far fronte alle corrispondenti obbligazioni esistenti e prospettiche, i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023, sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, principalmente in considerazione del fatto che si prevede che il prestito obbligazionario ABO, in relazione al quale una specifica disamina è riservata nel successivo paragrafo "Aggiornamento degli Amministratori in merito al Prestito Obbligazionario ABO", genererà nei 12 mesi successivi i mezzi per far fronte alle obbligazioni societarie, già tenendo conto del beneficio dei waiver e dei differimenti di pagamento delle rate di River Rock ad ottobre 2025, nonché del beneficio derivante da conferimenti di crediti fiscali compensabili con debiti tributari per Euro 180 mila. I flussi che si ipotizzava dovessero pervenire dalla cessione a Believe delle società del segmento Education, come già anticipato al precedente paragrafo "Aggiornamento degli Amministratori in merito all'esecuzione dell'Accordo di Investimento dopo la chiusura dell'esercizio", non sono pervenuti all'Emittente perché, secondo quanto previsto dall'Accordo di Investimento, il valore del titolo entro i 75 giorni dagli aumenti di Capitale Sociale di fine 2023, non è stato sufficiente per poter garantire un soddisfacente ritorno tale al socio Believe da perfezionare l'Accordo di Investimento ad allora vigente con acquisizione di almeno il 51% del segmento Education.

Conseguentemente l'Emittente è riuscita a ridurre l'indebitamento complessivo per la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto 2024, che ha portato alla cessione delle società del segmento Education, deliberata in data odierna e che si perfezionerà il 9 settembre che al 31 dicembre 2023 evidenzia Euro 4.746 mila di passività destinate a dismissione. Tale passività sono costituite da Euro 1.752 mila verso istituti bancari. Saranno

ceduti e compensati con il saldo prezzo della operazione di cessione del segmento Education, i debiti finanziari che le società controllate avevano erogato a favore dell'Emittente per un totale di Euro 1.956 mila, determinando l'evidente miglioramento della posizione finanziaria netta del bilancio di esercizio.

Inoltre, la rinuncia di parte del 50% dei compensi agli Ex Amministratori (pari a Euro 273 mila), e una postergazione al 31 dicembre 2025 dei residui Euro 273 mila, unita all'abbuono debito commerciale verso il segmento Education per Euro 87 mila, ha consentito un ulteriore beneficio dal punto di vista finanziario.

Le ipotizzate fonti derivanti dalla liquidazione del fondo Margot, non sono state confermate da Castello SGR, che ha invece ridotto il NAV in maniera sensibile (in merito alla evoluzione dei rapporti con Fondo Margot si rimanda al precedente paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"); per prudenza, nel piano di cassa ad ottobre 2025, approvato in data 30 agosto 2024, e che include gli effetti soprammenzionati della cessione del segmento Education, non è prevista nessuna entrata in relazione agli esiti liquidatori del fondo stesso.

Per questa serie di elementi, non escludendo operazioni sul capitale che possano arrecare ulteriori benefici finanziari all'Emittente, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 agosto 2024 il piano di cassa per il periodo settembre 2024/ottobre 2025 che fornisce, allo stato attuale delle conoscenze, una ragionevole certezza che le entrate previste superino le uscite ipotizzate, consentendo quindi di poter considerare la Società in equilibrio finanziario mensile per i dodici mesi successivi all'approvazione del presente bilancio e quindi operante in continuità aziendale. A tal proposito è fondamentale rendere noto, ai fini della realizzazione del piano di cassa sopra citato, che la seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile ABO è previsto che sia sottoscritta entro fine settembre, a seguito del raggruppamento delle azioni Bestbe Holding, la cui Assemblea degli azionisti chiamata ad approvarlo è fissata in data 9 settembre 2024 e i cui effetti devono prodursi alla fine dello stesso mese. Gli Amministratori, considerate le interlocuzioni in essere con ABO, ritengono ragionevole che tale sottoscrizione avvenga nei tempi previsti dalla mensilizzazione dei fabbisogni rappresentata nel piano di cassa approvato il 30 agosto 2024; qualora esistessero ritardi tecnici nell'erogazione, gli Amministratori ritengono di potere gestire con flessibilità alcune posizioni debitorie per consentire comunque di mantenere l'equilibrio di cassa mensile in coerenza con le erogazioni attese da ABO comunque entro il mese di dicembre 2024 e successivamente secondo le scadenze di emissione previste sino ad ottobre 2025.

In aggiunta a questo, il piano di cassa prevede che l'Emittente confermi, sempre entro il mese di settembre 2024, la formalizzazione dell'acquisizione di crediti fiscali da parte di società che li cedono a sconto, nell'ambito delle ormai comuni operazioni di cessioni di credito fiscale a fronte della destinazione di un aumento di capitale di azioni della Società non quotate da destinare al cedente dei crediti fiscali ai sensi dell'art 2441 del Codice Civile, con conseguente beneficio sulla liquidità in quanto l'acquisto dei citati crediti non determina uscite di liquidità ma aumento del patrimonio netto della Società a seguito dell'aumento di capitale dedicato. L'utilizzo di tali crediti sarà in compensazione di tributi dovuti, in particolar modo dei debiti tributari e previdenziali derivati dal pagamento in azioni di parte dei compensi dovuti agli ex

amministratori, come previsto dall'Accordo di Investimento. Anche a tal proposito, non si ravvedono rischi di mancata finalizzazione della operazione di acquisto di crediti fiscali per almeno Euro 180.000 che, nel piano di cassa, verrebbero compensati con debiti fiscali scadenti entro l'ottobre 2025 secondo le rateazioni pattuite. Come anticipato, tenuto conto quindi del piano di cassa approvato in data 30 agosto 2024, che riflette l'effetto positivo del Nuovo Accordo di Investimento dell'8 agosto - che riduce l'indebitamento finanziario e posterga debiti verso Ex-Amministratori - e delle fonti generate della sottoscrizioni di ABO (già effettuate per Euro 0,5 milioni ed ulteriormente attese entro l'ottobre 2025 per Euro 2,0 milioni), e degli aumenti di capitale con conferimento di crediti fiscali, gli Amministratori ritengono che la Società sia in grado di operare in equilibrio finanziario nell'orizzonte dei prossimi 12 mesi e quindi ricorra la continuità aziendale e ricorrano i presupposti per redigere i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 con principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come anticipato, le proiezioni del business plan di Bestbe Holding, approvato in data 7 dicembre 2024 per il periodo 2023-2027, comunicati al mercato con il Prospetto Informativo connesso alle operazioni sul capitale di dicembre 2023, non sono più valide in quanto, come da Accordo di Investimento, era stato ipotizzato un probabile ingresso di cassa fino a Euro 5,3 milioni derivanti dalla cessione del segmento Education a Believe, verso corrispettivo in denaro nel caso in cui le azioni dell'Emittente in capo all'ex azionista di riferimento fossero state vendute sul mercato ad un prezzo sufficiente ad acquisire almeno il 51% del valore del segmento "Education", pari quindi a Euro 2,65 milioni. Tale evenienza non si è palesata, per cui i fondamenti finanziari del piano sono stati ipotizzati dalle entrate derivanti dal Prestito Obbligazionario Convertibile ABO e crediti fiscali conferiti a fronte di aumenti di capitale della Società, come evidenziato nel precedente paragrafo "Valutazione degli Amministratori sulla continuità aziendale".

Inoltre, per la valutazione dell'impairment test della partecipata Bestbe al 31 dicembre 2023, è stata ricevuta la conferma dal management di Bestbe, che il piano e i dati prospettici del business AI, utilizzati per la valutazione della controllata, possono essere traslati nel tempo, anche se non rappresentano più le proiezioni di Bestbe Holding in quanto non incorporano i nuovi assunti derivanti dal mancato perfezionamento della cessione del segmento Education come più volte definito.

Pur in assenza di nuovi dati prospettici integrati di Bestbe Holding e di Bestbe, che l'attuale Consiglio di Amministrazione dimissionario ritiene opportuno che siano formulati dall'entrante organo amministrativo, si può ragionevolmente prevedere che la positiva conclusione del nuovo Accordo di Investimento, come definito nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2023, riposizionerà progressivamente Bestbe Holding in un settore particolarmente attrattivo e in forte crescita come quello high-tech e dell'intelligenza artificiale.

La comunicazione di nuovi dati prospettici è quindi ad oggi dipendente dalle decisioni del nuovo consiglio di Amministrazione che si insedierà nel corso del mese di ottobre.

Alla data di redazione del presente documento sono 901 gli utenti iscritti alla piattaforma Bestbe, dei quali 42 iscritti come agenti, 2 come fornitori, 5 distributori e 9 negozi. 20 sono i totem installati sul territorio italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2023 è stato redatto tenendo conto del principio della competenza, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed applicando i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore al 1° gennaio 2023, che per altro non hanno impatto sulla comparabilità rispetto al bilancio dell'esercizio precedente. Il presente bilancio separato è, inoltre, redatto nel presupposto della continuità aziendale precedentemente analizzato.

Il bilancio separato è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS") ed alle relative interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1.

Tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio separato con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo “Perdite di valore” per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni o ripristini di valore, quando applicabili.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valorizzate al costo, mentre le partecipazioni in società collegate sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di eventuali differenze positive tra il costo di acquisizione e il valore corrente della partecipata (per la quota di competenza della Società) viene effettuato apposito esercizio di *impairment test* al fine di determinare correttamente eventuali incrementi o riduzioni di valore inclusi nel valore di carico della partecipazione.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni sono stati considerati anche i nuovi indicatori di possibile *impairment*.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo rischi nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. Si rimanda alla nota 1.2 per una disamina sull'*impairment test* effettuato dagli Amministratori nel corso dell'esercizio 2023.

Perdite di valore

La Società periodicamente, almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione tramite il confronto del valore di iscrizione con il valore “recuperabile”, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari – CGU) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

L'uso di stime nella determinazione delle perdite di valore delle attività iscritte nel bilancio separato non è stato impattato dagli eventi legati al conflitto russo-ucraino.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

- i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

- ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

- iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading* nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati, e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata a ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, ravvisino situazioni sintomatiche di perdite di valore e provvede alla svalutazione nell'ipotesi in cui risulti che dalle verifiche risulti un valore recuperabile inferiore al valore di carico sulla base di appositi *impairment test* come definiti dallo IAS 36.

Le attività finanziarie, quali le quote di fondi immobiliari non quotati e non disponibili per la vendita, sono rilevate al *fair value*.

In tale fattispecie, il *fair value* da attribuire alle quote di fondi non quotati coincide con il NAV ultimo disponibile, senza nessuna rettifica, determinato dall'esperto indipendente nominato dalla SGR. Il NAV, infatti, riflette eventuali eventi positivi o negativi afferenti gli asset sottostanti.

Tale tecnica valutativa è quella generalmente utilizzata ed applicata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29).

Quote del Fondo immobiliare Margot

L'Emittente, nell'ambito di scelte gestionali effettuate prima dell'acquisizione del controllo di Believe (avvenuta nel 2017), nel settembre 2010 acquistò n. 42 quote del Fondo immobiliare chiuso Margot, effettuando un investimento di Euro 7 milioni. Dal giorno del loro acquisto fino a tutto il 2013, le quote del Fondo Margot sono state classificate in bilancio come Attività Finanziarie e sono sempre state iscritte in bilancio al NAV (Net Asset Value) che la SGR (allora Valore Reale, oggi Castello SGR) determina di semestre in semestre; pertanto il valore contabile delle quote del Fondo Margot è stato, di volta in volta, adeguato al NAV del momento, senza operare nessuna rettifica, così da allineare il valore contabile al NAV, inteso come il *fair value* da attribuire all'investimento finanziario.

Nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 2015, invece, le quote del Fondo Margot erano state riclassificate come "Attività disponibili per la vendita" in quanto il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Milano il 26 giugno 2014, indicava la possibilità, in caso di necessità, di provvedere alla pronta dismissione delle quote del Fondo come ulteriore manovra per reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento dei debiti. In tali bilanci, anche alla luce delle significative incertezze relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, il *fair value* delle quote del Fondo era stato determinato applicando al NAV una svalutazione pari all'indice BNP Reim del momento, al fine di stimare il più probabile valore di mercato per una pronta ed immediata dismissione.

Già dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 gli Amministratori avevano riclassificato le quote del Fondo tra le "Attività non correnti", valutate al *fair value*. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot era stato stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29), nonché quella utilizzata dalla Società fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). Si precisa, infatti, che il NAV viene determinato da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti agli immobili sottostanti. Il Consiglio di Amministrazione analizza tale documento redatto dall'esperto indipendente e ne ha prende atto.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, considerata l'imminente scadenza del Fondo, gli Amministratori prudenzialmente hanno apportato un'ulteriore svalutazione al NAV per allineare il valore del Fondo al presumibile valore di realizzo con vendita forzata o di liquidazione del fondo, azzerandone il valore al 31 dicembre 2023 come già illustrato nella Relazione sull'andamento della Gestione al 31 dicembre 2023 e alla nota 1.6 delle Note Illustrative al bilancio separato alle quali si rimanda.

Crediti e debiti commerciali

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale. Nel caso si riconosca la natura finanziaria di tali posizioni si opera per una iscrizione al costo ammortizzato. I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Altre attività correnti

La voce comprende i crediti non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Dette voci sono iscritte al valore nominale o al valore recuperabile se minore a seguito di valutazioni circa la loro esigibilità futura.

Tale voce accoglie, inoltre, i ratei e i risconti attivi per i quali non è stata possibile la riconduzione a rettifica delle rispettive attività cui si riferiscono.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta le seguenti suddivisioni:

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

Le azioni ordinarie sono senza valore nominale.

Nel seguito si forniscono descrizione e natura di ogni riserva:

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Altre Riserve

Non sono indicate nello stato patrimoniale come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce "Altre Riserve" che comprende:

Riserva applicazione IAS32/IAS19

Si riferisce (i) alla riserva iscritta in dare ai sensi del paragrafo 37 dello IAS32 relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale effettuato nel 2019 e del 2023 quando vengono sostenuti costi direttamente imputabili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, quali ad esempio gli oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, gli importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro, questi sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, (ii) agli effetti connessi alla valorizzazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 22 della *waiver fee* (pari ad Euro 39 mila), connessa all'accordo stipulato in data 19 maggio 2022 dall'Emittente con RiverRock, che prevede il riconoscimento a

quest'ultimo di un diritto di opzione call esercitabile in un'unica soluzione per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025 su un numero massimo di azioni di nuova emissione della Società per un controvalore massimo di Euro 140 mila, a fronte della rinuncia da parte di RiverRock a far valere il beneficio del termine, con rimborso anticipato del prestito, a seguito del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari da calcolarsi sul prestito obbligazionario e della accettazione della modifica del piano di rimborso del capitale del prestito stesso e, infine, (iii) alla riserva IAS19 che accoglie gli effetti della contabilizzazione all'interno del conto economico complessivo consolidato degli utili o delle perdite dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Debiti finanziari

Ai sensi dello IAS 32 e dell'IFRS 9, i finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

Nel caso di finanziamenti bancari essi sono valutati al loro valore nominale, tenendo conto di eventuali oneri accessori derivanti da posizioni scadute. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Altre passività non correnti e altri debiti correnti

La voce comprende voci non riconducibili alle altre voci del passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, in particolare principalmente debiti di natura commerciale, quali i debiti verso fornitori, nonché i ratei e risconti passivi non riconducibili a diretta rettifica di altre voci del passivo.

Conto economico – Ricavi e Costi

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione e in accordo con i relativi contratti, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;

- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IFRS 9).

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale anticipata è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali anticipate è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio.

Impegni e garanzie

Alla data del Bilancio Separato la Società non presenta ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite a bilancio e descritte nella presente relazione finanziaria.

Informativa sul *fair value*

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di *fair value measurement* associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del *fair value*.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).

- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.

- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al *fair value* è basato su dati di mercato non osservabili.

Si rimanda alle Note illustrative per un dettaglio dei livelli utilizzati per le attività finanziarie valutate al *fair value*, in particolare nella sezione relativa alla disamina del Fondo Margot, nelle Attività finanziarie correnti.

Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Non si rilevano tra le attività/passività finanziarie fattispecie riconducibili a quelle descritte al par. 28 dell’IFRS 7.

Uso di stime

L’applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio separato comporta l’effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L’uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio separato, nonché sull’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Per tali ragioni, se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano e potranno rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione.

Gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In particolare:

- il processo di valutazione delle attività/passività connesse ad obbligazioni da piani a benefici definiti viene effettuato in modo puntuale a fine esercizio;
- con riferimento ai processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali ad esempio la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti e partecipazioni, si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo “Perdite di valore”.

L'uso di stime nella determinazione delle perdite di valore delle attività iscritte nel bilancio separato non è stato impattato dagli eventi legati al conflitto russo-ucraino.

Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dalla Società relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- schema della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività classificate in correnti e non correnti;
- schema di conto economico: secondo lo IAS 1. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

Se non altrimenti indicato, i valori delle presenti note sono espressi in mila di Euro.

Nuovi principi contabili in vigore

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Considerata l'attività della Società, il principio non è applicabile.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. L'introduzione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'introduzione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model

Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023. La Società, operando esclusivamente in Italia, non si aspetta effetti dalla normativa del Pillar II.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Separato della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento, non essendoci operazioni di "Sale and Leaseback".
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento Amministratori non si attendono effetti nel bilancio separato della Società

dall'adozione di tale emendamento non essendo attese, su base di esperienza storica, operazioni di reverse factoring.

Informativa di settore

Settori di attività

Si rimanda alla descrizione delle società del Gruppo all'interno delle Note illustrative per la segmentazione del business del Gruppo. Il Gruppo opera nel solo settore *Education*.

Settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia, pertanto, non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza, compreso il puntuale pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario emesso. Si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" per le considerazioni in merito a tale rischio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato origina dalla probabilità di variazione del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio.

Sensitivity Analysis

Con riferimento ai rischi di mercato il Gruppo è esposto prevalentemente al tasso di interesse. Il rischio tasso di cambio non è applicabile nelle circostanze mentre il rischio prezzo è valutato non significativo.

.

Rischi connessi ai contenziosi cui la Società è esposta

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non si ravvedono rischi che possano comportare un potenziale *petitum*: non risultano stanziati a fine esercizio fondi rischi.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. ATTIVITÀ

1.1. Attività materiali

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Altri beni	7	11	(4)
Totale attività materiali	7	11	(4)

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi.

Al 31 dicembre 2023 erano presenti nel patrimonio immobilizzato gli arredi e alcuni personal computer. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 4 mila.

<i>(valori espressi in mila di Euro)</i>	31-dic-22	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	31-dic-23
Costo Storico	147	-	-	-	147
Fondo Ammortamento	(136)	-	-	(4)	(140)
Totale	11	-	-	(4)	7

1.2. Partecipazioni in società controllate

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
HRD Training Group S.r.l.	-	5.758	(5.758)
RR Brand S.r.l.	-	3.120	(3.120)
Bestbe S.r.l.	11.500	-	-
Totale partecipazioni in società controllate	11.500	8.878	(8.878)

Al 31 dicembre 2022 la voce era composta dalle due partecipazioni conferite da Believe S.r.l. a settembre 2019 - detenute al 100% da Bestbe Holding S.p.A. e riclassificate nel corso dell'esercizio nella voce "Attività destinate alla vendita" a seguito delle previsioni dell'Accordo di Investimento.

Al 31 dicembre 2023 la voce è composta dalla partecipazione in Bestbe S.r.l. conferita alla fine del 2023, come ampiamente specificato in Relazione sull'Andamento della Gestione.

Denominazione sociale	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	Utile/(Perdita) d'esercizio 2023	% di possesso	Valore di carico
Bestbe S.r.l.	100.000	NA	NA	100%	11.500.000

(valori espressi in unità di Euro)

Si segnala che la partecipata Bestbe S.r.l. è stata costituita a fine ottobre 2023 con il conferimento del ramo d'azienda da Ubilot S.r.l., e chiude il primo bilancio al 31 dicembre 2024. Il valore di conferimento, peraltro confermato dal Consiglio di Amministrazione a fine dicembre 2024, è supportato dalla perizia dell'esperto indipendente Dottor Piperno, come diffusamente analizzato nella Relazione sull'andamento della gestione.

Si precisa che la società Industria Centenari e Zinelli S.p.A., interamente controllata, è in liquidazione e in concordato preventivo. Tale partecipazione è integralmente svalutata in bilancio; il Consiglio ritiene che non sussistano potenziali oneri o rischi in relazione al completamento delle procedure liquidatorie.

Impairment Test:

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali nonché le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore (*trigger event*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione; relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: la appetibilità ed interesse del mercato nella prestazione di servizi effettuata, eventuali cambiamenti significativi nell'esecuzione della prestazione di servizi e l'andamento economico effettivo rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato dei servizi proposti, eventuali discontinuità tecnologiche (nel caso di specie le modalità di erogazione dei corsi), di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

La partecipazione del segmento "AI" è stata oggetto di *impairment test* eseguito mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dal segmento di business (CGU) *Education* e relativi al corrispondente business plan della stessa CGU.

I flussi di cassa utilizzati per la verifica del valore di carico delle partecipazioni sono derivati dai risultati operativi dei suddetti dati previsionali aggiornati per il periodo 2025-2028, ed elaborati a livello di segmento di business, al netto delle imposte figurative (NOPAT), cui sono state risommate le poste non monetarie (come gli ammortamenti), le variazioni di capitale circolante netto operativo e detratti gli investimenti, tenendo conto delle risultanze già consuntivate i primi mesi dell'esercizio 2024 che confermano le stime della Direzione.

A tal proposito, la partecipazione BestBe S.r.l. è un asset di secondo livello ai sensi dello IAS 36 il cui valore contabile deve essere posto a confronto con il relativo valore d'uso. Pertanto, l'analisi è stata condotta seguendo i seguenti due step:

- 1) Stimando il valore d'uso della CGU di riferimento in ottica *unlevered*, ovvero si è provveduto alla stima del valore d'uso della CGU mediante l'applicazione del criterio del *discounted cash flow* nella versione *asset side*, che ha condotto alla stima dell'*enterprise value* della CGU, a cui è stata detratta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 pervenendo all'*equity value*; e
- 2) Confrontando il valore d'uso così determinato con il valore contabile della partecipazione iscritta nei prospetti contabili di Bestbe Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e del business e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 11,38%).

Le risultanze dell'*impairment test* hanno evidenziato un valore d'uso in linea al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato di Bestbe Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023 e hanno indotto gli Amministratori a ritenere che il citato valore di iscrizione sia al momento ragionevolmente recuperabile. Conseguentemente detto valore è stato mantenuto sulla base degli esiti dell'*impairment test*.

Si sottolinea, tuttavia, che le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza, acuito dal contesto macroeconomico e geopolitico e dal fatto che il business della AI di BestBe S.r.l. è in start-up , pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio.

In tale contesto, l'analisi di *sensitivity* – condotta con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi evidenzia l'insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili e in particolare un tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale comporterebbe una svalutazione di Euro 839 mila.

1.3. Altre attività

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Crediti per imposte dirette	36	36	-
Crediti IVA	-	-	-
Altre attività	33	23	10
Totale altre attività	69	59	10

I crediti per imposte dirette sono relativi ad acconti di imposte versate, mentre le altre attività fanno riferimento ad anticipi a fornitori (Euro 13 mila), crediti verso enti previdenziali (Euro 7 mila) e risconti attivi (Euro 3 mila).

1.4. Attività finanziarie

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Quote di fondi	-	1.770	(1.770)
Altre attività finanziarie	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	1.770	(1.770)

Nella voce era compresa la valorizzazione delle nr. 42 quote del Fondo Margot per Euro 1.770 mila, che è stata svalutata interamente nell'esercizio. Il decremento della voce è da collegare alla svalutazione registrata nel corso dell'esercizio, come meglio dettagliato nella Relazione sull'andamento della gestione.

1.5. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Banche c/c	55	3	52
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55	3	52

Alla voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito della Società con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore iscritto al nominale. Si rimanda alle informazioni integrative sotto proposte per maggiori informazioni.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di disponibilità liquide valutate con il metodo del valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

1.6. Attività destinate alla vendita

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Attività destinate alla vendita	5.300	-	5.300
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.300	-	5.300

La Voce accoglie il valore delle partecipazioni del segmento *Education* riclassificate durante il 2023 a seguito dell'Accordo di Investimento, come meglio descritto in Relazione sull'Andamento della Gestione.

Le partecipazioni al 31 dicembre 2022 erano valutate rispettivamente Euro 5.758 mila HRD Training Group S.r.l. ed Euro 3.120 mila RR Brand S.r.l. Nel corso dell'esercizio è stata registrata una svalutazione di Euro 3.758 mila - rispettivamente Euro 1.319 mila HRD Training Group S.r.l. e Euro 2.259 mila RR Brand S.r.l. - che riflette il valore attribuito dall'esperto indipendente che ha effettuato una valutazione del segmento *education*, nell'ambito delle operazioni inerenti l'aumento di capitale avvenuto a dicembre 2023 e l'Accordo di Investimento a tale data.

2. Denominazione sociale	Capitale sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	Utile/(Perdita) d'esercizio 2023	% di possesso	Valore di carico
HRD Training Group S.r.l.	25.000	3.156.745	(1.032.557)	100%	4.438.824
RR Brand S.r.l.	25.000	5.575.030	75.319	100%	861.176

(valori espressi in unità di Euro)

2. PATRIMONIO NETTO

Si ripropone la tabella del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e delle sue movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

(importi in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Perdite portate a nuovo	Perdita d'esercizio	Totale
			Riserva appl. IAS 32/IAS 19	Versamento c/Aucap (Believe)	Totale			
Saldo al 1 gennaio 2023	1.379.416	13.016.087	(265.959)	1.350.000	1.084.041	(5.357.437)	(5.032.192)	5.089.915
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(5.032.192)	5.032.192	-
Versamenti in c/aumento capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento Capitale Sociale	7.321.015	5.842.170		(1.350.000)	(1.350.000)			11.813.185
Effetto IAS 32 su aumento capitale /opzione	-	-	(365.145)	-	(365.145)	-	-	(365.145)
Conto economico complessivo	-	-	(1.717)	-	(1.717)	-	-	(1.717)
Perdita d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(5.616.245)	(5.616.245)
Saldo al 31 dicembre 2023	8.700.431	18.858.257	(632.821)	-	(632.821)	(10.389.629)	(5.616.245)	10.919.993

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c., la possibilità di utilizzazione:

Voci del Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)
Capitale sociale	8.700	B
Riserva Sovrapprezzo	18.858	B
Risultati d'esercizio	Negativo	

(*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale riflette gli esiti delle votazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 novembre 2023, in cui i tre aumenti di Capitale Riservati sono stati pari a Euro 750.834

per il socio Believe S.r.l., Euro 174.185 per gli ex Amministratori e Euro 6.395.995 per il socio Ubilot S.r.l.

L'aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni riflette le stesse percentuali; l'incremento apportato dalla predetta Assemblea al conto di Patrimonio Netto ammonta a Euro 599.166 per il socio Believe S.r.l., 139.000 per gli ex Amministratori e euro 5.104.004 per Ubilot S.r.l.

La voce relativa alle "Riserva applicazione IAS 32/IAS19" è formata da:

- Una riserva di patrimonio netto ai sensi dello IAS 32, paragrafo 37, relativamente ai costi sostenuti per l'aumento di capitale del 2019 negativi per Euro 309 mila, a cui si aggiungono quelli del 2023 pari a Euro 365 mila.
- Effetti legati al versamento per la concessione di un'opzione di aumento del capitale per Euro 38 mila.

I risultati portati a nuovo includono gli effetti della delibera dei bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2022 oltre che la riserva di patrimonio netto rilevata, in precedenti esercizi, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 31 e 32, per un importo pari ad Euro 134 mila, relativa alle obbligazioni convertibili emesse, corrispondente alla differenza tra il corrispettivo incassato da Bestbe Holding all'atto dell'emissione dell'obbligazione convertibile con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso effettivo del 6,40%.

L'esercizio del diritto di conversione è avvenuto, come già evidenziato, nel marzo 2021 determinando la riclassificazione della riserva alla presente categoria di risultati portati a nuovo.

La differenza iscritta nel patrimonio netto rappresenta il prezzo implicito che i sottoscrittori delle obbligazioni convertibili hanno riconosciuto all'emittente per acquisire il diritto (d'opzione) di poter sottoscrivere nel 2021 nuove azioni al prezzo di Euro 0,05. Tale iscrizione non ha generato né utili, né perdite e non è variata per effetto dell'avvenuto esercizio dell'opzione di conversione che ha invece determinato la riclassificazione in questa voce dalla voce "Riserva applicazione IAS 32/IAS19".

3. PASSIVITÀ

Passività non correnti

3.1. Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Fondo Trattamento Fine Rapporto	-	10	(10)

Totale fondo trattamento fine rapporto	-	10	(10)
---	---	-----------	-------------

La voce si riferiva al Trattamento di Fine Rapporto determinato in applicazione dello IAS 19. Con le dimissioni dell'ultima risorsa nel corso del 2023, lo stesso è stato azzerato.

3.2. Debiti tributari

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Debiti tributari	720	810	(90)
Totale debiti tributari	718	810	(90)

La voce si riferisce alla quota non corrente dei debiti verso l'Erario in quanto riflette l'ottenimento della rateizzazione delle cartelle esattoriali ricevute a fine 2021 e nel corso dell'esercizio 2023.

3.3. Altre passività

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Altre passività	-	1.016	(1.016)
Totale altre passività	-	1.016	(1.016)

La voce si riferiva alla quota non corrente dei debiti verso gli Amministratori (Euro 1.016 mila) che avevano concordato con la Società tale riscadenzamento nel contesto del supporto alla continuità aziendale della Società e del Gruppo. L'azzeramento dell'importo è determinato dal pagamento tramite azioni di parte del debito, e la corrispondente riclassifica nei debiti correnti del residuo, in seno all'Accordo di Investimento più volte richiamato.

3.4. Debiti infragruppo non correnti

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
<i>Finanziamento da HRD Training Group</i>	-	161	(161)
<i>Finanziamento da RR Brand</i>	-	1.443	(1.443)
Totale debiti finanziari	-	1.604	(1.604)
Debiti per consolidato fiscale	-	11	(11)
Debiti commerciali	-	85	(85)
Totale debiti infragruppo	-	1.700	(1.700)

I debiti infragruppo al 31 dicembre 2022 per effetto di accordi tra le parti avevano scadenza oltre l'esercizio. Al 31 dicembre 2023 per effetto delle previsioni dell'Accordo di Investimento sono stati riclassificati come correnti. Si rimanda alla nota 3.10 l'evidenziazione di tali effetti.

3.5 Prestito Obbligazionario non corrente

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Prestito obbligazionario	451	-	451
Totale prestito obbligazionario	451	-	451

La voce si riferisce alla quota non corrente del prestito obbligazionario, riclassificato agli effetti dello scadenziario vigente al 31 dicembre 2023, e scaturente dal waiver ottenuto nel corso dell'esercizio. Il prestito, valutato al costo ammortizzato, consiste in n. 56 obbligazioni denominate "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" dal valore nominale di Euro 25 mila ciascuna sottoscritto da RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF. Euro 451 mila rappresentano la quota corrente.

Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari in circolazione emessi da Bestbe Holding S.p.A." per maggiori dettagli sulle caratteristiche del prestito obbligazionario e gli eventi di *default* dei *convenants* ed aspettativa di estinzione entro i prossimi dodici mesi.

Passività Correnti

3.6 Debiti d'imposta

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Debiti per cartelle esattoriali	353	304	49
Ritenute d'acconto da versare	57	43	14
Debiti per IVA	7	2	6
Totale debiti d'imposta	417	349	69

I debiti per cartelle esattoriali sono relativi alla quota a breve dei debiti d'imposta rateizzati.

3.7 Altri debiti

La voce può così essere analizzata:

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Debiti per contributi previdenziali	91	12	79
Debiti verso dipendenti	-	7	(7)
Debiti verso autorità di vigilanza	24	22	2
Altri	647	21	626
Totale altri debiti	762	62	700

Gli altri debiti subiscono un incremento pari a Euro 700 mila determinati in principale modo dalla riclassifica dei debiti residui verso gli ex Amministratori come correnti a seguito delle previsioni dell'Accordo di Investimento (Euro 647 mila).

3.8 Prestito Obbligazionario corrente

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Prestito obbligazionario	961	1.381	(420)
Totale prestito obbligazionario	961	1.381	(420)

La voce si riferisce alla quota corrente del prestito obbligazionario, riclassificato agli effetti dello scadenziario vigente al 31 dicembre 2023, e scaturente dal waiver ottenuto nel corso dell'esercizio. Il prestito, valutato al costo ammortizzato, consiste in n. 56 obbligazioni denominate "GEQUITY BRIDGEBOND INSURED CALLABLE 2024" dal valore nominale di Euro 25 mila ciascuna sottoscritto da RiverRock Minibond Fund, Sub-Fund del RiverRock Master Fund VI S.C.A. SICAV-RAIF. Euro 451 mila rappresentano la quota corrente.

Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari in circolazione emessi da Bestbe Holding S.p.A." per maggiori dettagli sulle caratteristiche del prestito obbligazionario e gli eventi di *default* dei *covenants* ed aspettativa di estinzione entro i prossimi dodici mesi.

Si ricorda, inoltre, che il secondo *covenant* finanziario relativo al rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Bestbe Holding e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. alla data del 31 dicembre 2023 non risulta essere rispettato, motivo per il quale, in data 27 aprile 2023, è stato sottoscritto un accordo con RiverRock che prevede un *waiver* al rispetto di tale *covenant*, oltre alla modifica del rimborso del prestito obbligazionario, come precedentemente descritto. Il debito corrente, poi riscadenzato, riflette gli esiti degli accordi in essere al 31 dicembre 2023.

Il Gruppo ha ricevuto da River Rock due waiver di riscadenzamento del debito. Il primo datato 8 maggio 2024, che prevedeva una posticipazione della prima rata di rimborso al 26 giugno 2025. Poi, a causa del protrarsi delle trattative sull'accordo di investimento da parte di Ubilot S.r.l. e Believe S.r.l., il 26 luglio 2024 l'Emittente ha ricevuto da River Rock un altro Waiver, consentendo a Bestbe Holding S.p.A. di posticipare ulteriormente fino al 26 ottobre 2025 la prima rata di rimborso, fatto salvo che qualsiasi eccedenza rinveniente dal piano di cassa sia versato a River Rock come rimborso anticipato del Bond.

3.9. Debiti commerciali

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
Fornitori partite aperte	217	81	136
Fatture da ricevere	523	221	302
Totale debiti commerciali	740	302	438

I debiti commerciali si incrementano rispetto al precedente esercizio per Euro 438 mila per l'effetto di maggiori dilazioni di pagamento e di consulenze svolte negli ultimi mesi dell'anno.

3.10 Debiti infragruppo correnti

<i>(importi in mila di Euro)</i>	31-dic-23	31-dic-22	Variazione
<i>Finanziamento da HRD Training Group</i>	161	-	161
<i>Finanziamento da RR Brand</i>	1.676	-	1.676
Totale debiti finanziari	1.837	-	1.837
Debiti per consolidato fiscale	37	-	37
Debiti commerciali	85	-	85
Totale debiti infragruppo	1.959	-	1.959

Il finanziamento ricevuto da HRD negli esercizi precedenti, è per Euro 60 mila infruttifero e per Euro 100 mila fruttifero con un tasso di interesse pari allo 0,5%. Il finanziamento ricevuto da RR Brand è interamente fruttifero con un tasso di interesse allo 0,5%. Il rimborso di entrambi i finanziamenti e dei relativi interessi passivi è previsto oltre i dodici mesi dalla data di approvazione del presente documento.

I debiti per consolidato fiscale sono relativi a posizioni debitorie sorte per effetto del consolidato fiscale.

I debiti commerciali sono nei confronti di HRD per riaddebiti di costi. I debiti al 31 dicembre 2022 per effetto di accordi tra le parti avevano scadenza oltre l'esercizio ed erano classificati come non correnti. Al 31 dicembre 2023 per effetto delle previsioni dell'Accordo di Investimento sono classificati come correnti.

4. NOTE AL CONTO ECONOMICO

4.1. Altri ricavi e proventi

<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Altri proventi	460	101	359
Totale altri proventi	460	101	359

Includono sopravvenienze attive connesse a costi registrati negli anni precedenti (Euro 142 mila) e quanto incassato nel corso del 2023 in riferimento alle lettere di garanzia dei soci, pari a Euro 318 mila.

4.2. Costi per servizi

<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Organi sociali	(259)	(248)	(11)
Consulenze	(220)	(153)	(67)
Revisione contabile	(78)	(88)	10
Altri	(53)	(121)	68
Totale costi per servizi	(610)	(610)	-

L'ammontare del 2023 corrisponde a quello dell'anno precedente per un incremento dei costi degli organi sociali, pari a euro 11 mila, l'incremento delle consulenze, pari a euro 67 mila, compensati interamente dal decremento dei costi di revisione contabile (euro 10 mila) e una riduzione di altri costi pari a euro 68 mila.

4.3. Costi del personale

<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Retribuzioni	(10)	(62)	52
Contributi sociali	(8)	(16)	8
TFR	(1)	(14)	13
Altri costi	-	-	-
Totale costi del personale	(19)	(92)	73

Si mostra la tabella del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023.

	2023	2022	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	-	1	(1)
Totale dipendenti	-	1	(1)

4.4. Altri costi operativi

<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Altri costi operativi	(42)	(468)	426

Includono oneri diversi di gestione e sopravvenienze. Nel 2022 includevano

4.5. Proventi e oneri finanziari

<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(77)	(195)	118

Gli oneri finanziari sono afferenti principalmente ai costi (incluse le commissioni sostenute per i *waver*) relativi al prestito obbligazionario RiverRock

4.6 Rettifiche di valore delle attività finanziarie

<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Quote di fondi	(1.770)	(60)	(1.710)
Rettifiche delle attività finanziarie	(1.770)	(60)	(1.710)

Includono le svalutazioni delle partecipazioni in società controllate e delle quote del Fondo Margot.

4.7. Imposte sul Reddito

Il saldo delle imposte al termine dell'esercizio 2023 è positivo per Euro 24 mila per effetto di proventi da consolidato fiscale.

4.8. Risultato netto delle attività destinate alla dismissione

Si espone per maggiore chiarezza il saldo delle svalutazioni apportate alle partecipate del segmento Education, definite in modo separato nella voce "risultato netto delle attività destinate alla dismissione".

<i>(importi in mila di Euro)</i>	2023	2022	Variazione
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	(3.579)	(3.729)	150
Totale	(3.579)	(3.729)	(150)

Fiscalità differita

Bestbe Holding vanta perdite fiscali pregresse per Euro 14.198 mila, escluse quelle in corso di formazione nell'esercizio 2023. A seguito di una recente pronuncia dell'Agenzia delle Entrate in merito alla non utilizzabilità delle perdite pregresse in caso di cambio di controllo o cambio di settore merceologico (Risposta n. 214/2022) le perdite sopra indicate non risulterebbero utilizzabili al perfezionamento dell'Accordo di Investimento tra UBILOT, Believe e Bestbe Holding.

La Società, in ogni caso, non ha stanziato in bilancio le imposte anticipate in attesa di realizzare utili imponibili sistematici che ne consentano il recupero (illimitatamente riportabili nel tempo nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili).

Garanzie, impegni e passività potenziali non iscritte a bilancio

Non sussistono garanzie, impegni e passività potenziali non iscritti a bilancio se non il pegno delle quote del Fondo Margot a copertura del già citato "*Gequity Bridgebond Insured Callable 2024*".

Operazioni significative non ricorrenti / atipiche inusuali

Non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti, come già specificato nella Relazione sull'andamento della gestione. Non si segnalano altresì operazioni atipiche o inusuali nell'esercizio.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Informazione sui rischi finanziari

Si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative del presente bilancio per maggiori dettagli.

5.2 Informativa sulle parti correlate

Si espone di seguito la tabella delle posizioni finanziarie tra parti correlate:

Rapporto	2023	2022	Variazione
Finanziamento HRD a Bestbe Holding	168	160	-
Finanziamento RR Brand a Bestbe Holding	1.794	1.433	448
Interessi passivi di Bestbe Holding per finanziamento da HRD	1	1	-
Interessi passivi di Bestbe Holding per finanziamento da RR Brand	10	10	6
Debiti commerciali verso HRD	85	85	12
Debiti verso Stand Out S.r.l.	4	4	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale da Believe S.r.l.	0	1.350	-1.350

Le operazioni intercorse tra parti correlate a livello economico sono:

Rapporto	2023	2022	Variazione
Interessi passivi di Bestbe Holding per finanziamento da HRD	1	1	-
Interessi passivi di Bestbe Holding per finanziamento da RR Brand	6	6	0
Riaddebito distacco CFO da HRD a Bestbe Holding	0	10	(10)

5.3 Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione sono pari a Euro 130 mila.

Il presente bilancio separato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giacomo Mercalli
[firmato]

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giacomo Mercalli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Filippo Aragone nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bestbe Holding S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Separato

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione degli Amministratori sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 05 settembre 2024

Giacomo Mercalli

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

[firmato]

Filippo Aragone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

[firmato]

Allegato Compensi ad Amministratori e Sindaci maturati nell'anno 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
LUIGI STEFANO CUTTICA	Presidente, Consigliere delegato, Consigliere Dirigente Preposto	01/01/23 20/07/23		54.548	0			54.548
Compensi nella società che redige il bilancio				54.548	0	0	0	54.548
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
Totale				54.548	0	0	0	54.548

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
IRENE CIONI	Consigliere delegato	01/01/23 20/07/23		32.233	0			32.233
Compensi nella società che redige il bilancio				32.233	0	0	0	32.233
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
Totale				32.233	0	0	0	32.233

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
ROGER OLIVIERI	Consigliere	01/01/22 20/07/23		7.438	0			7.438
Compensi nella società che redige il bilancio				7.438	0	0	0	7.438
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
Totale				7.438	0	0	0	7.438

* Fatti salvi i rimborsi spese vive come da delibera Punto 1.c della delibera Assemblea del 5.9.2017 e del 26/06/2020

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
GIACOMO MERCALLI	Presidente, Consigliere delegato, Consigliere	20/07/23 31/12/23		30.000	0	0	0	30.000
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000	0	0	0	30.000
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
Totale				30.000	0	0	0	30.000

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
ALESSANDRA SCERRA	Consigliere Indipendente	20/07/23 31/12/23		6.781	23.219			30.000
Compensi nella società che redige il bilancio				6.781	23.219	0	0	30.000
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
Totale				6.781	23.219	0	0	30.000

Nome e cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso da erogare	Compensi per la partecipaz. a comitati-Dir.Preposto	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari e altri compensi*	Totale
FILIPPO ARAGONE	Consigliere	20/07/23 31/12/23		6.781	10.849	0	0	17.630
Compensi nella società che redige il bilancio				6.781	10.849	0	0	17.630
Compensi da società controllate e collegate				0	0	0	0	0
Totale				6.781	10.849	0	0	17.630

*Fatti salvi i rimborsi spese vive come da delibera Punto 1.c della delibera Assemblea del 5.9.2017 e del 26/06/2020

Al Collegio Sindacale, mutato il 20 luglio 2023 è corrisposto un compenso totale di Euro 46.000 così suddivisi:

Collegio sindacale precedente: Michele Lenotti, Presidente del Collegio Sindacale, Euro 9.912,33; Massimo Rodanò Sindaco effettivo, Euro 7.709,58; Silvia Croci Sindaco effettivo Euro 7.709,58.

Collegio sindacale fino al 31/12/2023: Maurizio Baldassarini, Presidente del Collegio Sindacale, Euro 8.136,98; Matteo Ceravolo Sindaco effettivo, Euro 6.328,76; Maria Luisa Bordignon Sindaco effettivo Euro 6.328,76